



QUADERNI DI ASTROSOFFIA

Raccolta di Articoli Anno 2022

di

JONATHAN HILTON

Libro liberamente disponibile in formato digitale solo su astrosophy.com
Sito Web: astrosophy.com

Alcuni libri base di Rudolf Steiner utili per una maggiore
comprensione dei temi esposti:

Conoscenza dei mondi superiori OO10 ;
Scienza Occulta OO13; Filosofia della libertà OO4;
Corrispondenze fra Macrocosmo e microcosmo OO201;
Sviluppo occulto dell'uomo OO145;
Pensiero umano e cosmico OO151;
Filosofia Cosmologia e Religione OO215;

Traduzioni Mara M.Maccari - Cristiano Lai

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni incorporate in recensioni e articoli critici, o per copie che non sono in vendita ma per uso privato.

INDICE

4.....	<i>3 Gennaio</i>	LETTERA I VENERE E PLUTONE E L'INCONTRO CON IL MALE
11.....	<i>2 Febbraio</i>	LETTERA II 2 FEBBRAIO E CAPRICORNO CROSS QUARTER DAY – CANDELORA IMBOLC/GIORNO DELLA MARMOTTA
18.....	<i>24 Febbraio</i>	LETTERA III Parte I VENERE MARTE E PLUTONE
23.....	<i>3 Marzo</i>	LETTERA IV Parte II L'AMORE IN TEMPO DI GUERRA INCONTRO DI VENERE MARTE PLUTONE
31.....	<i>3 Aprile</i>	LETTERA V LE STELLE DI PASQUA
37.....	<i>16 Aprile</i>	PASQUA IL CIELO PRIMA DELL'ALBA UN QUADRO DELL'EVOLUZIONE UMANA
40.....	<i>11 Maggio</i>	LETTERA VI ECLISSI LUNARE TOTALE 15/16 MAGGIO 2022 SUPERLUNA SANGUINARIA E STELLA DEMONIACA AFFRONTARE IL KARMA MONDIALE
49.....	<i>30 Maggio</i>	LETTERA VII TEMPESTA DI METEORITI PER PENTECOSTE
53.....	<i>28 Luglio</i>	LETTERA VIII GIOVE RETROGRADO: CAMBIA IL TUO PENSIERO LA SAGGEZZA CHE RISUONA - L'AMORE CHE EMERGE
58.....	<i>24 Agosto</i>	LETTERA IX STELLE ATTUALI: QUADRATURE E OPPOSIZIONI
63.....	<i>31 Agosto</i>	OMAGGIO ALLA DOTTORESSA ELISABETH VREEDE
68.....	<i>22 Settembre</i>	STELLE DELL'EQUINOZIO LA CHIAMATA DI MICHELE
73.....	<i>15 Ottobre</i>	CONGIUNZIONE VENERE-SOLE IN VERGINE QUADRATO A PLUTONE IN SAGITTARIO I NUOVI MISTERI E IL POTERE DI MAMMONA
79.....	<i>6 Novembre</i>	GIORNO DELLE ELEZIONI AMERICANE E UN'ECLISSI TOTALE DI LUNA L'OMBRA SARÀ IN ATTIVITÀ
87.....	<i>7 Dicembre</i>	LA LUNA PIENA OCCULTA MARTE IN TORO
92.....	<i>14 Dicembre</i>	ZODIACO DELL'AVVENTO SCORPIONE – OFIUCO – CORONA
97.....	<i>23 Dicembre</i>	LE DODICI NOTTE SANTE 2022-2023 SEGUENDO IL CAMMINO DELLA LUNA/DEGLI ANGELI
109.....		BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

3 Gennaio

LETTERA I

VENERE E PLUTONE E L'INCONTRO CON IL MALE

Ogni anno durante queste Notti Sante di Natale, tra la nascita del “Bambino Puro” e il “Re”, cerco di approfondiremi nel linguaggio stellare. Spesso un gesto particolare durante le Notti Sante è una continuazione o, per così dire, un segno di punteggiatura di un gesto più ampio di un pianeta lungo il corso dell'anno. Per esempio, l'anno scorso abbiamo avuto al Solstizio la Grande Congiunzione di Saturno e Giove, di cui ho scritto. Questo è stato un evento planetario molto significativo che ha inaugurato un tema generazionale, dato il rapporto particolare di Giove e Saturno con Plutone nei mesi precedenti la congiunzione.

Tutto il 2020 è stato parte integrante della Grande Congiunzione culminante al solstizio. Tutti questi eventi si sono verificati nelle stelle del Sagittario che hanno lanciato una vera sfida e una chiamata all'umanità intorno alla natura stessa dell'Ego, del Sé, dell'Io, sfidando l'umanità a venire a patti con il - dove siamo e non siamo - nei riguardi dei nostri giusti obiettivi evolutivi verso la crescita spirituale. La Grande Congiunzione è appena entrata nelle stelle del Capricorno, dove si ripeterà (questa particolare generazione di Grandi Congiunzioni) ogni 60 anni in Capricorno fino alla Pasqua del 2199, che avrà luogo proprio al passaggio in Acquario dal Capricorno, segnando l'inaugurazione di un flusso del tutto diverso di influenze cosmiche in questa generazione di Grandi Congiunzioni, una nuova era. Si può vedere in questo l'arco di tempo in cui gli impulsi evolutivi si sviluppano, in particolare in riferimento a questi pianeti esterni.

Durante le Notti Sante e per i mesi a venire, Saturno si manterrà nelle stelle del Capricorno, le stelle della crisi/catarsi/rottura/iniziazione, dove continuerà fino a febbraio 2023. Giove, muovendosi più velocemente continuerà anch'esso in Capricorno, passando in Acquario questo maggio 2022. Quindi, Giove continua esso stesso attraverso questa costellazione di crisi/catarsi/iniziazione fino a quando non giungerà in Acquario a maggio.

Forse questo movimento di Giove in Acquario ci ispirerà verso l'attuazione di nuovi ideali che apriranno la strada e getteranno le basi per la futura Sesta Età di Cultura dell'Acquario. Forse possiamo realizzare alcune nuove forme sociali e culturali che possono aiutare a lavorare verso una nuova saggezza dell'essere umano a partire dalla sfera prospettica di Giove.

Guardando questi due pianeti che si muovono in avanti a breve termine, si può dire che l'impulso zodiacale del Capricorno, che ricorda la Grande Guerra in Cielo e chiama a una svolta attraverso la catarsi per l'umanità, continuerà per i prossimi 2-3 anni in connessione con questo tema della Grande Congiunzione, che come ho scritto in precedenza, porta il ricordo e la sfida continua dell'evento dell'annunciazione/nascita o Natale di un nuovo impulso nel destino mondiale. Tuttavia, quest'anno la mia attenzione è stata attratta in particolare dall'attività di Venere durante queste Notti Sante, in particolare il movimento di Venere in relazione a Mercurio e Plutone.

In questi giorni e nelle settimane prossime incontrerà Plutone tre volte mentre passa attraverso una formazione ad anello, muovendo retrogrado, e poi arrivando tra Sole e Terra in congiunzione con il Sole l'8 gennaio, tutto nelle stelle del Sagittario. Nel 2020 le stelle del Sagittario sono state centrali per molti degli eventi stellari relativi agli eventi mondiali critici che hanno avuto luogo in relazione alla grande questione dell'egoità, "che cos'è l'essere umano? Che cos'è il nostro "Io"? Ora nel 2021, mi sembra significativo che Venere abbia specialmente questa attività in Sagittario durante le Notti Sante e nel 2022, unita a Mercurio, con entrambi che si incontrano, così come Plutone dal 25 al 30 dicembre. Così, abbiamo questa specie di danza di Mercurio e Venere con Plutone tutto in Sagittario in questo periodo. Come possiamo avvicinarci a questo?

Quando consideriamo questi cosiddetti pianeti "interni" o "inferiori", Mercurio e Venere, stiamo guardando al futuro. Da una certa prospettiva, si può dire che Saturno, Giove e Marte, portano più le fasi passate della nostra evoluzione, quando siamo scesi nella materia, nell'oggetto, nell'esperienza terrestre dell'ego verso l'indipendenza dell'ego (Io). In effetti, l'evoluzione della Terra è divisa in due parti, con la metà di Marte come la nostra discesa verso l'indipendenza e la piena coscienza oggettiva e la metà di Mercurio come la nostra ri-ascensione nelle fasi future di trasformazione e il realizzarsi della nostra più alta vocazione spirituale superiore. Questo è particolarmente in relazione allo sviluppo dell'Io, l'IO SONO, nella trasformazione del nostro essere, che è il nostro compito consapevole nell'epoca dell'anima cosciente.

Rudolf Steiner descrive che durante le prime fasi dell'evoluzione della Terra, il Sole, la Terra e la Luna formavano un unico "corpo", ma a causa della crescente densificazione in atto, gli esseri del Sole non potevano più tollerare queste condizioni e si separarono dalla sfera terrestre. Mercurio e Venere facevano parte della sfera del Sole durante questa separazione. Fu più tardi, quando gli esseri del Sole si svilupparono ulteriormente, che Mercurio e Venere si separarono dal Sole. Quindi, in effetti, le sfere di Mercurio e di Venere sono più affini agli Esseri del Sole, gli Elohim, e sono aiutanti degli esseri umani nei nostri obiettivi evolutivi di spiritualizzazione, di cammino verso il nostro "Essere Solare".

Per accennare brevemente alla loro natura, possiamo vedere in Mercurio un'attività legata alla missione di Michele e alla trasformazione dell'intelligenza. Mentre in Venere possiamo vedere la forza del potere trasfigurante dell'amore nelle sue forme più elevate.

Queste sfere planetarie hanno naturalmente la loro natura d'ombra o di ostacolo, come tutte le sfere, che possiamo trovare nell'area dell'intelligenza decaduta (cioè l'intellettualità votata all'astrazione) e nel regno del sentimento decaduto (cioè il discendere della forza dell'amore superiore disinteressato nell'amor proprio sensuale ed egoista).

Quindi, come possiamo capire questo ciclo di Venere durante le Notti Sante, in particolare in relazione alle stelle del Sagittario e al pianeta Plutone?

Il Sole è entrato nelle stelle del Sagittario il 18 dicembre, poco prima del solstizio e lo stesso giorno Venere è retrograda cioè ha iniziato il suo percorso di spostamento tra il Sole e la Terra, per cui appare nel cielo come se si girasse e muovesse all'indietro. Se avete osservato il cielo notturno dopo il tramonto nelle ultime settimane, siete stati in grado di osservare questa serie di pianeti dopo il tramonto, con Venere, poi Saturno e poi Giove nel

cielo occidentale. Venere era particolarmente luminosa all'inizio di dicembre, ma ora si è -girata- indietro verso il Sole e presto scomparirà nella luce del Sole.

Un movimento retrogrado significa che il pianeta sta facendo il gesto di appoggiarsi o avvicinarsi alla Terra. Vuole che ascoltiamo il suo particolare messaggio. Il giorno di Natale, Venere si è congiunta a Plutone. (Saturno era in quadratura a Urano anche il giorno di Natale). Il 29 dicembre Mercurio si è congiunto a Venere, e il 30 dicembre Mercurio si è congiunto a Plutone. Quindi, si può dire che in questi 5 giorni Venere, Mercurio e Plutone sono raggruppati. Questa è una conversazione che sta portando alla congiunzione esatta di Sole e Venere che culminerà l'8 gennaio. In un senso generale, queste sfere planetarie affini al Sole stanno offrendo una scelta nel Sagittario.

Ascolteremo la loro proposta?

Si ergono come rappresentanti della spiritualizzazione dell'intelligenza e della trasformazione delle forze del cuore di fronte alle forze di distruzione attualmente attive dalla sfera di Plutone, che stiamo vivendo dal 2020. Non interferiscono, ma aspettano la nostra partecipazione cosciente attraverso la nostra consapevolezza superiore. Ma possiamo scendere ancora più nello specifico.

Per questo ci concentriamo sul ciclo di Venere che porta alla sua congiunzione con il Sole l'8 gennaio. Ci condurrà in un incontro con la corrente del Maestro Mani e la nostra relazione con il male nel nostro tempo. Questo è un argomento vasto e complesso, quindi in questo articolo, nel migliore dei casi, ne sfioriamo solo la superficie.

Tuttavia, è profondamente importante mentre cerchiamo risposte spirituali alla confusione e alla paura che attualmente inghiottono il mondo. Come viene elaborato nel mio video corso online su I Pianeti (vedi: <https://www.astrosophy.com/>), Venere, nei suoi ritmi con il Sole, crea nel tempo una stella a cinque punte o pentagramma nel cielo. Queste congiunzioni che formano la stella a cinque punte si alternano in un periodo di quattro e otto anni per formare, non uno, ma due pentagrammi, con i cinque punti di ciascuno negli stessi luoghi, ma alternando congiunzioni superiori e inferiori. Nella sua ricerca nel mettere in relazione la saggezza stellare con l'attività archetipica del Cristo durante i Tre Anni, Willi Sucher ha collegato questi cinque punti ai cinque segni del Cristo presentati nei vangeli. Poiché la Stella di Venere rimane intatta e ruota come una stella intera nel tempo, i cinque punti di congiunzione possono essere seguiti indietro nella storia fino al tempo di Cristo. La congiunzione di questo 8 gennaio può essere fatta risalire a due eventi: la decapitazione di Giovanni Battista e il risveglio del giovane di Nain. Dal mio punto di vista, data l'attuale posizione del Sagittario e altre considerazioni, vedo questa congiunzione come particolarmente associata al risveglio del Giovane di Nain.

Cosa significa questo per il nostro tempo? Questo ci porta alla relazione con Mani. Nel Vangelo, la storia racconta che Cristo giunse nella città di Nain mentre un corteo funebre usciva dalla città, portando il corpo di un giovane, che era figlio di una vedova. Il Cristo risuscita il giovane dalla morte. Le parole chiave qui, che Rudolf Steiner sottolinea, sono "figlio di una vedova". Questo è un riferimento diretto ai misteri di Iside in Egitto. Steiner afferma che questo giovane era la reincarnazione del giovane di Sais, che osò sollevare il velo di Iside prima di essere maturo per l'iniziazione, e fu colpito a morte.

A Sais, la statua di Atena, che si ritiene essere sempre Iside, portava la seguente iscrizione: "Io sono il Tutto, il Passato, il Presente e il Futuro, il mio velo nessun mortale

ha ancora sollevato”. (Il Plutarco ad uso della gioventù) Il giovane di Nain nel Vangelo di Luca non è altro che il giovane di Sais; la differenza tra l’ambiente spirituale della terza e della quarta età culturale è celata persino nei nomi. Il giovane di Sais voleva conoscere i segreti del mondo spirituale impreparato; come gli altri iniziati, voleva diventare un “figlio della vedova”, di Iside, che piangeva il suo perduto marito Osiride. Ma poiché era impreparato, poiché voleva svelare l’immagine di Iside e vedere i segreti celesti sul piano fisico, cadde in fin di vita. Nessun mortale poteva sollevare il velo di Iside in quel momento. Il giovane di Sais simboleggia la saggezza impotente dei tempi egizi.

(Steiner, OO 104)

Rudolf Steiner parla del risveglio di questo giovane come un’iniziazione speciale che si sarebbe realizzata nella prossima incarnazione. Continua a descrivere il significato più profondo di questo funerale: come il Cristo si sia dispiaciuto per la madre, in quanto rappresentante di Iside, e la folla che assiste al suo funerale che rappresenta gli Iniziati dei Misteri di Iside dell’Egitto. Iside è scesa sulla Terra e ora il figlio, appena iniziato da Cristo, deve unirsi a sua Madre e portare in vita i nuovi misteri di Cristo quali Misteri di Iside trasformati e risorti sulla Terra. Questo mi fa venire in mente il mantra di Steiner (da La Ricerca della Nuova Iside, La Divina Sofia): *Iside Sophia, Lucifero ti ha ucciso e, sulle ali delle forze del mondo, ti ha portato via nello spazio.* Qui abbiamo l’immagine di Iside, la saggezza cosmica, uccisa nel mondo dello spazio e della materia.

Eppure il mantra continua: *la volontà del Cristo operante nell’essere umano ti libererà dai legami di Lucifero e sulle vele della cognizione dello spirito nelle anime umane, ti risveglierà a nuova vita.* E qui la redenzione di Iside a partire dai nuovi misteri del Cristo sulla Terra. Rudolf Steiner racconta l’ulteriore destino di questo Giovane di Nain, già Giovane di Sais, che diventa una storia profonda e importante per l’umanità. Nella sua prossima incarnazione il Giovinetto porterà a compimento questa iniziazione che fu fatta dal Cristo, come il grande Iniziato Mani, (216-277 d.C.).

Le sue incarnazioni continuano poi come Parsifal, il giovane “sciocco” che dovette imparare in un percorso di vita errante e in tutto ciò che incontrò, la via del Graal. Steiner continua a rivelare l’elevata statura di Mani, come colui che ha iniziato Christian Rosenkreuz alla comprensione della natura del male. Continua dicendo che l’esoterismo Cristiano deriva dal manicheismo. Indica poi una possibile incarnazione di Mani nel 21° secolo, se un corpo adeguato sarà possibile per lui in quei tempi materialistici. Si potrebbe dire molto di più sull’impulso di Mani e sulla sua evoluzione, il che amplierebbe considerevolmente questo articolo.

Tuttavia, concentriamoci su questo impulso di Mani in relazione a questa congiunzione di Venere in Sagittario e all’incontro con Plutone. Steiner parla di Mani come di un impulso cristiano che si realizzerà solo in futuro, ché è profondamente legato alla redenzione del male. Infatti, in una conferenza afferma che “non è ancora permesso oggi svelare i segreti ultimi di questa dottrina”. Questo percorso Manicheo di redenzione del male è descritto ne “La leggenda del Tempio” come la storia della luce che viene divorata dalle tenebre, non che combatte contro di esse.

Tuttavia, in questo processo, la luce entra come forza di semina nell’oscurità e pone le basi per la sua distruzione. Il drago mangia la luce e attraverso ciò il drago viene vinto dall’interno.

L'essenza dell'insegnamento manicheo riguarda la dottrina del bene e del male. Nel pensiero ordinario, il bene e il male sono due qualità inconciliabili, una delle quali, il bene, deve distruggere l'altra, il male. Per i manichei, tuttavia, il male è parte integrante del cosmo e collabora alla sua evoluzione, e alla fine sarà assorbito e trasfigurato dal bene. (Steiner, Una cosmologia esoterica, OO 94)

Sergei Prokofieff nel suo libro sui Maestri del cristianesimo esoterico presenta Mani come uno di questi Maestri, in particolare per l'Occidente, cioè le Americhe in contrapposizione all'Europa. Prokofieff continua costruendo un'associazione con questo incontro con il male e la nuova esperienza del Cristo nel regno eterico. Questi due misteri, il mistero del Cristo eterico e il mistero del male, sono inseparabilmente connessi tra loro

Segue una citazione di Steiner: *Attraverso l'esperienza del male, sarà possibile al Cristo di apparire di nuovo (in forma eterica)*. OO 185, 25 ottobre 1918

Qui veniamo in particolare alla relazione di questo ciclo di Venere e la congiunzione dell'8 gennaio che ha portato quell' "angolo" del pentagramma di Venere nel Sagittario in relazione con Plutone. Siamo in un tempo che sembra evidente a molti, in cui le forze del male hanno iniziato un attacco al corretto sviluppo dell'Io. Questo è l'attuale dilemma mondiale portato dalla pandemia del covid. Ho scritto su questo negli articoli intorno agli incontri di Saturno, Giove e Plutone dell'anno scorso. In questo periodo con il covid, vediamo l'emergere del lavoro degli Asuras contro l'Io, e particolarmente in come l'Io deve realizzare il suo ulteriore sviluppo nell'anima cosciente, all'interno del corpo fisico.

Prokofieff cita Steiner a questo proposito: *"Queste forze del male che operano nell'universo devono essere assimilate dagli esseri umani. In questo modo, essi impiantano nel loro essere il seme che permette loro di sperimentare la vita spirituale dell'anima cosciente"*. (OO 185, 26 ottobre 1918)

Questa è l'attuale crisi, o sentenza, che ha avuto luogo nelle stelle del Sagittario e ci affronta come le conseguenze dei fallimenti mondiali dell'umanità nell'intraprendere il necessario lavoro spirituale dell'Io nell'anima cosciente. Le conseguenze della prospettiva del mondo materialista sull'Io umano sono emerse come entità e attività delle forze "Asuriche" e delle forze "Soratiche" come forze "anti-IO". Queste sono essenzialmente diverse dalle sfide di Lucifero e Arimane. È per questa ragione che il compito di Mani sta emergendo come il lavoro di incontrare il male in un modo nuovo. Rudolf Steiner descrive questa attività degli Asura nel modo seguente: *"Il male portato dagli Spiriti Arimanicici può essere eliminato nel corso del karma. Ma il male portato dalle potenze asuriche non può essere espulso in questo modo. Mentre gli Spiriti buoni hanno istituito il dolore e la sofferenza, la malattia e la morte affinché, nonostante la possibilità del male, l'evoluzione dell'uomo possa ancora progredire, mentre gli Spiriti buoni hanno reso possibile l'operare del karma affinché le potenze arimaniciche potessero essere contrastate e il male trasformato in bene, non sarà così facile contrastare le potenze asuriche man mano che l'esistenza sulla terra farà il suo corso. Perché questi Spiriti Asurici richiederanno ciò che è stato da loro afferrato, cioè il nucleo stesso dell'essere dell'uomo, l'anima cosciente insieme all'io, per unirsi alla materialità terrena...*

Questi poteri asurici sono annunciati oggi dalla tendenza prevalente a vivere interamente nel mondo materiale e ad essere ignari della realtà degli esseri e dei mondi spirituali... Oggi essi lo ingannano con vari mezzi nel pensare che il suo "Io" sia solo un

prodotto mondo fisico”... (Rudolf Steiner, Berlino, 22 marzo 1909 OO 107 Vol II)
La crisi attuale è una sorta di giudizio sull’umanità, un giudizio portato su di noi da noi stessi, dai nostri fallimenti nel realizzare la natura spirituale dell’Io e dell’essere umano attraverso il lavoro adeguato dell’anima cosciente. Eppure, come citato sopra da Prokofieff, il mistero del male è inseparabile dal mistero del Cristo nel regno eterico, cioè i due si uniscono.

Mi viene in mente un’affermazione di Alfred Heidenreich nell’opuscolo “Il Cristo risorto e il Cristo eterico”, in cui spiega le parole greche per “seconda venuta” o riapparizione del Cristo e per “giudizio finale” che Steiner affronta in “Da Gesù a Cristo”, su come l’evento del Cristo eterico coincida con il Cristo che diventa il Signore del Karma, o il giudice del Karma. La parola per la seconda venuta è “Parusia” che significa “presenza, o avvento”. La parola greca per giudizio significa “crisi”. Così, le affermazioni dei vangeli che mettono insieme calamità e crisi con l’apparizione del Cristo nelle nuvole, possono essere interpretate come: “La parusia porta crisi. La presenza del Cristo porta crisi o giudizio al mondo”. Così, questa apparentemente insignificante congiunzione di Venere e Sole nel Sagittario e la triplice congiunzione di Venere con Plutone (per maggiori dettagli su Plutone vedi I video sui Pianeti Esterni su astrosophy.com) portano grandi potenzialità o grande “presenza” così come una grande crisi. Le due cose sono inseparabili.

La resurrezione del Giovane di Nain che questa congiunzione porta come memoria e come forza seme attiva, rappresenta la guarigione della grande corrente misterica di Iside del passato attraverso la nuova Iniziazione del Cristo, che offre l’opportunità sempre attuale di rinnovamento attraverso i nuovi misteri cristiani, che è l’Antroposofia, la corrente di Rosenkreuz e di Mani.

Questa congiunzione dell’8 gennaio è per così dire l’attivazione, o la chiamata per l’umanità a risvegliarsi a questo impulso di Mani nel mondo di oggi. Attraverso questo riconoscimento ed esperienza del male nella sua attuale manifestazione nel mondo, porta la possibilità di una nuova esperienza cristica. Nel “linguaggio delle stelle” questo “angolo” di Venere nel Sagittario e gli incontri con Plutone portano la grande domanda degli eventi degli ultimi due anni:

“Chi siamo noi come veri esseri umani?”

L’asse cosmico verticale dei Gemelli e del Sagittario richiedono il passaggio dal dualismo alla trinità per il potere dell’Io Cristo in noi.

C’è una differenza qualitativa nelle due costellazioni opposte, ma nella loro essenza, è la stessa sfida. È la sfida del dualismo come si manifesta in tutti gli aspetti della vita, dal dualismo nel materialismo e nella tecnologia al vecchio dualismo religioso del bene e del male, del sopra e del sotto, persino della fede e della conoscenza. Tutto questo dualismo passato ci ha portato alla completa separazione del materialismo e ora si tratta di arrivare a una nuova trinità, una nuova immagine dell’IO SONO umano che sta tra i dualismi come punto “medio” di guarigione e trasformazione.

Questa può essere la nuova storia di Sagittario/Gemelli. Così possiamo forse concludere una storia profonda e complessa a malapena articolata, semplicemente ponendo nell’occhio della nostra mente la seguente immagine del cielo durante queste settimane:

il Sole (il nostro superiore IO SONO) che incontra Venere (che porta l'impulso dei nuovi Misteri Cristiani sulla Terra, la nuova "presenza" del Cristo e in particolare il compito manicheo dell'incontro con il male) e il triplice incontro con Plutone (che ora veicola le forze che portano distruzione di proporzioni sconvolgenti e l'attività degli Asuras nell'assalto all'IO). Eppure tutto questo offre sia la sfida che l'opportunità di giungere alla nuova esperienza dell'IO SONO nel nostro tempo e di assumere il male tramite questo potere di trasformazione.

Fonti non steineriane su Mani utilizzate per questo articolo:

Rudolf Steiner e i maestri del cristianesimo esoterico,

Sergei Prokofieff (Wynstones Press)

Mani, la sua vita e il suo lavoro, trasformare il male, Richard Seddon

(Temple Lodge Press)

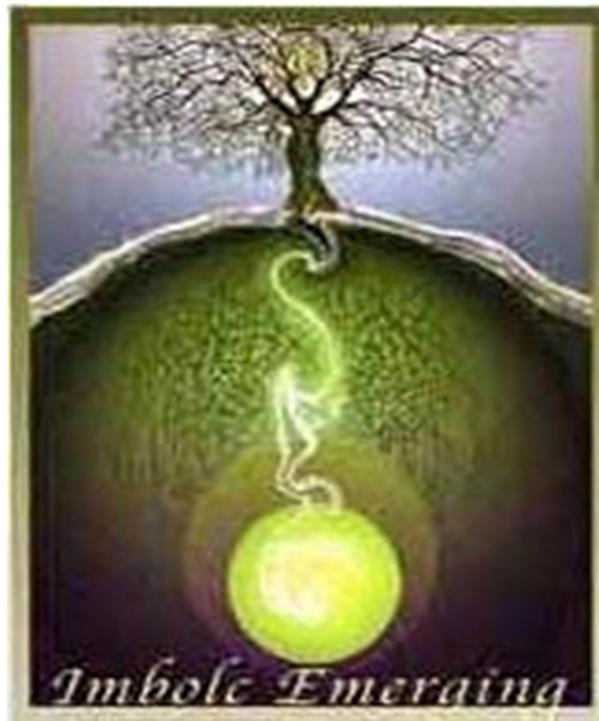
Mani e Rudolf Steiner, Christine Gruwez, (Steinerbooks)

2 Febbraio

LETTERA II

2 FEBBRAIO E CAPRICORNO

CROSS QUARTER DAY – CANDELORA – IMBOLC/GIORNO DELLA MARMOTTA



Ieri ero sul treno di ritorno a New York City. È un bel viaggio perché per l'intero percorso il treno corre lungo le rive del fiume Hudson. Mentre guardavo fuori dal finestrino l'Hudson ghiacciato, pensavo anche alla festività del 2 febbraio, Candelora (o Groundhog Day [giorno della Marmotta] negli USA) e al suo significato più profondo riguardo alla natura e alla vita. Stavo anche pensando alla costellazione del Capricorno, attraverso la quale il Sole sta ora passando dal 19 gennaio al 16 febbraio (questo si riferisce alle costellazioni astronomiche). Si può intraprendere un percorso contemplativo attraverso l'anno mentre il Sole attraversa le dodici costellazioni come un modo per entrare nella natura di queste costellazioni e nelle differenziazioni del loro "Essere" cosmico.

Come studioso della saggezza stellare, si solleva continuamente in me anche la questione della precessione degli equinozi in relazione alle festività annuali. Il punto primaverile (Vernale) si sposta all'indietro lungo lo zodiaco di circa 1 grado ogni 72 anni. Questo è un profondo ritmo cosmico che influenza la nostra coscienza e le nostre esperienze di vita sulla Terra nel corso dei cicli evolutivi del tempo.

Questo movimento porta a un cambiamento nella relazione del Sole che passa attraverso le costellazioni stellari durante il ciclo dell'anno. Nel nostro tempo questo ha condotto al fatto che il segno tropicale attraverso il quale passa il Sole si è spostato quasi

completamente in modo che ora dietro il "segno tropicale" si scopre effettivamente che il Sole sta in realtà attraversando una costellazione di stelle fisse completamente diversa. Quindi, alla Candelora, il 2 febbraio, sebbene il Sole si trovi all'incirca nel mezzo del *segno* dell'Acquario, in realtà si trova all'incirca nel mezzo della *costellazione* del Capricorno. Come possiamo quindi mettere in relazione il Capricorno con questa festività?

In primo luogo, cerchiamo di capire la natura più profonda di questa festa del 2 febbraio.

Vivendo la mia vita alle latitudini medio-settentrionali, posso facilmente trovare una relazione con l'aspetto naturalistico della festa della Candelora o, come la chiamavano i Celti, Imbolc, poiché questa è l'eredità europea/nord americana della mia esperienza di "natura" in questo periodo dell'anno. Quindi è solo dalla mia esperienza che posso parlare, anche se vale la pena considerare quella che potrebbe essere l'esperienza della natura in altre parti della Terra che potrebbe portare nuove dimensioni a questo momento reale nel ciclo del respiro terrestre e nell'esperienza cristica lungo il corso dell'anno. Penso che questo significato più profondo possa essere trovato a livello globale se si riprende l'elemento esoterico o "nascosto" di questo momento dell'anno. Questo elemento esoterico può essere trovato nel rinnovamento e nella trasformazione annuale, man mano che la nostra coscienza evolve, della storia dell'unione dell'Essere Cristo con la Terra come si manifesta nel ciclo dell'anno. L'elemento centrale di questa attività esoterica intorno al 2 febbraio è la transizione o il punto di svolta nell'attività dell'Etere di Vita sulla Terra. Lo troviamo espresso nelle immagini ripetute dell'elemento acqua in relazione a questa festa della natura nel nord, così come nel continuo richiamo all'attività della luce. In tutti gli aspetti entriamo nei misteri della Madre, portatrice e generatrice della Vita.

In un lavoro futuro sarà dedicato uno studio completo a questo regno della Madre, nelle sue molteplici manifestazioni, in relazione ai giorni della Croce, con il suo profondo significato.

Come si riflette questo nelle feste della natura del 2 febbraio alle latitudini settentrionali?

Questo mi porta a una domanda più ampia, che ho intenzione di esplorare in uno studio più completo sul ciclo dell'anno, sulla natura di quelli che vengono chiamati i giorni della croce nel ciclo annuale della natura [questi sono i giorni che intermezzano il tempo dall'equinozio al solstizio. Uniti formano una croce].

L'essenza di questa domanda è che, poiché l'umanità è diventata sempre più radicata nell'esperienza sensoriale e ha perso sempre più una consapevolezza spirituale, abbiamo identificato i solstizi e gli equinozi con l'inizio di ogni stagione, perché possiamo "vedere" i cambiamenti nella natura. Chiamiamo Solstizio di Estate il "primo" giorno d'estate, ma allo stesso tempo lo chiamiamo "mezza estate". Che senso in questo? Chiamiamo il 21 marzo, equinozio di primavera, il primo giorno di primavera e basiamo la nostra datazione della Pasqua su questo punto dell'equinozio. Ma è il "primo" giorno di primavera?

Nel mio lavoro con il ciclo dell'anno, sono giunto al pensiero che questi giorni del *Cross quarter days* siano l'inizio effettivo di ogni nuova stagione, ma l'inizio è esoterico, cioè nascosto ai nostri sensi. È piuttosto un inizio su base spirituale/eterica con cui gli antichi erano più in sintonia. Quindi, questo sarà riservato per un'indagine futura, ma

per ora consideriamo come il 2 febbraio potrebbe essere l' "inizio" della primavera come era visto dall'antico popolo gallico. Cosa succede intorno al 2 febbraio nella natura del nord?

I Celti lo chiamavano Imbolc, che letteralmente si traduce come “in grembo” ma anche come “germogliare” e come “latte di pecora”. Quindi, è associato a una nuova vita, con l'inizio della lattazione della pecora, il latte inizia a fluire per gli agnelli nella loro “pancia”. Ha anche il significato di “purificazione” e in quella regione indicava le piogge purificatrici, l'irrigazione della Terra. Possiamo ampliare questo in un'immaginazione della Madre Terra, l'inizio del flusso/movimento dei fluidi vitali dalle madri nella Terra.

È il momento in cui la linfa inizia a scorrere sugli alberi, fluendo verso l'alto, i bulbi iniziano il loro processo sotto terra di spostarsi verso il Sole, alcuni fiori come i bucaneve, emergono rapidamente. È il momento del risveglio di alcuni animali in letargo, da qui l'origine di Giorno della marmotta, nonché il momento in cui l'ape regina inizia a deporre le uova. Così, possiamo vedere in questo giorno il segno del ritorno a una nuova vita, della purificazione della Madre Terra e del flusso di nuove forze vitali per la germinazione e la nascita nel profondo del suo “corpo”, nel suo “ventre”. In aggiunta a questa festa della natura, l'Imbolc degli antichi Celti, abbiamo innestato la festa cristiana della Candelora, che ora introduce l'elemento del ritorno della Luce. Era il periodo dell'anno (molto prima dell'elettricità) in cui le persone non avevano più bisogno di accendere una candela all'inizio della giornata. L'alba cominciava già a essere abbastanza luminosa. Questo è stato introdotto nella vita religiosa cristiana come il momento in cui venivano benedette le candele che sarebbero state utilizzate nella chiesa per il resto dell'anno a venire. Quindi, ci siamo evoluti dalle prime celebrazioni della natura incentrate sulla Madre, sul flusso delle acque dall'interno della Terra, il flusso di nuova vita dal “ventre”, verso l'elemento aggiunto del Sole, la forza maschile, l'inizio del ritorno della Luce che si sposa con la Madre nel comune rinnovamento della vita terrena nella natura.

Ma ora possiamo portare questa festa in un'altra relazione di Madre-Vita e Figlio-Luce, in una qualità meno “natura”, sebbene ancora legata alla natura, in una dimensione critica più profonda. Rimanendo con questa immaginazione delle acque purificatrici e della Madre, abbiamo nell'antica tradizione ebraica che dopo 40 giorni, le donne che avevano partorito eseguivano un bagno rituale, che simboleggiava molte cose. In primo luogo il bagno ha il significato che la fertilità della donna è stata simbolicamente “ristabilita” e che potrebbe di nuovo concepire.

È stata purificata dalle acque del bagno e ha potuto rientrare nella comunità dalla quale si era isolata con il figlio per 40 giorni, perché durante questo periodo il bambino è ancora unito etericamente alla madre, avendo bisogno di essere protetto dal mondo esterno. Trascorso questo tempo, le forze eteriche della madre vengono liberate e il bambino esce dalla guaina eterica della madre verso un nuovo livello di indipendenza corporea. Questo porta il momento in cui il *Nome* del bambino veniva conferito durante la presentazione al Tempio.

Questo è raccontato in Luca 2:22-40 quando trascorsi il tempo dei riti di purificazione richiesti dalla Legge di Mosè, Giuseppe e Maria lo portarono a Gerusalemme per presentarlo al Signore... e prosegue raccontando di Simeone, che aspettava “Colui” che

doveva venire, e la profetessa Anna, e di come entrambi riconoscono in Gesù il Messia. Dare un nome è un atto potente e spirituale. In questa cerimonia di nomina abbiamo qualcosa dell'emergere del sé nel mondo, la luce dell' *Io sono* fa un primo passo nella personalità. Simeone dichiara che ai suoi occhi una luce l'ha rivelato.

Questo ciclo di 40 giorni inizia dalla nascita del bambino, che nel caso di Gesù come è datato nel nostro anno cristiano, è il tempo dal 25 dicembre al 2 febbraio. Si potrebbe anche esplorare più a fondo questo numero 40 come ciclo del tempo e lo vedo in generale come un periodo che indica un tempo di purificazione e trasformazione che segna il passaggio a un nuovo ciclo. Lo possiamo vedere nei 40 giorni di tentazione del Cristo nel deserto dopo il Battesimo; nei 40 giorni e nelle notti del Diluvio Universale e di Noè che giunse nella nuova terra; nei 40 anni nel deserto, quando il popolo ebraico vagò con Mosè prima di entrare nella Terra Promessa; e nei 40 giorni tra Pasqua e Ascensione, quando l'insegnamento del Risorto si concluse ed Egli ascese nel regno eterico.

Così siamo partiti dalla latitudine settentrionale, dalle prime feste della natura in relazione al 2 febbraio, che si potrebbero davvero definire come la nascita della primavera sulla Terra, l'inizio della vita generativa dalla Madre nei fluidi che scorrono nell'oscura Terra, per poi giungere alla più ampia natura cristiana di questa festa nella storia di Gesù come veicolo del Messia in relazione alla purificazione della Madre di Gesù e all'uscita del bambino dall'involucro eterico protettivo della Madre insieme al suo *Nome* nella presentazione di Gesù nel tempio. Questo ci porta verso la più generale natura cristica di questo periodo dell'anno, portando Luce nei misteri della Madre della Vita, della Terra, del grembo generativo.

Ogni festività si svolge in relazione alle stelle. Le stelle non cambiano mentre cambiano le stagioni delle feste. Sono gli stessi in tutta la Terra. La Pasqua in tutto il mondo si verifica quando il Sole è nelle stelle dei Pesci.

Il 2 febbraio si verifica quando il Sole è nelle stelle del Capricorno a livello globale. Cosa ci rivelano le stelle del Capricorno di questa stagione?

Mentre guardavo il ghiaccio sull'Hudson con la luce del sole che luccicava su di esso, era come se stessi osservando un campo di cristalli di quarzo. I bordi frastagliati del ghiaccio, poiché erano stati frantumati dalle acque sottostanti in movimento e riformati in masse solide, creavano affilati cristalli bianchi traslucidi che si protendevano attraverso il fiume. Ciò mi ha reso consapevole delle acque che scorrono sotto la superficie minerale e dura dei cristalli di ghiaccio ed è stata un'immagine perfetta per il Capricorno.

In Capricorno abbiamo questa combinazione delle corna e degli zoccoli della capra, quella creatura a casa nel regno roccioso minerale e la coda del pesce che è una creatura a casa nell'elemento eterico acquoso. In questo senso possiamo vedere questa festa come questa lotta delle forze vitali in relazione alle forze indurenti della mineralizzazione, sia nella natura che nella nostra coscienza. Sia nel nord che nel sud si potrebbe guardare a questa festa in questo modo, sia che la Madre debba generare nuova vita dal freddo regno minerale della terra e sia che il regno della vita debba entrare e sopravvivere alla morte nel freddo regno minerale della Terra autunnale. Questa è l'essenza dell'immaginazione del Capricorno e del suo significato spirituale più profondo.

Ciò è ulteriormente illuminato quando ripercorriamo le narrazioni mitologiche del passato associate al Capricorno. Tutte ci riportano a questa sfida delle forze indurenti in relazione alle sorgenti spirituali fluenti della vita. Già dai primi miti caldei, il Capricorno è associato al dio Ea (il cui equivalente sumero era Enki). Questo dio era spesso rappresentato con un copricapo cornuto ma il cui corpo era avvolto da un fiume che scorreva con dei pesci che vi nuotavano al suo interno. Egli risiede nell'oceano della vita chiamato *abzu*, che si trova sotto la superficie della terra minerale. Si dice che Babilonia fosse stata costruita sopra l'*abzu*, l'acqua vivente. Ea è anche il protettore dell'umanità che nel mito del diluvio babilonese ha incaricato un saggio di nome Atrahasis di costruire un'arca in modo che l'umanità potesse sfuggire alla distruzione.

Mentre procediamo nell'evoluzione della coscienza nei Greci, arriviamo ad alcune storie legate al Capricorno. Uno è la storia della capra di mare Pricus. Pricus è il padre di una razza di capre di mare, che erano note per essere creature intelligenti e rispettabili che vivevano nel mare vicino alla riva. Potevano parlare e pensare ed erano favorite dagli dei. Tuttavia, Pricus nota che i suoi figli, la razza più giovane, sono attratti dalla riva e sempre più desiderano vivere sulla riva/terra e non nell'acqua/mare.

Stanno anche iniziando ad evolvere zampe posteriori di capra piuttosto che code di pesce. Questo lo angoscia, quindi usa i suoi poteri e la sua amicizia con Chronos per invertire il tempo in modo che le giovani capre di mare tornino come erano prima, a casa in mare e sulla spiaggia. Per quanto però cerchi di invertire continuamente il tempo, non può prevenire il destino dei suoi figli che alla fine lasciano il mare e diventano capre, vivendo sulla terra. Nella sua tristezza, Pricus implora Chronos di lasciarlo morire, poiché non può sopportare di essere l'unica capra di mare rimasta. Chronos invece gli permette di vivere la sua immortalità nel cielo, come la costellazione del Capricorno. Qui abbiamo una meravigliosa immaginazione del declino della relazione con le forze vitali, con l'elemento della vita spirituale e il passaggio alla coscienza terrena e minerale.

Infine, arriviamo a due narrazioni che ci avvicinano alla nostra esperienza moderna. Una è imparentata con la Madre Femminile e l'altro al Figlio Maschile. La prima è la storia di Persefone, che è troppo lunga per entrare nei dettagli qui, ma per riassumere è la storia della figlia di Demetra, la Madre Terra, che viene rapita da Plutone e presa come sua sposa nell'Ade, gli inferi, l'interno della Terra. La storia racconta delle suppliche a Zeus e della rabbia distruttiva di Demetra che non riesce a recuperare sua figlia, ma poi racconta di come Mercurio/Ermete fu inviato per salvare Persefone. Tuttavia, lei scelse piuttosto di rimanere come regina degli inferi e di tornare solo per una parte dell'anno per unirsi a sua madre, Demetra, nel mondo di sopra. La caratteristica interessante di questa storia è come Persefone, dopo la sua iniziale perdita e tristezza, si abituò al suo posto negli inferi e divenne la consorte di Plutone. È allora che prende il nome di Persefone, che ha il significato di “colei che porta abbondanza”, “colei che porta la luce” o “colei che sa afferrare ciò che si trasforma”. Questo ci porta in un grande mistero delle forze della Madre che operano dall'interno dell'oscurità della Terra come fonte apportatrice di vita e abbondanza, fuori, sulla Terra. Qualcosa da contemplare in relazione all'elemento Madre sia in basso che in alto nelle varie manifestazioni del Divino Femminile nel ciclo dell'anno.

La mitologia maschile/figlio collegata al Capricorno è la storia di Ercole e della sua dodicesima fatica. Ancora una volta, è una storia troppo lunga per entrare nei dettagli, ma questo lavoro prende forse più chiaramente il culmine della sfida precristiana del Capricorno e ci porta alla transizione verso le potenzialità cristiche di questa costellazione e a un nuovo significato più profondo per questa festa del 2 febbraio. In Capricorno troviamo la porta del mondo spirituale, la porta dell'iniziazione attraverso la quale l'iniziato entra e si identifica con lo spirito, non con la materia. Questa è la dodicesima fatica, il compito finale di Ercole, che dopo aver cercato aiuto per questo compito attraverso l'iniziazione nei Misteri Eleusini, che erano i misteri di Demetra e Persefone, discende nell'Ade, regno di Plutone e Persefone. Il suo compito era portare il mostruoso cane Cerberus, che è il guardiano della soglia dell'Ade, nel mondo superiore. Questa discesa era un viaggio da cui nessun mortale era mai tornato perché per i Greci ogni anima dopo la morte e la discesa doveva rimanere per sempre nell'Ade, nelle profondità della Terra. Ercole riuscì nel suo compito, ma a differenza degli altri mostri conquistati da Ercole, Cerbero fu autorizzato a tornare nell'Ade al suo precedente compito di Guardiano degli inferi. Il confine sorvegliato dell'Ade era ancora intatto.

Qui abbiamo la potente storia dell'iniziazione di Ercole, il suo compito finale portato a termine, che poi gli ha permesso di ascendere nel regno spirituale degli dei. Questo è il mito dietro il Capricorno.

Un ulteriore elemento della storia che apre questa impresa di iniziazione ed è sottolineato da Willi Sucher, è che dopo la sua ascesa al cielo, Ercole sposò Ebe, che era l'immortale coppiera degli dei. Portava le acque della vita agli dèi. Questo ha lo scopo di informarci che dopo la morte Ercole ricevette quei doni che soli danno la vita eterna. Dopo che Ercole aveva sposato la dea Ebe, Zeus dovette scegliere un nuovo coppiere, Ganimede, figlio di un re di Troia, che era mortale! Così, ora un mortale fu scelto come colui che può essere nominato fiduciario del nutrimento cosmico che dona la vita.

Questa sfida del Capricorno, che si mostra nella natura dualistica dell'elemento corno/minerale e dell'elemento acqua/vita, può essere compresa anche da una prospettiva scientifico spirituale. Nei suoi anni di ricerca, Willi Sucher ha lavorato attraverso i grandi cicli evolutivi descritti da Rudolf Steiner in, *La Scienza Occulta*, associandoli allo zodiaco. Lo zodiaco inferiore o oscuro è profondamente connesso con l'evoluzione dell'Antica Luna e il Capricorno in particolare è collegato a quel periodo dell'Antica Luna in cui ebbe luogo la Grande Guerra in Cielo. Cos'è stata questa guerra?

Dopo la grande ribellione dell'Antica Luna, l'essere umano ha vissuto per lungo tempo una sorta di doppia vita, con parte della sua esistenza con il Sole e parte con la Luna/Terra. Tuttavia, le forze indurenti, le forze del "corno" della Luna/Terra stavano causando troppa densificazione dell'umano. Quindi, gli esseri superiori del Sole agirono per riunire la Terra/Luna con il Sole e quindi una grande guerra tra gli esseri inferiori dell'indurimento associati alla Terra/Luna e gli esseri superiori della vita e della luce del Sole ebbe luogo. Ciò ha portato alla riunione alla fine dell'Antica Luna. Questa grande Guerra in Cielo è associata alla regione della costellazione del Capricorno. Come un'immaginazione futura per il Capricorno, che ha anche questo elemento di guerra contro le forze di

indurimento inferiori, possiamo guardare alla 7a Età Culturale del nostro grande ciclo di tempo. È l'Era del Capricorno quando il punto vernale avrà lasciato i Pesci, la nostra età culturale, e sarà già passato attraverso l'Acquario, la 6a Età Culturale in cui il Manas [o sè spirituale] sarà raggiunto da coloro che aspirano alla vita spirituale. Quindi l'umanità entrerà nell'Era del Capricorno che ci porterà nella battaglia finale della Guerra di Tutti contro Tutti e nella vera battaglia per la redenzione e spiritualizzazione dell'umanità e la transizione verso il Budhi [lo Spirito vitale], l'esistenza eterica.

Quindi, forse si può vedere in queste narrazioni la natura più profonda del Capricorno nella sua relazione con l'eterna lotta dell'elemento oscuro/minerale con l'elemento vita/luce nella storia dell'umanità. Questa storia si evolve con l'evolversi degli esseri umani, come si può vedere a partire dal rapporto umano con le forze spirituali della vita da Ea e dalla città costruita sul mare cosmico, alle capre marine che scelsero la terra rispetto al mare, muovendosi verso il minerale elemento terreno lontano dalle acque, alla storia di Persefone, la figlia della Madre che si unisce all'interno della Terra per diventare una sorgente che scaturisce fuori dalle tenebre per portare abbondanza, e infine ad Ercole, l'eroe iniziato, che seppe superare le forze di opposizione culminando nella sua ultima fatica di iniziazione nella discesa all'inferno.

Questo mito assume un significato nuovo e più profondo quando il fatto storico incontra la narrativa mitologica nell'incarnazione del Cristo e la sua azione nell'Inferno/Ade per vincere la morte e portare le forze della resurrezione a tutta l'umanità attraverso il potere dell'IO SONO cristico in ogni essere umano. Così fanno le parole,

IO SONO il Pane;
IO SONO l'acqua viva;
IO SONO la vita,

tutte hanno un vero significato e ci portano ai compiti presenti nei nostri tempi in relazione al Capricorno.

Il simbolo del Capricorno, la capra di mare, è disegnato in vari modi ma ha di base un gesto acuto, simile a un corno che si prolunga in una linea curva arricciata. Questo è stato il gesto che ho vissuto nel ghiaccio duro minerale/cristallo sull'acqua che scorre sottostante. Il Capricorno insieme alle altre costellazioni zodiacali "scure o inferiori" portano questa sfida e mistero di trasformazione. In Capricorno troviamo la lotta di colui che è in parte terra/minerale e in parte pesce/acqua, che siamo noi stessi e la nostra sfida per intraprendere il nostro percorso iniziatico di trasformazione. Il sentiero dell'iniziazione conduce attraverso la catarsi, all'incontro con il Guardiano e alla porta degli dei. Il Capricorno porta questo processo come rappresentazione cosmica. La festa del 2 febbraio, o *the cross quarter day*, è un ricordo della discesa nelle forze che si stanno indurendo, nonché una visione per il superamento delle forze dell'oscurità, del freddo, della materia attraverso il potere cristico del vero IO SONO operante in ognuno di noi.

Tuttavia, questo non è un percorso di fuga dalla materia, ma un percorso nella materia, nell'oscurità della Terra indurente, nell'Ade, con le forze di trasformazione nate dall'amore per la Terra.

24 Febbraio

L'AMORE IN TEMPO DI GUERRA
INCONTRO DI VENERE, MARTE, PLUTONE

Parte 1

Il sanguinario Marte litiga sempre!
L'Iliade



La Russia invade l'Ucraina mentre la Luna si unisce al cuore dello Scorpione, la stella Antares (Antares significa "come Marte"). Prima dell'alba, nel buio dell'ultimo quarto di Luna, Vladimir Putin ha annunciato l'invasione dell'Ucraina affermando il suo dominio sull'impero russo. Da tempo sto sviluppando pensieri per un articolo sull'attuale estesa congiunzione di Marte e Venere. Questo evento attuale li introduce più chiaramente nel contesto. Quindi, voglio inviare qualcosa prima del previsto, che è questa Parte 1.

Marte e Venere sono molto vicini l'uno all'altro sin dall'inizio di febbraio, entrando in congiunzione esatta il 15 febbraio. Continuano in congiunzione essenzialmente fino a dopo l'equinozio, il 21 marzo, nel frattempo che sono insieme incontreranno Plutone il 3 marzo.

Dall'*Astrosophia* siamo consapevoli che il pianeta fisico che osserviamo è solo come le lancette di un orologio, che ci indica l'attività di un'intera sfera di esseri planetari, aiutandoci così a comprendere la natura della "comunicazione" tra le intelligenze cosmiche di questi sfere. Dobbiamo seguire queste "lancette dell'orologio" nel tempo come espressione di un dispiegarsi di relazioni. Quindi, per comprendere questa congiunzione

di Marte e Venere e il loro incontro con Plutone, dobbiamo guardare l'intero contesto, inclusa la posizione di questa attività nelle stelle fisse del Sagittario. Questa congiunzione è eccezionalmente estesa, durando settimane in più rispetto a una tipica congiunzione Marte/Venere. Questo periodo di congiunzione insolitamente lungo per Venere e Marte è dovuto al fatto che Venere è in uscita da una retrograzione mentre si avvicina a Marte, quindi sembra muoversi molto più lentamente lungo lo zodiaco che altrimenti.

Siamo testimoni di una congiunzione di Venere e Marte dall'inizio di febbraio, quando erano già nella sfera, a soli 5 gradi di distanza l'uno dall'altro, entrando in congiunzione esatta il giorno di San Valentino e rimanendo essenzialmente congiunti (entro 1 grado) fino a metà marzo e continuando nella sfera di congiunzione anche dopo l'Equinozio il 21 marzo. Durante questo periodo insolitamente lungo si stanno muovendo fianco a fianco per così dire verso il loro incontro con Plutone, il Re degli Inferi, con congiunzione esatta il 3 marzo. Intorno al 3 marzo, mentre Venere e Marte avanzano insieme verso Plutone, potremmo assistere a un evento culminante, che potrebbe in effetti essere piuttosto esplosivo o trasformativo. Naturalmente, ciò che può sembrare altamente distruttivo è spesso ciò che è necessario affinché un processo di trasformazione più elevato diventi possibile.

Per uno sguardo più approfondito alla sfera di Plutone e alle Entità in gioco negli eventi attuali, suggerisco di guardare il mio video corso sui Pianeti Esterni. (Corso II, Sessioni 7-10. <https://www.astrosophy.com/online-course>). Sempre il 3 marzo, Mercurio sarà congiunto a Saturno e il Sole a soli 2 gradi dalla congiunzione con Giove (congiunzione esatta il 5 marzo).

Abbiamo quindi un gran numero di incontri planetari nelle prossime due settimane che indicano una sorta di conclusione o culmine di una certa fase e l'inaugurazione di un nuovo elemento. L'incontro tra Venere, Marte e Plutone avrà luogo nella regione inferiore del corpo delle stelle del Sagittario, dove Plutone risiede da molti mesi.

Il Sagittario, l'arciere, e in particolare la parte inferiore del corpo dell'arciere, dove si trova Plutone, ha avuto un ruolo significativo nello svolgersi degli eventi planetari da gennaio 2020. Prima Saturno all'inizio di gennaio 2020 e poi Giove, tre volte nel corso del 2020, hanno incontrato Plutone in questa regione del Sagittario. Puoi leggere gli articoli sul mio sito web (vedi: Articoli in corso) per capire il significato di questa costellazione, che deve essere sempre considerata in relazione alla sua costellazione opposta dei Gemelli. Dobbiamo ricordare che se consideriamo la relazione Terra/Sole come una relazione in movimento, allora la Terra si muove sempre attraverso la costellazione opposta al Sole. Questa duplice prospettiva approfondisce la nostra comprensione terrena dei fenomeni cosmici.

Rudolf Steiner parla della cosmologia del futuro in cui comprenderemo questa relazione Sole/Terra, anche nella nostra consapevolezza astronomica, come un movimento lemniscato con la Terra e il Sole che si muovono lungo lo zodiaco creando una forma lemniscata. (Vedi: <https://www.astrosophy.com/online-course> Corso VI: La prospettiva lemniscata del futuro e in *Universo Vivente* di Willi Sucher)

È in questo senso che il Sole in Sagittario significa anche la Terra in Gemelli, che è l'asse "verticale" della croce del Solstizio/Equinozio per la Terra e sottende la nostra comprensione di queste due costellazioni in modo integrato: una che porta la parte superiore più cosciente dell'asse, l'altra la parte inferiore più inconscia, che rappresenta maggiormente le nostre lotte per portare una coscienza superiore in quell'oscurità. Quindi, senza approfondire ulteriormente qui, quando consideriamo il Sagittario, consideriamo l'egoismo umano che nasce dall'incontro con gli opposti, o contrapposizione.

Nella figura mitologica del Centauro, abbiamo questa natura opposta in forma di immagine: la forma animale e l'umano che si alza con arco e frecce, puntando verso la sua meta. Le storie di due centauri nella mitologia greca rappresentano questa evoluzione delle forze "cavallo/istinto" in epoca greca. La storia del centauro *Nesso* è quella in cui il centauro è una creatura ostile e ribelle che cerca di rapire la moglie di Ercole e poi di uccidere Ercole attraverso il sangue avvelenato. Qui possiamo riconoscere le forze istintive del sangue come distruttive e "velenose" per l'uomo. La storia del centauro *Chirone* è quella in cui il centauro è un aiutante e un guaritore degli uomini con conoscenza delle medicine naturali e che alla fine sacrifica sé stesso per la liberazione di Prometeo. Qui vediamo il sano operare degli istinti e il potere di sacrificarli per liberare il risveglio dell'elemento di pensiero umano superiore. In queste immaginazioni mitologiche c'è così tanta profondità sull'evoluzione e sul divenire dell'essere umano! È Chirone, che si offre in sacrificio per Prometeo, che sta nei cieli come Sagittario. Ecco questa grande immagine del divenire umano, la coscienza emergente dalla trasformazione del regno inferiore, il sacrificio che libera Prometeo, colui il cui nome significa "colui che pensa prima di agire", cioè il nuovo pensiero umano. Tuttavia, la grande questione evolutiva in questo asse e l'emergente Sé Spirituale richiesta nel nostro tempo che non può essere colta senza il riconoscimento e la realizzazione dell'impulso cristico, sia nell'evoluzione che all'interno dell'essere umano, in cui gli opposti si risolvono attraverso il terzo elemento al centro. Il dualismo viene trinizzato attraverso l'IO SONO cristico in modo che l'umano non viva per sempre negli opposti. In questa vera attività egoica emerge il nuovo umano.

Questa è una dimensione profonda da contemplare in relazione all'asse Gemelli/Sagittario e al significato spirituale dei solstizi, che ho discusso negli articoli precedenti. Che cosa ha portato l'evento Cristo per redimere e trasformare l'egoismo?

Quindi, è all'interno di questa Gestalt che dobbiamo considerare Plutone, Marte e Venere ora, con particolare consapevolezza che questo incontro, come in effetti tutti gli incontri planetari con Plutone dal 2020, si svolge nel corpo animale inferiore di questa immaginazione dualistica del Sagittario. Plutone in questa regione di Sagittario è altamente eruttivo, con un immenso potenziale di distruzione ma anche di trasformazione. Questo dipende con quale coscienza (o incoscienza) gli esseri umani affrontano le sfide presentate. Come abbiamo scritto prima, Plutone è il sovrano del mondo sotterraneo, il regno profondo e inconscio della volontà da cui prevalgono le antiche forze del sangue e dell'istinto, così come le profonde forze sommerse della volontà nella Terra. Queste forze un tempo erano guide sagge per la giovane umanità, ma quando sono emerse l'egoismo e la libertà umana, sono diventate distruttive perché provengono dal passato. Tutto ciò che

emerge da ogni coscienza tribale/di gruppo (in qualsiasi forma) o da impulsi nazionalistici del popolo opera ora contro il progresso umano.

Si potrebbe vedere come tutti gli impulsi arretrati e distruttivi a cui stiamo assistendo nel mondo di oggi sorgano da questo regno dell'inconscio e come siano espressioni di questo elemento di Plutone in Sagittario. In un certo senso sono tutti sforzi per arrivare a qualcosa di nuovo, ma senza una nuova conoscenza o comprensione della vera natura dell'essere umano. In altri articoli affronto anche questa relazione di Plutone con la crisi covid/vaccini che porta la questione identità/sé sino dentro l'organismo fisico. Questi movimenti sono in corso da tempo, ma sembrano essere emersi in modo più completo negli ultimi due anni durante la pandemia e coincidono con l'incontro di Saturno e Plutone nel gennaio 2020 e il triplice incontro di Giove e Plutone nel corso del 2020, culminato nella Grande Congiunzione al solstizio 2020, in cui il mondo cosmico ci ha chiamato per una nuova nascita nel mondo simile alla nuova nascita originale all'incarnazione di Cristo. Ma ogni nascita è accompagnata dai grandi travagli e dal dolore del parto.

Fra frasi come "l'umanità sta attraversando la Soglia e incontra il Guardiano" o "l'umanità sta incontrando il proprio Doppio, le conseguenze globali o il karma della nostra incoscienza, ci pongono davanti alle sfide del nostro diventare umani. All'interno di tutto lo sconvolgimento, il crollo, la dissoluzione dei vecchi modi, si intravede un nuovo potenziale di trasformazione e nuove possibilità del mondo. Questa configurazione attuale di Venere e Marte che incontrano Plutone ci sta portando a una sorta di culmine e transizione di una fase e all'ingresso di una nuova fase. Si può quasi sentire come stiamo passando dall'unica grande crisi del covid alla prossima grande crisi, ora connessa alla situazione mondiale tra la Russia e l'Occidente. In molti modi davvero assistiamo ora alla trasformazione delle vecchie forze del potere e del controllo verso una nuova forma, particolarmente plasmata dalle forze economiche. In questa azione in Ucraina ci sono radici spirituali più profonde da entrambe le parti che stanno già da ora plasmando le forze per l'avvicinarsi della sesta cultura, l'Epoca slava. La battaglia tra distruzione e rinnovamento, o si potrebbe anche dire tra Sorat e il Cristo, imperversa su più fronti.

Forse possiamo imparare da Venere e Marte in questo contesto. Nella mia precedente lettera del 3 gennaio 2022, abbiamo osservato l'anello di Venere attorno al Sole che entrava in congiunzione con il Sole nel corpo del cavallo del Sagittario. Già qui l'attività di Venere congiunta al Sole era indirizzata in relazione agli Atti del Cristo, in particolare in relazione all'opera di Mani e della trasformazione del male. In questa lettera continuiamo con Venere poiché ora gira intorno al Sole dopo questa congiunzione e dal 29 gennaio sembra andare Diretta, il che significa andare avanti sullo sfondo delle costellazioni. In questo processo possiamo vedere come Venere sia passata dall'essere la luminosa stella della sera che abbiamo visto per mesi, alla stella del mattino ora. Ma ora abbiamo questo approccio e l'incontro di Venere con Marte e poi loro due insieme che viaggiano verso l'incontro con Plutone nel corpo del Sagittario. Come possiamo considerare questo e qual è la nostra parte nell'esito di questo incontro? Ciò richiederà la penetrazione del significato e dei compiti più profondi di queste sfere dell'essere cosmico.

Si può naturalmente parlare in modo superficiale, che conserva ancora elementi di verità, dell'incontro di Marte e Venere come l'incontro di Marte, il dio della guerra e Venere, la dea dell'amore e dell'armonia. La nostra cultura è piena di immagini su questo aspetto di Marte e Venere. Questo è vero, ma da dove nasce questa immagine di Marte e Venere e come possiamo comprenderla a un livello più profondo attraverso la scienza dello spirito? Cosa intendiamo quando pensiamo a Venere come al portatore di amore, arte, bellezza, armonia e ricongiungimento spirituale e Marte portatore di confronto, aggressività, separazione, dominio della materia e potere terreno, ma anche della libertà individuale. Come comprendiamo l'evoluzione di queste sfere dell'essere al di fuori della tradizione in modo da poter intraprendere il lavoro di trasformarle nel futuro? Proprio come ogni essere umano è un complesso mosaico di superiore e inferiore, luce e oscurità, amore e odio, così anche le sfere planetarie hanno una complessità dell'essere. Dobbiamo ricordare che anche loro progrediscono nell'evoluzione e anche loro includono esseri che si sono evoluti e quelli che non lo hanno fatto.

Nel prossimo articolo che seguirà, prenderò alcune di queste domande mentre ci tuffiamo più a fondo in queste sfere planetarie, in modo da poter essere sempre più consapevoli del nostro ruolo nell'affrontare questa configurazione. È nel lavoro di una nuova saggezza stellare che arriviamo a una comprensione spirituale del mondo delle stelle in modo che possiamo iniziare il nostro compito umano di unire la nostra volontà, attraverso la comprensione cosciente, con il piano divino, la volontà del mondo superiore come offerto a noi nel linguaggio delle stelle, che è il Verbo del Mondo la Parola del Mondo.

3 Marzo

L'AMORE IN TEMPO DI GUERRA
INCONTRO DI VENERE, MARTE, PLUTONE

Parte II

Oggi, 3 marzo Marte, Venere e Plutone entrano in congiunzione. Questo articolo è il seguito della Parte 1 inviata il 24 febbraio. Per riassumere, Marte e Venere sono molto vicini l'uno all'altro sin dall'inizio di febbraio, entrando in congiunzione esatta il 15 febbraio. Continuano in congiunzione essenzialmente fino a dopo l'equinozio, 21 marzo, ma mentre sono insieme incontrano Plutone il 3 marzo. Ci sono naturalmente innumerevoli livelli e vie per comprendere questa configurazione e questi regni planetari. Mi scuso in anticipo per aver condensato molte considerazioni complesse, ma questo è necessario per mantenere l'articolo conciso. Speriamo che molti lettori abbiano familiarità con l'opera di Rudolf Steiner e abbiano la conoscenza di base per integrare il contenuto di quando si andrà qui esprimendo.

Continuiamo con il tema della polarità o dualità di Marte e Venere e il loro movimento nel Sagittario, anch'esso con la sua polarità, specialmente in relazione a questo "asse dell'ego" mondiale di Sagittario/Gemelli, e il ruolo dell'Io in questo contesto. È importante qui fare una distinzione tra queste due parole che sono spesso usate come sinonimi quando in realtà non lo sono. Le parole sono importanti. Questa distinzione è importante perché riguarda la tematica del posto dell' "Io" nel contesto degli opposti. La dualità o dualismo indica il contrasto o l'opposizione tra due elementi diversi con nature opposte. Invece, la polarità indica il potenziale di riconciliazione degli opposti, realizzando una sorta di unità. In questo senso gli opposti non si respingono l'un l'altro, ma si attraggono. Lavorano insieme piuttosto che l'uno contro l'altro. Qui abbiamo un punto chiave che è centrale per il ruolo dell' "Io" in questo contesto del Sagittario e nella nostra comprensione di Marte e Venere nel nostro tempo. La relazione tra la natura inferiore e la natura superiore è un dualismo o una polarità? Nell'immaginazione del Sagittario, quindi del Centauro, abbiamo una componente chiave che forse può rispondere a questa domanda. Il Sagittario mostra il corpo superiore/umano e il cavallo inferiore/animale, ma in modo significativo l'umano sta mirando con un arco e freccia. In questo c'è l'intento, lo scopo, l'obiettivo. Questo è l'elemento "Io" che unifica il Sagittario in modo che non è solo un dualismo di superiore e inferiore, ma una polarità in cui l'Io sta attivamente evolvendo verso una meta, uno scopo fuori dalla polarità.

Lo stesso si può chiedere di Marte e Venere, dell'Oriente e dell'Occidente, della guerra e della pace... e l'elenco potrebbe continuare. La domanda è allora: cosa fa la differenza tra dualità e polarità? È qui che troviamo l'attività dell' "Io sono" al lavoro. Nel nostro attuale clima mondiale, forse particolarmente in America, vediamo sempre più l'ascesa del dualismo piuttosto che della polarità. Se non sei con me, sei contro di me. Ogni situazione diventa dualismo/opposizione. La razza diventa dualismo/opposizione. La politica diventa dualismo/opposizione. La "nuova" guerra fredda diventa contrapposizione dualistica. Mentre questa guerra continua possiamo vedere nei media e nel governo battere il tamburo che costruisce il dualismo e la divisione. Già nel messaggio del

presidente Biden sullo stato dell'Unione, la gloria di questa guerra è celebrata come la "prima battaglia unificante nel nuovo duello della democrazia con la tirannia". Ora che la grande minaccia del nemico invisibile Covid è in declino, l'Occidente ha ora "un nuovo nemico e causa comune". Non c'è bisogno di approfondire qui i motivi politici/economici che sono in gioco qui e le origini di ciò che si sta svolgendo attualmente.

Durante questo periodo di congiunzione di Marte e Venere, possiamo affrontare la questione del dualismo o polarità. La loro differenza, anche opposizione, è chiaramente espressa nelle rappresentazioni mitologiche così come nel numero e nella forma, ma la domanda per ora è: qual è la relazione e l'importanza dell'io all'interno di questa dualità? E per andare oltre, quale "io" mettiamo in questa dualità? La sfida è quella di stare svegli nel mezzo e non identificarsi con l'uno o l'altro lato del dualismo. Questo ci porterà nella nostra esplorazione alla distinzione tra Marte e Venere, in particolare in quello che penso sia un punto di svolta nel mondo di oggi. Si potrebbe anche dire che ora stiamo raccogliendo pienamente le conseguenze di Marte e non siamo ancora in grado di realizzare l'opera di Venere in modo nuovo nel tempo attuale proprio a causa di questa mancanza di comprensione della natura dell'"Io sono". Possiamo applicare questo nel nostro essere e nelle nostre relazioni umane, sia personali che estese a relazioni sociali e globali più ampie, come l'ovvia situazione attuale tra la Russia e l'Occidente, o si potrebbe anche dire più in generale l'Oriente e l'Occidente, che è davvero ciò che sta alla base della situazione attuale.

Quindi, cominciamo con il grande quadro di Marte e Venere in un contesto evolutivo come una possibile forma lemniscata o, più semplicemente, una curva a U e proseguiamo da qui. Rudolf Steiner parlò della prima metà dell'evoluzione della Terra come la metà di Marte dell'evoluzione e la seconda metà dell'evoluzione terrestre come la metà di Mercurio occulto (che è Venere). (Questa distinzione tra Mercurio occulto e Venere è un argomento complesso che non può essere ripreso qui). Questa suddivisione dell'evoluzione della Terra è delimitata dall'evento del Golgota, o si può dire dall'entrata sulla Terra del vero IO SONO, come un seme per tutti gli esseri umani da sviluppare, indipendentemente dalla religione. Esso porta una nuova capacità, non un nuovo insegnamento, agli esseri umani. Qui si trova il punto di svolta della curva a U o il punto di attraversamento della lemniscata. Lo scopo della metà di Marte dell'evoluzione era sviluppare l'io/sé come individuo, immerso e posto di fronte al mondo della materia e dello spazio e sviluppare così le forze di volontà necessarie per stare saldamente nel mondo. Lo scopo della metà di Venere dell'evoluzione è di condurre l'ego indipendente in una riunione e reintegrazione con il divino spirituale e in una fratellanza/sorellanza con i compagni umani e esseri divini senza la perdita del sé individualizzato. È il percorso dall'individuo alla comunità; dal sé separato a un'umanità condivisa.

Un modo di guardare al passaggio da Marte a Venere nell'evoluzione umana è attraverso il numero e la forma. Nella nostra epoca il numero è diventato interamente quantitativo. Abbiamo perso la dimensione qualitativa o dimensione spirituale del numero. Questo naturalmente è molto marziano! Eppure, una volta il numero significava

solo qualità. Ora deve tornare ad essere qualitativo senza perdere la sua realtà quantitativa. Per il nostro scopo guardiamo i numeri 1, 2, 3, 4 e 5.

Il *numero 1* rappresenta l'unità... l'inizio dove tutto era Uno.

Il *numero 2* rappresenta il dualismo, la separazione che avviene dall'unità. Lo vediamo ovunque: cervello destro e sinistro, notte e giorno, morte e vita, maschio e femmina, ecc. In effetti, il dualismo e l'opposizione sono fondamentali nell'evoluzione del mondo per lo sviluppo dell'io marziano. È inerente al mondo dello spazio e della materia. Raffigura il nostro senso di sé come "Io NON sono quello". Come il bambino piccolo emerge da uno stato di unità alla separazione incontrando l'opposizione, "svegliandosi", così l'umanità è emersa da uno stato di unità con il divino a uno stato di separazione incontrando la resistenza del mondo fisico, l'esperienza dello spazio, degli opposti.

Il *numero 3* è il numero della trinità e qui arriviamo al grande mistero della trinità così come all'immenso cambiamento con il 2, quando si aggiunge il 3. Con il 3 passiamo oltre il dualismo, gli opposti, ed entriamo in una dinamica come quella espressa nel triplice essere umano di corpo, anima e spirito, o pensiero, sentimento e volontà, o Manas, Buddhi, Atman. Qui abbiamo il 3 nell'1, come la Trinità.

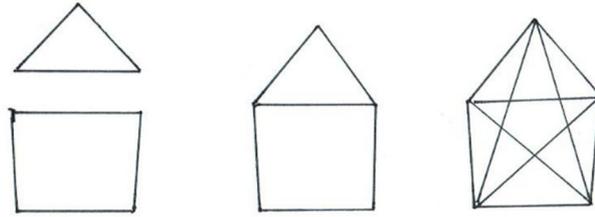
Si può pensare qui all'impatto sull'evoluzione umana del Concilio della chiesa cattolica dell'869, spesso citato da Rudolf Steiner, come il punto di svolta principale, in cui è stato eliminato lo spirito rendendo l'essere umano un essere dualistico piuttosto che trinitario.

Quando arriviamo ai numeri 4 e 5 arriviamo a Marte e Venere.

Il *numero 4* è il numero 2 al quadrato e questo numero è il numero dello spazio, le nostre quattro direzioni cardinali nello spazio, la croce. È la forma del quadrato. Così, è il numero per la nostra coscienza oggettiva terrestre sviluppatasi nella biosfera a causa del nostro ingresso nello spazio e materia e con cui definiamo tutte le cose. Se si seguono nel tempo le congiunzioni di Marte con il Sole, si vede creare nel cielo prima un quadrato e poi un doppio quadrato cielo (vedi Video Corso Online: *I Pianeti* per saperne di più). Questa è un modello di immagine della natura e dell'essere di Marte. Nel quadrato abbiamo l'elemento del confronto. Troviamo anche immagini del quadrato in uso nel nostro linguaggio per esprimere l'elemento marziano. Diciamo che siamo "ad angoli retti" quando siamo in una relazione impegnativa e conflittuale con qualcuno. Noi chiamiamo una persona che aderisce rigidamente alle forme tradizionali di comportamento "quadrata", e che non può "pensare fuori dagli schemi", per usare un'altra immagine marziana. Il sale, il minerale associato alla Terra, cristallizza in forma cubica. Così, possiamo vedere che attraverso Marte e questa esperienza di opposizione, di spazio, di materia, di quantità, siamo stati in grado di raggiungere un potente obiettivo. Siamo stati in grado di separare il nostro sé, di diventare individui unici e separati, e di sperimentare così la nostra libertà individuale. Io NON sono questo. Io sono il mio io.

Questo è il senso dell'io che si è specialmente sviluppato nell'umanità occidentale, portando al nostro culto dell'individualismo, uno sviluppo evolutivo necessario e importante, ma che ha passato il tempo del suo sano sviluppo.

Il numero 5 è 4+1. Cos'è questo più 1? Il 5 è il numero dell'essere umano. Come possiamo capire questo? Questo ci riporta al 3 in 1, l'unità dell'1 formato dal 3. Il modo migliore di rappresentarlo è forse con un'immagine.



Qui abbiamo il quadrato. Ho volutamente disegnato un quadrato imperfetto perché questo è ciò che Marte crea nel cielo. Forma il quadrato, ma è sempre un po' grezzo e irregolare, proprio come lo è Marte. Sopra di esso c'è il triangolo. Così, abbiamo il 4 e il 3, o lo spazio terrestre e la natura trinitaria superiore, o si potrebbe dire la coscienza spirituale. Nella seconda immagine, uniamo il triangolo e il quadrato e nella terza immagine i due si fondono in modo che la linea di confine diventa parte della forma del pentagramma all'interno del pentagono. E poi abbiamo il quadrato che diventa il pentagono/pentagramma. Il 4 diventa il 5. Possiamo vedere questo come il *vero umano* che ha sviluppato le facoltà trinitarie superiori del suo essere che sono al livello di: immaginazione, ispirazione e intuizione... ma ad un livello ancora superiore, che si potrebbe dire sarebbe il livello 10, o il doppio pentagono che è quello che viene creato da Venere nel suo completo ciclo di vita: il livello di Manas, Buddhi, Atman... l'umano diventa pienamente umano, l'umano risorto. L'Adamo terrestre caduto diventa il Nuovo Adamo, il vero Essere Umano. Quando questo sarà completamente realizzato, gli esseri umani avranno superato la materia e saranno entrati nella loro prossima fase superiore di esistenza. Questo è il cammino di Venere, che è solo ora al suo inizio, dall'evento della Resurrezione.

Qui nella forma e nel numero, in Marte e Venere, abbiamo il nostro passato evolutivo e il nostro futuro rappresentati.

Quindi, forse possiamo tutti capire istintivamente la natura di Marte in noi e nella nostra coscienza attraverso l'evoluzione. L'abbiamo vissuto! Si potrebbe dire che Marte ha raggiunto il suo culmine durante l'epoca romana, quando il Cristo si è incarnato. Questo è il fondo della curva a U.

Con Roma abbiamo per la prima volta il concetto di individuo in un modo nuovo, come "cittadino" non come membro di un'unione tribale o di sangue. Questa fu la prima volta. Abbiamo lo sviluppo del diritto e dello Stato. Abbiamo guerre che non erano guerre tribali ma guerre per costruire un impero attraverso forza e potenza. Rudolf Steiner indica che nella costruzione dell'impero romano abbiamo una sorta di sforzo arimanic per creare un unico sistema mondiale di potere e controllo. L'ulteriore evoluzione dell'impulso di Marte nel mondo, in particolare in Occidente, è in molti modi il continuo slancio della romanità.

Questo tema potrebbe essere ulteriormente ampliato, ma è presentato qui, in particolare nel contesto della guerra attuale. Quali sono le forze veramente alla base di questo conflitto?

Mentre Marte mostra la sua natura molto chiaramente nella nostra coscienza e nel modo in cui ci relazioniamo con la materia e il nostro "sé", Venere è più un mistero. È un mistero prima di tutto perché è un nuovo stadio di coscienza e in secondo luogo perché non può essere definita in contorni chiari e definiti come si può fare con Marte. In Venere iniziamo la fase della coscienza collegata più alla vita e al movimento, piuttosto che alla materia e spazio. Inoltre, in verità, Venere stesso è stato "marzianizzato" nel tempo. Noi vediamo Venere ora più come sensuale (inteso nei sensi), sessuale (Eros e Afrodite). Un tempo c'erano centri misterici dedicati alle -dee Veneri-, quei misteri divini femminili di Demetra, Astarte, Ashtoreth, persino Iside. Ma al tempo di Cristo, questi erano diventati decadenti e completamente luciferici. Allora, qual è la vera natura di Venere? Qual è la sua relazione con Lucifero? Ha effettivamente subito un'evoluzione, proprio come la Terra ha subito un'evoluzione. Ora è anche spiritualmente molto diversa dalle epoche precedenti. In sostanza Venere ha fatto il viaggio evolutivo dalla luce all'amore e questo cammino è anche il cammino di Lucifero. Che cosa significa questo?

Impariamo dalle descrizioni complete di Rudolf Steiner delle prime fasi dell'evoluzione planetaria e degli esseri spirituali coinvolti, che un tempo, durante lo stadio dell'evoluzione chiamato nell'esoterismo la condizione dell'Antico Sole, Lucifero era Venere, il portatore di Luce, ed era il fratello di Cristo. Questo è naturalmente un vasto argomento che posso solo toccare qui per tracciare il filo che ci porta a Venere. Qui abbiamo la relazione di Lucifero con la luce, ma questa luce era diversa dalla luce di suo fratello, la luce di Cristo. Questo è un punto chiave per la nostra comprensione di Venere e della sua trasformazione attraverso l'evento Cristo. È la chiave per il nostro lavoro cosciente con la sfera di Venere nei nostri tempi, l'IO SONO cristico contro l'ego luciferico. Lucifero. Qui possiamo cominciare a vedere i due "io" o le tendenze dualistiche dell'"io sono" esperienza che può venire da Marte o da Venere... o si potrebbe arrivare a dire da Arimane e Lucifero. Così come l'"ego marziano" ci unisce al mondo materiale dove regna Arimane, l'"ego luciferico" offre la trascendenza al di sopra del mero terreno in un mondo di luce, in un mondo spirituale divino. Come dice Lucifero all'umanità: "Voi siete dei!".

Ma qual è l'elemento chiave che distingue il Cristo da Lucifero? Nel ciclo di conferenze *L'uomo alla luce di occultismo, teosofia e filosofia*, conferenze IX e X, Rudolf Steiner approfondisce l'evoluzione di Lucifero/Venere in relazione all'essere umano. Per questo articolo, la seguente citazione può aiutarci:

“Quando dirigiamo il nostro sguardo ora su Cristo, ora di nuovo su Lucifero, una nuova percezione comincia a sorgere in noi. Lucifero, il signore di Venere, appare in una forma straordinariamente piena di luce... Ma poi notiamo, quando cominciamo a percepire le sue intenzioni (enfasi di Steiner) - e siamo in grado di vedere attraverso queste - che Lucifero è uno Spirito dotato nella sua natura di un orgoglio infinito, un orgoglio così grande che può essere una tentazione per l'uomo... E come appare la figura del Cristo accanto a Lucifero? La figura di Cristo... è un'immagine della massima devozione,

dell'intera devozione a tutto ciò che lo circonda nel mondo. Mentre Lucifero ha l'aspetto di uno che pensa solo a sé stesso, Cristo appare come completamente donato, in devozione, a tutto ciò che lo circonda nel grande mondo... Tale è il contrasto che si presenta - il Cristo che riceve la Parola dei Mondi, e l'orgoglioso Lucifero, lo Spirito di Venere, che rifiuta la Parola dei Mondi e vuole fondare e stabilire tutto nella sua propria luce”.

Qui vediamo la distinzione centrale: la luce che vive nella devozione alla Parola dei Mondi (il Padre) contro la luce di Lucifero che serve solo sé stessa. Ad un livello più profondo troviamo qui la distinzione tra la luce manifesta e quella immanifesta. In Lucifero/Venere la gloria dell'illuminazione, l'immersione nel sé interiore per raggiungere la trascendenza piena di luce è la meta.

Steiner continua poi in queste conferenze a introdurre il compito del Buddha in relazione a Venere.

In questo possiamo forse farci un'idea della fondamentale polarità tra Oriente e Occidente nell'esperienza dell'Io.

All'inizio dell'evoluzione della Terra, il Sole si separò dalla sfera terrestre e più tardi, Venere e Mercurio si separarono dal Sole.

“Insieme a Venere ci sono Esseri che all'inizio erano andati anch'essi con il Sole ma non erano in grado di rimanervi. Questi si allontanarono e abitarono Venere. Tra questi c'è l'Essere che sta dietro il successivo Buddha. Egli giunse come messaggero del Cristo agli abitanti di Venere. Il Cristo lo mandò su Venere”.

Non è possibile racchiudere qui il complesso e nobile percorso evolutivo dell'essere che divenne il Gautama Buddha, se non nel contesto della nostra comprensione di Venere e Marte. Questo essere, in quanto essere di Venere, preparò la strada al Cristo, diventando il Buddha nel 6° secolo prima di Cristo, quale grande Maestro dell'amore e della compassione. Dal mondo spirituale continuò nel servizio a Cristo, in particolare come colui che adombrò il puro bambino Gesù Nathanico del Vangelo di Luca e il suo servizio dal mondo spirituale continuò per l'impulso di Cristo sulla terra, come per esempio attraverso San Francesco e la corrente monastica. Nel 1604 in una riunione di Maestri spirituali, fu inviato nella sfera di Marte, per continuare lì il suo messaggio di compassione e amore attraverso un atto di sacrificio, simile ad una crocifissione, e iniziare così la redenzione della bellicosa e indisciplinata sfera di Marte, dove ora la sua opera continua. Infatti, è questa azione di Buddha nella sfera di Marte che Rudolf Steiner descrive come facilitatrice della corrente rosacrociana di fondare una spiritualità che unisca il mondo spirituale e materiale in modo che l'umanità non sia divisa in quelli che entrano pienamente solo nel materiale e quelli che aspirano allo spirituale attraverso l'esistenza monastica. Nel sentiero di Buddha troviamo l'ascesa alla luce senza l'orgoglio luciferico, ma piuttosto un percorso di devozione interiore, persino di impegno monastico per la disciplina della natura astrale. Il suo Ottuplice sentiero è il sentiero della liberazione della natura astrale dal suo elemento di desiderio e attaccamento al mondano in modo che possa ascendere all'illuminazione. È il sentiero che porta alla compassione per la sofferenza degli altri che sono legati al mondo attraverso il karma del corpo di desiderio [si può definire così il corpo astrale non ancora purificato]. Tuttavia è un sentiero di "ascesa" verso lo spirituale, che

porta all'allontanamento dalla sofferenza della Terra con l'obiettivo di raggiungere il Nirvana. Quando Cristo è venuto, ha iniziato la sua missione opposta nella Terra. Buddha come essere di Venere ha servito la luce del Cristo, lavorando così per guarire le conseguenze della caduta di Lucifero e della sua ribellione durante il tempo dell'Antica Luna e della sua attività nel corpo astrale (coscienza) dell'essere umano, come descritto nella storia della caduta nella Genesi. Eppure Buddha poteva preparare l'umanità solo con l'insegnamento della compassione e dell'amore. Solo con il Cristo l'insegnamento è diventato una capacità. Il Cristo come Tua volontà, non la mia, nella devozione al Padre, il Verbo dei Mondi, ha portato la nuova forza d'amore e di trasformazione nella Terra.

Ma come è avvenuta la trasformazione della luce di Lucifero in amore? L'orgoglioso Lucifero ha assistito all'azione di Cristo per la Terra ed è cambiato, è stato redento. Questo è raffigurato, secondo Steiner, nella scena dei due ladroni crocifissi con Cristo. Sulla destra, c'è Lucifero, che riconosce l'atto d'amore del Cristo. Chiede perdono. A sinistra c'è Arimane che ancora maledice il Cristo. In questo abbiamo il viaggio di Venere/Lucifero dalla luce all'amore - dalla grande luce di Lucifero/Venere distorta dall'orgoglio; al sentiero dell'illuminazione di Buddha/Venere che porta all'insegnamento dell'amore e della compassione; all'azione del Cristo, l'atto d'amore per la Terra, che dà non l'insegnamento ma la capacità d'amore dall'Io vero e la redenzione di Lucifero/Venere. attraverso la devozione al Mondo tutto, quale Volontà del Padre. Questo è il fondamento di ciò che Willi Sucher descrive in relazione a Venere come portatrice dei "nuovi misteri cristiani".

In queste settimane abbiamo Venere e Marte in "conferenza". Può essere un dialogo cosmico su come potremmo iniziare ad andare avanti come esseri umani nella realizzazione di Cristo-Venere riconoscendo i doni di Marte per il nostro divenire? Può essere una polarità piuttosto che una dualità? Attraverso la giusta comprensione del Cristo nella nostra umanità e il nostro percorso di autotrasformazione, possiamo diventare capaci di prendere il cammino di Venere nel nuovo modo, non nel rifiuto dell'elemento Marte ma nella padronanza e nella trasformazione dell'elemento Marte attraverso il nostro amore per il vero umano in ogni individuo al di là della nazione, della razza, del sesso, ecc. Questa nuova via trova il suo punto centrale nella lemniscata che tiene la tensione dinamica tra Lucifero e Arimane, cioè tra l'io marziano centrato, che afferma il potere e la forza esterna nel mondo materiale e l'io venusiano in divenire che si unisce al potere e all'amore di Cristo come forza trasformatrice nel mondo materiale attraverso la devozione alla Volontà Divina del piano del Padre per l'umanità. Oggi questi pianeti incontrano Plutone. Considerare solo questo può, guardando a come stiamo affrontando l'attuale situazione mondiale, portare ad una grande preoccupazione. Come sottolineato nel mio video corso sui Pianeti Esterni, Plutone è legato alle potenzialità più alte e più basse nell'umanità, collegato con la volontà, e più spesso nel nostro tempo con la forza distruttiva e rivoluzionaria della volontà. Esso [Plutone] è collegato a ciò che Rudolf Steiner ha predetto come "la Terza Forza" più forte della "più grande carica elettrica immaginabile". È collegata con le forze -anti- Padre-, con la distruzione anche dell'io umano, con le forze asuriche e l'opera di Sorath contro il Cristo Sole.

Queste sono immagini potenti e inquietanti, dolorose da presentare anche qui. Tuttavia, Plutone porta anche il potenziale per una grande trasformazione attraverso la

volontà, se possiamo elevare la nostra coscienza andare incontro alla Volontà Cristica che opera nell'umanità.

Non c'è potere predittivo nelle stelle. Esse, come esseri cosmici, aspettano le nostre risposte. Purtroppo, noi non stiamo ascoltando e non abbiamo ascoltato le domande poste come dovremmo. Gli esseri non aspettano, interferiscono. Così, la grande domanda di queste settimane e di questo incontro oggi e nei prossimi giorni è cosa dovremo imparare per cambiare le nostre abitudini. È in questo che dobbiamo essere consapevoli e fiduciosi delle buone forze spirituali all'opera al di là della nostra capacità umane e al di fuori della nostra consapevolezza cosciente, se solo cerchiamo l'aiuto.

Sto leggendo da molti nuovi pensatori che stanno emergendo nel nostro tempo, al di fuori delle normali forme di comunicazioni e vi trovo molta speranza che una nuova coscienza della nostra umanità sta emergendo. Forse distruzione e sofferenza sono l'unico modo perché questo avvenga.

Una persona con una visione emergente è Charles Eisenstein, che ha scritto in un articolo del 28 febbraio, intitolato *The Field of Pace* [Il campo di Pace], parole che articolano abbastanza bene ciò che il nuovo deve diventare nel nostro tempo.

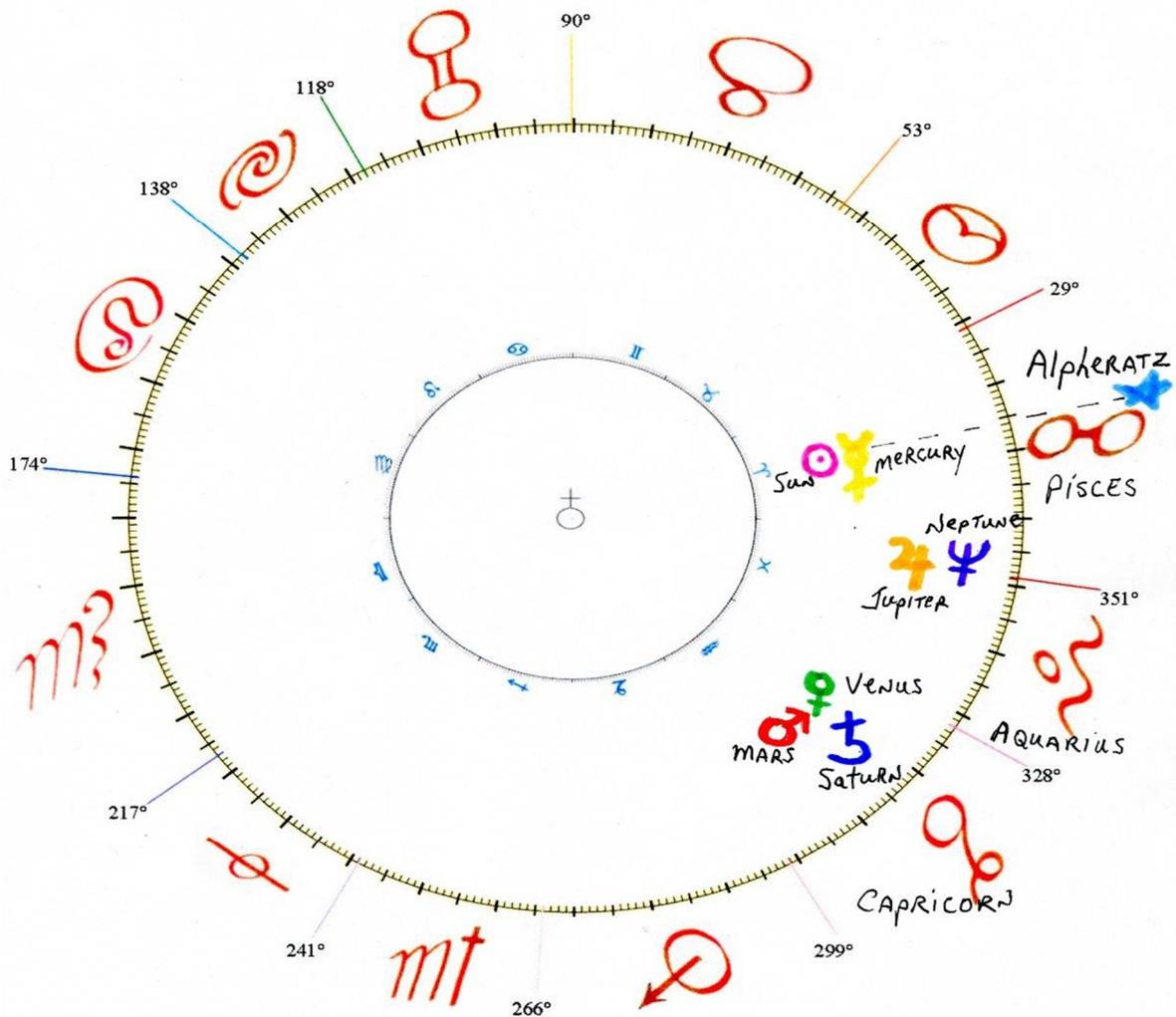
“L'antico modello continuerà per sempre? È cambiato qualcosa nella natura umana che ci libererà dal ciclo della guerra che genera guerra e dell'odio che genera odio? In realtà qualcosa è cambiato. Siamo in una nuova era dell'umanità - chiamatela un'era di compassione, di riunione, di interesse - inaugurata, paradossalmente, dall'invenzione umana più omicida di sempre: le armi nucleari... Un corollario è che le questioni di giusto e sbagliato non devono più essere risolte con la forza. Paradossalmente, la forza più potente mai concepita ha reso la forza obsoleta come soluzione finale. Affrontiamo la necessità di un altro tipo di soluzione, una trama nuova e sconosciuta... Noi possiamo prima cercare l'umanità e la divinità di tutto ciò che incontriamo. Noi possiamo essere liberi da tutte le vestigia dell'abitudine di organizzare il mondo in buoni e cattivi. Noi possiamo cessare di vedere il nostro ruolo nella creazione di nemici. Noi possiamo credere così fortemente nella possibilità della compassione degli altri da diventare un invito che la richiama alla realtà”.

Forse il percorso più sicuro per realizzare questa nuova “trama” per l'umanità è indicato semplicemente da Rudolf Steiner:

Sperimentare l'io in modo tale che mi parli come un tu, questo è Cristo. Potremmo anche dire che è amore, quando il tu diventa un io per me.

3 Aprile

LE STELLE DI PASQUA



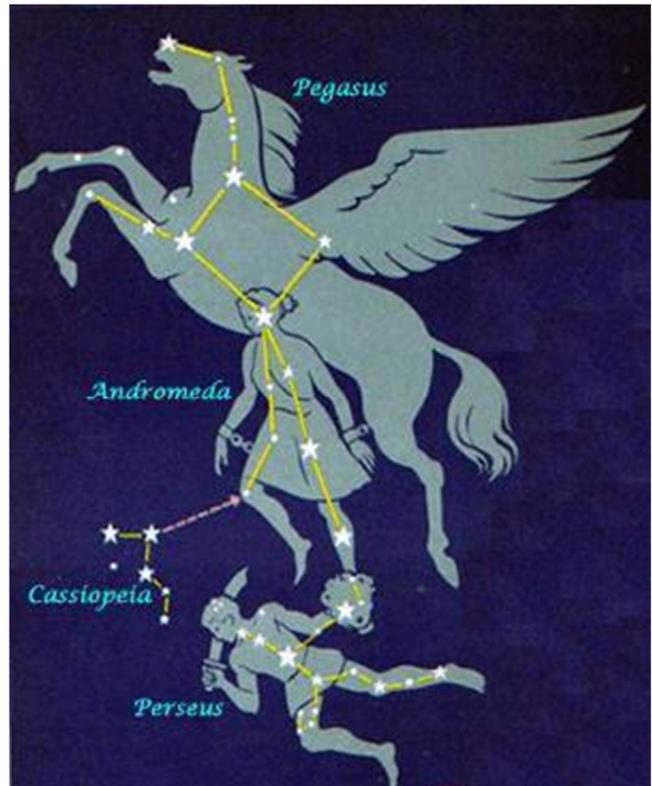
Mentre ci prepariamo alla settimana di Pasqua, diamo un'occhiata all'attuale attività stellare (vedi sopra) in modo da avere alcune immagini da portare in questo periodo dell'anno. Il grafico sopra mostra il cerchio zodiacale completo intorno alla Terra con le attuali posizioni dei pianeti. I simboli delle costellazioni sono i nuovi simboli sviluppati da Willi Sucher, che approfondiscono e rinnovano i tradizionali simboli. Il cerchio più piccolo interno mostra lo zodiaco tropicale come usato nell'astrologia tradizionale, dove il segno dell'Ariete inizia al punto vernale dell'equinozio di primavera. Il cerchio esterno mostra le costellazioni delle stelle fisse zodiacali come le sperimentiamo effettivamente nel cielo ora. Non ho incluso Plutone a 298° o Urano a 43° su questa carta.

Abbiamo attraversato un periodo in cui tutti i pianeti, tranne uno (Urano), si sono mossi attraverso lo zodiaco "oscuro" o inferiore, che si estende dallo Scorpione ai Pesci.

Queste sono le stelle dell'inverno, quando la luce manifesta del Sole è meno presente, ma quando possiamo accogliere nei nostri pensieri, nel ciclo dell'anno, gli eventi cristici dell'incarnazione, dall'Avvento alla Pasqua, che ci parlano del Sole spirituale o non-manifesto e delle azioni di trasformazione per la Terra. Questo zodiaco oscuro è composto dalle costellazioni che compongono la forma umana inferiore, che possiamo pensare come quel regno in cui vivono le più grandi sfide di trasformazione nell'ambito più inconscio/istintivo del nostro essere. Basta pensare al 2020 quando i pianeti esterni Saturno e Giove, che portano la visione superiore del nostro passato e futuro umano, stavano attraversando le stelle del Sagittario, entrambi incontrando la sfera di volontà più profonda e impegnativa di Plutone. Abbiamo visto nella pandemia una rottura delle forme e delle funzioni della società e un assalto alla natura corporea ed egoica dell'essere umano. Questo è culminato nella Grande Congiunzione al solstizio d'inverno del 2020. Questa Grande Congiunzione ha posto le domande e le sfide da affrontare per i prossimi 20 anni. La domanda complessa e multidimensionale che queste stelle pongono ricorda e rinnova il grande annuncio della nascita nel mondo del vero essere umano e ci invita a riprendere questo impulso di nascita per realizzare la vera immagine dell'essere umano. Questa Grande Congiunzione ha avuto luogo, dopo questo anno di incontri con Plutone in Sagittario, proprio nelle stelle del Capricorno, dicendoci che questo "divenire" della nostra vera umanità comporterebbe un tempo di catarsi che si spera ci porti all'iniziazione, in una visione per il nostro futuro e le nuove forme necessarie per la sua realizzazione.

Venendo al presente, possiamo vedere tre particolari incontri di pianeti che stabiliscono il tono e la chiamata per questa stagione di Passione/Pasqua. Il Sole è ora asceso sopra l'equatore celeste, attraversando l'equinozio (20 marzo) ed è raggiunto da Mercurio, oltre il Sole, in congiunzione superiore (esatta il 3 aprile). Questo avviene nelle stelle dei Pesci, la costellazione che rappresenta la nostra attuale Età e i compiti della nostra Epoca ad essa legati, che Rudolf Steiner descrisse una volta come "l'umanità che impara a stare in piedi da sola". I Pesci sono collegati nella forma umana alle mani e ai piedi, a come ci impegniamo e lavoriamo con la Terra. I Pesci, come potete vedere nel simbolo stesso, sono profondamente connessi con la relazione orizzontale dell'essere umano con il mondo. L'asse dell'equinozio Pesci/Vergine è l'asse orizzontale della grande croce del mondo. Mentre l'asse verticale di Sagittario/Gemelli è connesso con le sfide e i compiti riguardanti la nostra identità e coscienza di noi stessi, il nostro senso di appartenenza, l'asse orizzontale ci porta più a domande e sfide intorno alle nostre relazioni a livello orizzontale, del cuore e delle mani. Ci chiama a un'esperienza "Io e Tu" a livello orizzontale, cioè non nella gerarchia, sopra e sotto, ma in comunità, fianco a fianco, mano nella mano. Se pensiamo a queste relazioni nell' "Io e Tu", possiamo consacrarle (renderle sacre), creando una relazione Io/Tu con i nostri simili, con la nostra Terra e con gli esseri del mondo Divino. È una chiamata alla fratellanza/sorellanza nel suo senso più alto. Questa configurazione ci chiede, a partire dal nostro Io solare superiore, di lavorare attivamente per portare l'intelligenza cosmica guaritrice di Mercurio nelle nostre relazioni in tutti i campi della vita. È una chiamata di Michele.

Inoltre, questa particolare congiunzione di Mercurio e Sole porta un messaggio speciale dalle stelle. Si verifica esattamente in linea con una stella specifica di una costellazione sopra la costellazione zodiacale dei Pesci. In Astrosophia, non si deve solo tener conto delle relazioni delle sfere planetarie con le stelle zodiacali, ma anche molto spesso includere le costellazioni che stanno sopra e sotto lo zodiaco, che possono arricchire ed elaborare l'immaginazione zodiacale. Questa settimana, Mercurio e Sole entrano in congiunzione (che significa lo stesso grado longitudinale) con questa stella straordinaria, Alpheratz. Alpheratz deriva dal nome arabo Sirrat al-faras che significa "ombelico del cavallo", o in latino, "umbilicum". Allora, cosa ci riserva questa stella Alpheratz? Qual è la natura di questa stella?



È l'unica stella condivisa da due costellazioni. È la stella nella fronte (pensate al chakra di Giove tra gli occhi) di Andromeda così come del ventre o "umbilicum" di Pegaso, l'Intelligenza Alata. Si veda l'immagine seguente. Andromeda e Pegaso fanno parte della grande storia raccontata nelle costellazioni che si estendono sopra lo zodiaco dal Toro fino all'Acquario.

È la storia di Perseo/Michele con la sua spada e lo scudo, che porta la testa di Medusa, con i suoi capelli di serpenti e i suoi occhi che trasformano tutti gli esseri in pietra. Egli si imbatte nella bella Andromeda, che rappresenta l'anima umana, incatenata alla roccia della materia, in procinto di essere divorata dal grande mostro marino Cetus, che emerge dalle profondità del mare del regno dell'inconscio istintuale. La madre e il padre di Andromeda, il re Cefeo e Cassiopea sono le costellazioni in alto. Perseo trasforma Cetus in pietra dirigendo gli occhi della Medusa su di esso. Così, egli libera Andromeda dall'essere incatenata alla roccia e divorata dal mostro. Nel cielo vediamo allora l'immagine di Pegaso, l'intelligenza alata, che sorge dalla fronte della salvata Andromeda. Questa è una meravigliosa immaginazione dataci dai greci con un profondo significato sul percorso dell'io umano e sull'evoluzione dell'intelligenza. Questa settimana il Sole e Mercurio si incontrano in linea con questa stella offrendoci un'immaginazione cosmica per portare un pensiero spirituale rinnovato fuori dal nostro Sole IO SONO attivamente nelle nostre realtà quotidiane.

Mentre guardiamo i tramonti di questa settimana, forse possiamo immaginare questa configurazione attraversare il cielo notturno e il suo richiamo che ci ispira nel sonno mentre ci espandiamo nel cosmo.

Per aggiungere un'altra immaginazione di supporto su un'ottava più alta, possiamo rivolgerci a Giove e Nettuno durante questo periodo pasquale. Sono ora, e lo sono da metà marzo, nell'orbita di congiunzione, arrivando in congiunzione esatta durante la Settimana Santa. Questo sta avvenendo proprio nelle stelle dei Pesci, con Giove che passa nei Pesci astronomici questa settimana. Qui possiamo considerare su scala umana una simile domanda e sfida posta dalle sfere planetarie all'umanità. Di nuovo, abbiamo questo impulso fratello/sorella dei Pesci che viene avvicinato da Giove, che Steiner una volta chiamò il Grande Re. Giove è la sfera di attività degli esseri chiamati Spiriti della Saggezza, o Kyriotetes. Essi portano la più elevata e creativa saggezza cosmica vivente che vuole realizzarsi nel pensiero umano. È il chakra del cosiddetto "terzo occhio" nella fronte umana (pensate all'ombelico di Pegaso che sorge dalla fronte di Andromeda). Willi Sucher una volta chiamò il nuovo pensiero di Giove "pensiero chiaro" poiché non è la vecchia chiaroveggenza del passato, ma un nuovo "vedere" nato dall'unione del nostro pensiero con il pensiero/saggezza cosmica. Giove congiunto a Nettuno è un'immagine reale della sfida dei nostri tempi. (Per maggiori dettagli su Nettuno, visita i miei video sui pianeti esterni). Nettuno da un lato attende all'attività trasformativa dell'anima che porta all'Ispirazione, ma è molto implicato nel mondo di oggi nella concezione arimantica del mondo, la meccanizzazione e l'annientamento dell'anima, che sono il risultato delle nostre concezioni materialiste del mondo. Così, questa congiunzione può diventare per noi una chiamata degli Esseri di Giove a incontrare l'attività arimantica che sorge in tanti modi nel mondo di oggi, con il vero pensiero spirituale e la saggezza di Giove. È questa attività che pone il terreno della futura incarnazione del Mondo, il ciclo evolutivo di Giove Futuro.

Infine, seguiamo ancora Venere e Marte, di cui ho scritto nel mio ultimo articolo in due parti sulla loro congiunzione con Plutone durante quello che è un periodo di congiunzione insolitamente lungo per questi due corpi planetari. Essa è iniziata dai primi di febbraio e prosegue anche ora, mentre cominciano ad allontanarsi, ma sono ancora nell'orbita di congiunzione. Abbiamo parlato della loro esatta congiunzione con Plutone e la relazione di questo con lo sconvolgimento del mondo nell'invasione dell'Ucraina mentre due visioni del mondo si scontrano. Ora questi due pianeti si uniscono a Saturno nelle stelle del Capricorno. È il seguito di questa dinamica di Marte e Venere di cui si è scritto in precedenza, ma che ora si incontra con questa grande sfera planetaria che porta il karma del mondo. Saturno porta la memoria e le conseguenze del passato che devono essere risolte e messe in conto per realizzare il Piano Divino di evoluzione. Ci ricorda da dove siamo venuti e dove dobbiamo andare come parte del grande piano evolutivo del Padre. Steiner descrive come alcune delle grandi guide dell'umanità portino le loro intenzioni e i loro compiti da questa sfera per portare importanti impulsi nell'evoluzione. Così ora abbiamo Marte e Venere che "conferiscono" con Saturno, con la Volontà dei Mondi. Come farà l'umanità ad affrontare questa dinamica di opposizione di cui sono portatori? Quali decisioni e scelte si faranno in questo faccia a faccia che apporta ciò che è necessario per il nostro piano evolutivo? Saturno è spesso raffigurato come il triste mietitore, venuto a raccogliere ciò che è stato seminato. Il karma mondiale può comportare il dolore della resa dei conti al fine di risintonizzarci sul nostro vero cammino in avanti.

Quando contemplo questa configurazione, così come le altre per questa settimana di Pasqua, naturalmente molte domande sorgono intorno alle forze più profonde all'opera nell'attuale guerra tra l'Occidente e si potrebbe dire l'Oriente. Perché questa sofferenza e tragedia umana in Ucraina? Sofferenza e divenire sono spesso intimamente uniti. Questa è la catarsi. Così, si può sentire profondamente la sofferenza e allo stesso tempo cercare le questioni più profonde del divenire nell'evoluzione del mondo che sono alla base della guerra. Possiamo andare oltre il dualismo esteriore e le azioni sbagliate dei governi e dei leader mondiali per vedere cosa sta emergendo? È facile pensare a Marte e Venere congiunti a Saturno in questo contesto in modo semplicistico. Questo articolo non può approfondire le complessità in gioco nella storia delle relazioni tra Est e Ovest che hanno posto le cause di questo attuale, sbagliato, conflitto. Sarebbe impreciso dire semplicemente che Marte, il dio della guerra, sta combattendo Venere, l'impulso all'amore e all'armonia nell'umanità. O che l'Occidente porta l'impulso di Venere, l'impulso per la libertà e l'umanità unita, contro le vecchie forme di Marte della romanità e dell'aggressione della Russia. In effetti, si potrebbe anche guardare come il contrario. Infatti Marte rappresenta l'evoluzione della coscienza oggettiva e la separazione che ci ha portato all'individualismo e al sentimento di libertà personale. Eppure questa separazione ci ha portato anche il materialismo in tutte le sue manifestazioni, economiche, sociali, scientifiche, fino al laicismo e alla "morte di Dio" in Occidente. In Oriente si possono vedere le forze della "vecchia" Venere o ombra di Lucifero, ma forse nascosti, anche i semi della nuova Venere che vengono deposti. Queste vecchie forze includono il rifiuto dell'individualismo, in particolare nella sua forma materialistica/economica dell'Occidente, in favore del senso di nazione/popolo con una guida spirituale e politica che governa il popolo come un'unica "comunità". Nascosta nella retorica c'è questa questione dell'individuo e della comunità. Una delle grandi obiezioni articolate da un importante filosofo attuale, Alexandr Dugin, che è attualmente il principale pensatore dietro la prospettiva dello stato russo, è il vuoto d'anima e spirituale dell'Occidente e il rifiuto da parte della Russia del contagio di questo materialismo senz'anima. Eppure, naturalmente, la soluzione russa per difendere la sua integrità contro l'assalto occidentale è questa tragica invasione e la sofferenza inflitta all'Ucraina. In tutto questo dal nostro punto di vista astrosofico, possiamo chiedere, dov'è il vero impulso di Venere che vuole entrare nella nostra umanità? Qual è questo impulso? È la "via di mezzo"? Non è la vecchia spiritualità luciferica, la spiritualità gerarchica dei Misteri che continua nelle forme attuali che Dugin in realtà rappresenta.

Non sono i vecchi legami di sangue/popolo della nazione e del "popolo" con la sua negazione dell'individuo. Dobbiamo scavare in profondità per trovare la via di mezzo che unisce l'avanzare di Marte verso l'individualità e la libertà con i futuri nuovi misteri cristiani di Venere che vogliono condurci nei compiti della sesta era, l'era slava. In tutte le cose ora dobbiamo cercare il nuovo che vuole entrare nell'umanità. Questi nuovi misteri sono ciò che l'antroposofia porta per l'umanità, che è la realizzazione della verità di Cristo nella nostra umanità. È ciò che rende possibile la vera libertà individuale e la vera comunità condivisa a partire dalla comprensione e creazione nel nostro proprio essere del -Non io ma Cristo in me-. Rudolf Steiner descrive l'umanità evoluta della 6a epoca slava come incapace di provare felicità se un altro uomo sta soffrendo. Ci stiamo muovendo in questa direzione? Siamo nella catarsi che si sta manifestando su diversi fronti nel mondo

di oggi con la morte del vecchio in modo che il nuovo possa emergere. Ma il vuoto di quella morte sarà riempito da forze ancora più oscure se la nuova immagine spirituale della nostra umanità non viene realizzata attraverso la potenza e la luce della resurrezione. Le stelle della Pasqua possono offrirci vera speranza e fiducia che il mondo spirituale è sempre presente per aiutarci.

16 Aprile

PASQUA

IL CIELO PRIMA DELL'ALBA

UN QUADRO DELL'EVOLUZIONE UMANA



Un primo passo necessario nel cammino dell'Astrosafia è coltivare la meraviglia quando si contempla o comunque si osserva il cielo stellato. Descriverei persino il sentimento come "sacro timore" quando si guarda il cielo. Veramente sono uno scorcio della Sophia, se possiamo sollevare il velo per incontrarla. Anche se Ella è silenziosa, attraverso lo sviluppo della conoscenza spirituale, si risveglia a nuova vita in noi. Questa nuova vita può iniziare con l'Immaginazione attraverso la quale un'immagine esteriore può diventare immagine vivente dell'essere divino. Quando guardiamo le stelle stiamo naturalmente osservando delle immagini, o come le chiamava Steiner, delle opere d'arte, ma naturalmente il nostro compito spirituale è quello di vedere dietro le immagini la realtà del loro essere. Veramente i pianeti e le stelle sono per noi immagini dell'Essere. In un certo senso, poiché le stelle sono così "esteriori", è forse più difficile trovare una relazione con loro. D'altra parte, proprio perché sono così "là fuori", il nostro collegamento attraverso i sensi è più debole ed esse si avvicinano, per la loro stessa "distanza", al regno del pensiero. Se poi possiamo sollevare quel pensiero dall'astrazione e naturalmente dall'immagine meccanica del cosmo, può forse diventare più facilmente un'immagine, persino un'esperienza, dell'Essere. Questi sono i miei pensieri quando considero il cielo poco prima dell'alba la mattina di Pasqua e i giorni seguenti.

Se avete una vista a oriente senza ostacoli e potete alzarvi prima dell'alba, vi incoraggio a prendere nel vostro cuore e pensiero il dono della visione stellata nel cielo del mattino prima dell'inizio del nuovo giorno del Sole e del nuovo anno della Pasqua.

Uscire prima dell'alba in qualsiasi domenica di Pasqua è sempre un momento speciale per contemplare quella Pasqua quando le donne andarono al sepolcro prima dell'alba per trovare la pietra rimossa e il primo incontro di Maria Maddalena con il Risorto, che lei scambiò per il giardiniere finché Lui non pronunciò il suo nome.

Questa Pasqua, muovendo da questo stato d'animo, possiamo ora anche guardare a est e vedere, allineati uno dopo l'altro in ascesa dall'orizzonte, Giove sulla linea dell'orizzonte, poi Venere, poi Marte, poi Saturno. Un raro spettacolo da vedere. Giove potrebbe essere ancora un po' debole nella nuova luce dell'imminente alba, quindi non così luminoso come sarà più tardi nella settimana. Venere e Marte saranno chiaramente visibili e anche Saturno sebbene non così luminoso, sarà visibile... tutti nella stessa linea d'arco. (Vedi immagine) La migliore visione sarà intorno al 20 aprile quando il Sole si sarà spostato più avanti. Poi dal 24 al 27 aprile, la Luna calante, che è sorta come Luna piena appena poche ore prima di questa alba di Pasqua, il Sabato Santo, si unisce a loro, superando ognuno di loro prima di incontrare il Sole come Luna Nuova.

Inoltre, anche se non visibile, ricordate che Giove è ora congiunto a Nettuno (vedi il mio articolo precedente).

Abbiamo, nelle ore che precedono l'alba, una specie di processione che sale sopra l'orizzonte, da Saturno alle circa 3:45, poi Marte alle 4:15 circa, Venere alle 4:30, Giove alle 5:00 fino a quando il Sole di Pasqua inizia il nuovo giorno sorgendo alle 6:15 circa. Uno per uno, si presentano a noi, come un quadro completo visibile prima che arrivi la luce del giorno.

La bellezza delle stelle è che anche se sperimentiamo tutti l'alba in momenti diversi in base alla nostra posizione mentre ci giriamo verso est verso il Sole, per tutti noi in tutto il mondo, l'esperienza pre-alba di questi pianeti è vera ovunque, non importa dove siamo.

Questa è un'immaginazione planetaria profondamente commovente in questa mattina di Pasqua. Si dovrebbe pensare al pianeta visibile come un semplice indicatore per l'umanità terrestre, un indicatore, che ci parla di tutta la sfera dell'essere planetario. Così, in questa immagine, è come se il cosmo ci presentasse la storia del nostro intero passato e futuro disteso in questa semplice linea. È un quadro dell'evoluzione, forse una sfida o una domanda o un promemoria per noi da dove siamo venuti e dove stiamo andando, proprio in ragione di questo atto del Cristo il mattino di Pasqua. È un po' come quando forse contempliamo la nostra biografia... da dove veniamo e dove speriamo di andare... prima di un evento o di una decisione importante della vita.

Saturno e Marte sono le nostre immagini del passato, da dove siamo venuti. Saturno ci ricorda le nostre stesse origini, la creazione divina da parte delle Gerarchie per iniziare il nostro viaggio umano sull'Antico Saturno.

Saturno ci ricorda il Padre e il grande piano per l'umanità nato dal sacrificio e iniziato dall'amore. Poi c'è il rosso Marte, quella sfera che contiene la memoria della nostra discesa. Contiene la memoria dell'evoluzione dell'Antica Luna, che è la storia della nostra natura astrale, la grande ribellione di Lucifero e la battaglia con le forze del Sole e la nostra doppia natura che culmina nella riunione dell'Antica Luna e del Sole. Marte contiene anche la nostra ulteriore discesa, durante l'evoluzione della Terra, in profondità nella materia attraverso la rinnovata attività di Lucifero nella nostra natura astrale come ricordato nella storia della Genesi. La sfera di Marte è quella sfera che contiene gli archetipi del mondo fisico. È quella sfera che facilita il nostro confronto e la gestione del mondo terrestre, che ci porta anche alla separazione dal Divino nell'individuazione e nella

libertà. Come umani di Marte proclamiamo: "Io non sono quello! Io sono Io!" Questo aspetto di Marte, riguardante la nostra intera evoluzione terrena finora, può essere visto come sia andato ben oltre il suo scopo giungendo a quello che possiamo vedere come una sorta di iper-materialismo nei nostri tempi.

Abbiamo poi nel nostro quadro quelle sfere che puntano al futuro. Andando verso l'orizzonte incontriamo prima Venere. Nel mio ultimo articolo ho discusso questa relazione tra Marte e Venere.

In Venere troviamo sia la storia della redenzione di Lucifero che i vecchi misteri e il fondamento dei nuovi misteri cristiani.

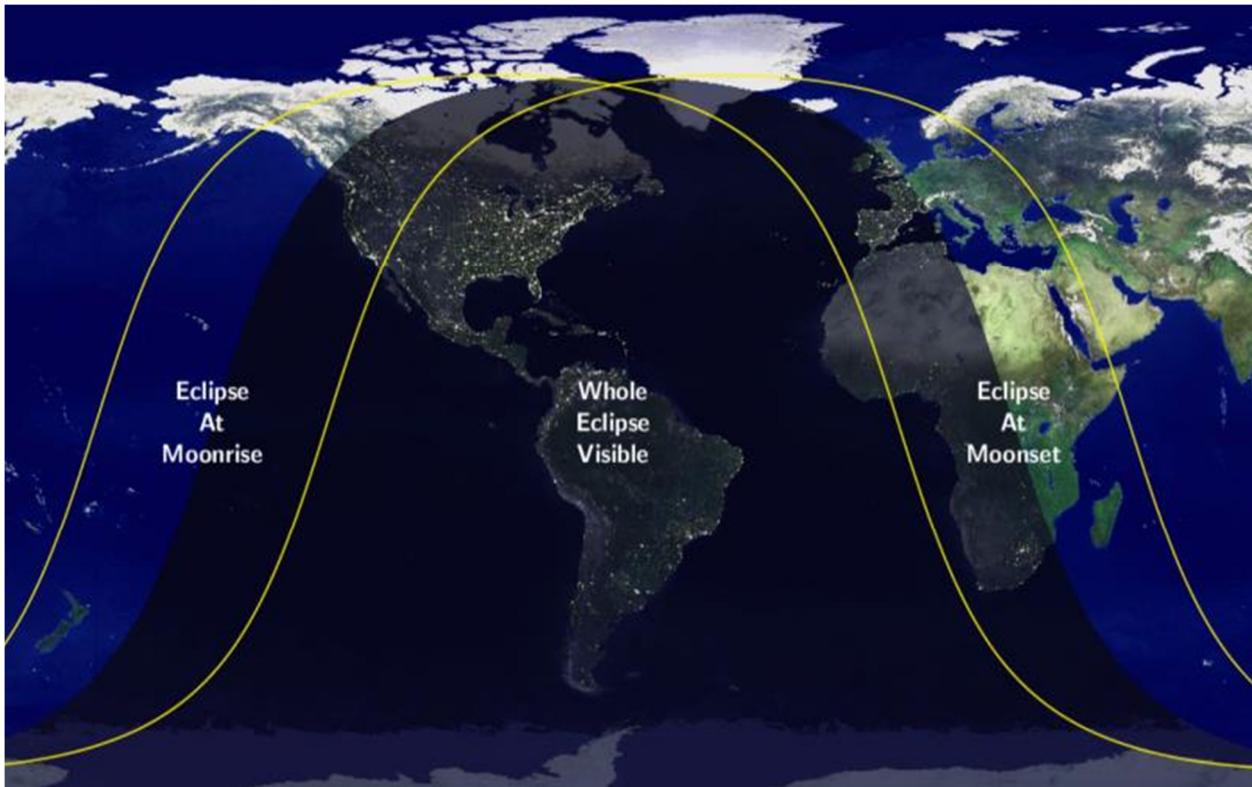
Le conseguenze dell'azione pasquale hanno portato il potenziale per gli esseri umani di realizzare il cammino di Venere della fraternità, o amore divino e la riunione con il mondo divino dell'essere. Venere è poi seguita da Giove appena sopra l'orizzonte che ci indica il lontano futuro e ci conduce al nostro prossimo grande stadio di evoluzione, quando l'evoluzione della Terra sarà completata e la materia non farà più parte della nostra storia. Questa è la condizione chiamata nell'esoterismo, Futuro Giove. È la Nuova Gerusalemme descritta nell'Apocalisse di Giovanni.

Poi sorge il Sole di Pasqua e queste stelle svaniscono dalla nostra vista, ma rimangono come immagini risonanti nella nostra anima, come una potente contemplazione della profonda trasformazione e nascita del nuovo da questo Atto, in questo giorno che avviene sempre, al di fuori dello spazio e del tempo. Contempliamo gli atti di sacrificio del Padre nell'antico Saturno e il nostro viaggio nella separazione e nell'individuazione in Marte, fino al nostro ricongiungimento con la Volontà Divina attraverso l'amore, in Venere, che conduce alla futura Nuova Gerusalemme, in Giove. In questo modo, una semplice linea di quattro stelle (pianeti) nel cielo la mattina di Pasqua può aprire possenti panorami della nostra umanità, espandendoci e ispirandoci a lottare verso il potere del vero IO SONO, il Cristo in noi, affinché possiamo realizzare i nostri obiettivi cosmici.

ECLISSI LUNARE TOTALE 15/16 MAGGIO 2022

SUPERLUNA SANGUINARIA E STELLA DEMONIACA

AFFRONTARE IL KARMA MONDIALE



Un'eclissi totale di Luna si verifica durante la notte del 15/16 maggio. La Luna Piena sarà nelle stelle della Bilancia 180° di fronte al Sole, appena entrato nelle stelle del Toro. Come suggerisce il titolo di questo articolo, ci sono alcuni elementi significativi in questa eclissi che possono aiutarci a capirla meglio dal punto di vista di una prospettiva scientifico spirituale. Sono: la Luna nelle stelle della Bilancia; il Sole in linea con la stella Algol, la fronte di Medusa nella costellazione di Perseo, sopra il Toro; e Sole e Luna che formeranno una relazione quadrata a T con il pianeta Saturno che è ancora nelle stelle del Capricorno. Tutto ciò crea un'immagine cosmica in un preciso momento simile a un gesto, una parola, una sfida dal regno delle stelle all'umanità carica di significato. Come possiamo comprendere questo significato e incontrarlo attraverso la nostra attività spirituale? Per prima cosa, osserviamo chiaramente, dal punto di vista astronomico, questa particolare eclissi.

La mappa sopra mostra la visibilità di questa eclissi nelle Americhe, in Europa e in Africa. È la seconda eclissi di due eclissi in questa stagione di eclissi. La prima è stata un'eclissi parziale di Sole il 30 aprile nelle stelle dell'Ariete, visibile solo sulla punta meridionale del Sud America e nell'Antartide. Ci sarà un'altra eclissi lunare a novembre e un'altra eclissi solare parziale a ottobre, che appartengono ad un'altra "stagione" o serie di eclissi del 2022. Complessivamente il 2022 porta quattro eclissi: due lunari totali e due

eclissi solari parziali. Un'eclissi solare si verifica in una luna nuova mentre un'eclissi lunare si verifica in una luna piena.

Questa eclissi è un'eclissi centrale totale, il che significa che la luna passa centralmente attraverso l'asse dell'ombra scura della Terra. Si verifica anche quando la Luna è quasi nel suo perigeo, a solo circa 1,5 gradi di distanza, che è quel punto dell'orbita ellittica della Luna che è più vicino alla Terra. Ciò significa che apparirà relativamente grande nel cielo come una Superluna. Apparirà anche con una sfumatura rossastra, chiamata *Blood Moon* [Luna di Sangue], a causa della luce rifratta dall'atmosfera terrestre che proietterà su di essa un bagliore rossastro. L'eclissi totale del 16 maggio sarà un'eclissi di Superluna di sangue.

Di seguito sono riportati gli orari di questa eclissi per coloro che desiderano osservarla. Per trovare il momento esatto dell'eclissi nella propria località, si vada a:

<https://www.timeanddate.com/eclipse/lunar/2022-may-16>

L'eclissi penombrale inizia alle 13:32 ora universale il 16 maggio (21:32 EDT il 15 maggio).

L'eclissi parziale inizia alle 2:27 ora universale del 16 maggio (22:27 EDT il 15 maggio).

La totalità inizia (la luna avvolta nell'ombra della Terra) inizia alle 3:29 ora universale del 16 maggio (23:29 p.m. EDT il 15 maggio).

L'eclissi massima è alle 4:12 ora universale del 16 maggio (00:12 EDT).

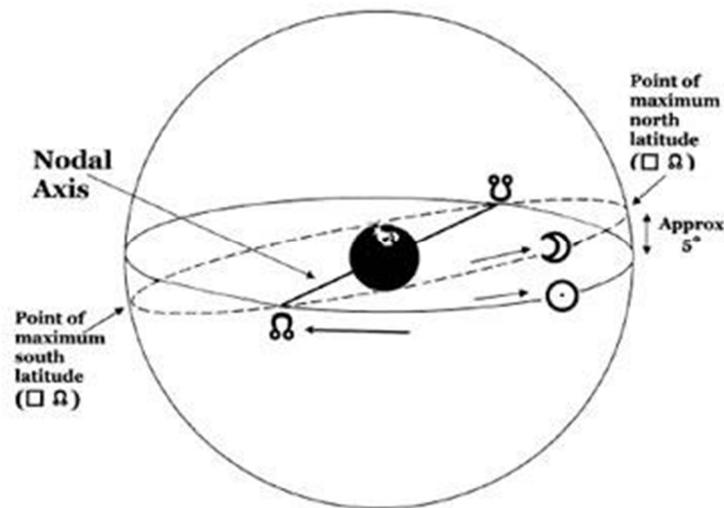
Durata della totalità: circa 85 minuti.

[l'Ora universale fa riferimento al meridiano di Greenwich, l'EDT o Eastern Daylight Time è il fuso orario adottato in America; per l'ora italiana basta sommare un'ora al tempo di Greenwich]

Quindi, come si verifica un'eclissi? Un'eclissi lunare è un'occultazione della Luna da parte della Terra, cosicché la Terra impedisca alla luce del Sole di risplendere sulla Luna, proiettando la sua ombra sulla faccia della Luna. Un'eclissi solare, in corrispondenza di un Novilunio, è il passaggio della Luna direttamente tra la Terra e il Sole, impedendo così alla luce del Sole di risplendere sulla Terra. Naturalmente, le eclissi non si verificano ad ogni Luna Nuova o Luna Piena. Una speciale relazione cosmica deve verificarsi affinché la Terra (o la Luna) sia così esattamente in linea da proiettare la sua ombra. Sappiamo che il Sole si muove apparentemente lungo una specifica orbita sullo sfondo dello zodiaco, che è chiamato piano dell'eclittica. (In realtà siamo noi che ci muoviamo e questo piano è determinato dall'orbita della Terra attorno al Sole). Anche la Luna ha un'orbita che non è allineata lungo lo stesso piano ma inclinata di circa 5° rispetto al piano dell'eclittica. Quindi, di solito, una luna nuova o piena si verifica da qualche parte lungo questa inclinazione sopra o sotto il piano dell'eclittica, il che significa che non sono allineate con il piano per causare un'occultazione, quindi la luce non viene bloccata. Tuttavia, a volte il Sole e la Luna si allineano (congiunti o opposti) nel punto in cui l'orbita della Luna e il percorso del Sole si intersecano. Quindi sono sullo stesso piano l'uno con l'altro e quindi si verifica l'occultazione, quando un pianeta blocca la luce.

Questi punti di intersezione tra il piano orbitale lunare e il piano orbitale del sole sono chiamati nodi lunari. In *Astrosophia* questi nodi hanno un profondo significato

spirituale in quanto sono portali o porte direttamente tra la sfera lunare e la sfera solare/cosmica attraverso i quali possono fluire forze solari o forze cosmiche verso la Terra non filtrate, per così dire, dalla sfera lunare. Questo vale anche per gli altri pianeti e persino per le forze stellari a cui i nodi forniscono una porta aperta. Questo è parte di ciò che sta alla base del significato del ritorno del Nodo Lunare (che significa quando i nodi lunari ritornano nel luogo in cui erano alla nascita) che si verifica intorno al 18° anno di età (così come il ritorno del nodo opposto in circa 9 anni), che come sappiamo si manifesta nello sviluppo animico/spirituale della biografia umana. Questi nodi lunari muovono nel senso contrario ai pianeti compiendo una rivoluzione completa in 18,6 anni.



Questo ci porta al periodo di Saros, che era conosciuto e con cui si lavorava già in epoca caldea. Come si può immaginare, l'eclissi erano viste come un forte presagio da parte degli dei, per cui furono seguite e calcolate non appena si iniziò a tracciare e redimere modelli stellari. Un ciclo di Saros è un periodo di circa 18 anni 11 giorni che intercorre tra determinate eclissi, relativo al movimento dei nodi lunari. Quando due eclissi sono intervallate da un ciclo di Saros, condividono una geometria molto simile. Si verificano nello stesso nodo lunare, all'incirca alla stessa distanza dalla Terra e nello stesso periodo dell'anno. Questi cicli di Saros possono essere raggruppati in "famiglie" che sono chiamate Serie Saros. Una serie Saros dura da 12 a 15 secoli e conta 70 o più eclissi lunari. Quindi, possiamo vedere come una Serie abbia una biografia e un ciclo di vita, una nascita e una morte tra le quali crea un movimento e un modello di sviluppo regolare sulla Terra da un polo all'altro. Uno studio più approfondito di questi periodi e serie di Saros può rivelare questo modello quasi come la biografia di un essere o entità eclissi che intreccia o percorre la sua vita attorno alla sfera terrestre da un polo all'altro durante la sua vita. I modelli di eclissi lunare e solare sono diversi. Questa particolare eclissi lunare appartiene alla serie o entità Saros 131. È "nata" il 10 maggio 1427 come un'eclissi penombrale vicino al bordo meridionale del cono d'ombra e "morirà" come un'eclissi penombrale vicino al bordo settentrionale del cono d'ombra il 7 luglio 2707. La sua vita o durata totale è di 1280 anni. Questa particolare eclissi è la numero 34 di 72 nella sua biografia. Quindi, si potrebbe dire

che ha raggiunto la piena età adulta se si seguissero le leggi biogenetiche dello sviluppo in cui cicli più piccoli si rispecchiano in cicli di tempo più grandi. La durata media della vita umana è di 72 anni, analogamente alla serie di Saros di 70-72 eclissi, e in cui l'età di 35 anni che segna la nascita dell'età adulta come anima cosciente sarebbe correlato con questa eclissi che segna il 34° "anno" della sua biografia.

Alcune date recenti delle sue apparizioni sono state: nell'aprile/maggio del 1986 e nel 2004 e continueranno a maggio/giugno del 2040 e del 2058. Come si può vedere, la serie si ripete circa ogni 18 anni ma ogni volta si sposta un po' in avanti nel calendario. Il ciclo di vita muove dall'eclissi penombrale, all'eclissi parziale, all'eclissi totale che dura per diversi cicli, per poi iniziare ad affievolirsi di nuovo in età avanzata tornando all'eclissi parziale e terminando con un'eclissi penombrale. La piena "età adulta" delle eclissi totali in questa serie va dal 1950 al 2220 con 15 eclissi totali ciascuna a circa 18 anni di distanza. Quindi qui possiamo dare uno sguardo ai ritmi macro cosmici attraverso cui partecipiamo sulla Terra alle molte *Entità Eclissi* e ai loro schemi che si intrecciano continuamente intorno a noi. Può anche rivelarci quanto sia limitata la nostra coscienza nel comprendere a fondo queste eclissi e la loro vita nel corso dei secoli. Ma forse la descrizione di Rudolf Steiner delle eclissi come "valvole di sicurezza" nel cosmo, che consentono alle forze oscure o malvagie di fuggire dalla Terra e fluire fuori per essere bilanciate e assorbite dal regno solare o consentire agli impulsi oscuri e malvagi di fluire sulla Terra dalla sfera lunare, ci dà un'idea di queste eclissi in continuo movimento intorno al nostro globo in varie entità di eclissi.

Prima di approfondire la prospettiva spirituale e la comprensione di questa eclissi, dobbiamo considerare anche il significato dei Nodi Lunari. Ci sono due nodi lunari opposti.

Quello in cui la Luna attraversa da sud a nord l'orbita terrestre o il piano dell'eclittica è chiamato nodo ascendente o nord, e quello da nord a sud è chiamato nodo discendente o sud. Ognuno di questi ha qualità spiritualmente diverse. In passato i Nodi erano visti come la testa (nodo nord) e la coda (nodo sud) del Drago. Questa eclissi si verificherà nel Nodo lunare discendente/meridionale, *Cauda Draconis*, la coda del drago che ora si trova nelle stelle della Bilancia.

L'immagine del drago è ovviamente comune a molte mitologie. Nell'antica mitologia e astrologia indiana, in un racconto mitico contenuto in antichi testi sanscriti, i nodi lunari sono raffigurati come la testa e la coda mozzate di un grande drago, chiamate rispettivamente Rahu e Ketu. Questa associazione dei nodi lunari con il drago è proseguita nell'astrologia medievale e nell'astrologia moderna che collega i nodi con il karma e le vite passate: il nodo discendente più con il karma non trasformato del passato, presente come -sfida- e il nodo ascendente con ciò che deve essere sviluppato come potenziale futuro dell'evoluzione dello spirito a partire dal karma passato trasformato. L'astrologia moderna vede il nodo discendente, o la coda del drago, come portatore di forze e schemi karmici inconsci, che spesso appaiono nella vita come forze distruttive.

Forse molti hanno familiarità con il mito babilonese di Marduk, che offre una lettura a più livelli, (il dio del Sole, che è una figura persiana di Michele) che uccise Tiamet (inizialmente la Madre ma in seguito il Caos che è raffigurato in forma di drago/mostro).

Questo tema di Michele e del drago appare nella nostra cristologia occidentale come San Giorgio che uccide il drago, che è un rappresentante terreno di Michele che sconfigge il drago nel mondo spirituale e lo getta sulla Terra. Questa grande battaglia tra Michele, l'essere del Sole e il drago è centrale per comprendere i nostri tempi moderni e in particolare i compiti dell'età di Michele in cui noi ora stiamo vivendo. Rudolf Steiner descrive la grande battaglia nei regni spirituali tra Michele e le forze del drago che ebbe luogo dal 1840 fino al 1879, quando Michele vinse il drago e lo scacciò dal regno spirituale giù fino al regno terrestre. Questo inaugurò l'età di Michele che avrà una durata di circa 350 anni di storia nella storia terrestre. Da allora, la battaglia con il drago non si svolge nelle altezze spirituali ma all'interno dell'umanità come la nostra lotta con le forze del drago nella nostra evoluzione spirituale, unito con Michele, che amministra l'intelligenza cosmica, verso l'Io-Cristo. Il nostro compito con Michele è riscattare l'intelligenza caduta ed elevarla nuovamente all'intelligenza cosmica attraverso un percorso di spiritualizzazione della conoscenza, il percorso dell'antroposofia.

Nei cieli la costellazione maggiormente associata a Michele è *Libra*, la Bilancia. Se si guarda lo zodiaco, la Bilancia si trova tra la Sophia/Vergine cosmica e il Drago/Scorpione, difendendo la Sophia dal drago che cerca di divorare il Bambino che sta dando alla luce. Questa immagine proviene dall'Apocalisse di Giovanni. Quindi, possiamo vedere nella Bilancia, la costellazione dell'autunno, l'immaginazione di Michele, che impugna la spada della verità e la bilancia della giustizia, il difensore dell'intelligenza cosmica che attende con fervore ma silenziosamente i nostri sforzi per unirsi alla redenzione dell'intelligenza terrena caduta. Queste sono le stelle in cui si trova la Luna al momento di questa eclissi del 16 maggio. Qui abbiamo un pezzo del quadro più ampio di cui abbiamo bisogno per comprendere questa eclissi e come possiamo affrontarla coscientemente come parte di questa attività di Michele. Possiamo aggiungere ulteriori immagini della costellazione della Bilancia per ampliarne ulteriormente la comprensione. La Bilancia è la costellazione del 'limite' nell'essere umano nella regione dei fianchi, il regno dell'equilibrio, la regione che è il confine tra l'essere umano superiore e inferiore, la soglia dell'essere umano verso il regno inferiore della volontà, il regno più inconscio. Ai fini di questo articolo non è possibile sviluppare a pieno la conoscenza della Bilancia, ma essa racchiude una ricca storia in relazione allo Scorpione e alla Vergine e porta anche l'immagine della tomba/altare. Si potrebbe dire molto sulla Bilancia per quanto riguarda l'esperienza della Soglia nell'umanità. Per ora, teniamo l'immagine della Luna in eclissi nel nodo lunare discendente, la coda del drago, il nodo del karma non trasformato del passato, che si può dire che potenzialmente rilasci pensieri distruttivi e impulsi di volontà oscuri dall'inconscio. Questo è nelle stelle della Bilancia, le stelle di Michele, le stelle della soglia, l'equilibrio tra l'intelligenza cosmica e le forze del drago nel pensiero e nella volontà umana.

In che modo Rudolf Steiner parla di eclissi? In una conferenza, *Domande umane e risposte cosmiche*, descrive sia le eclissi solari che quelle lunari. Di un'eclissi lunare dice:

E ancora, quando c'è un'eclissi di luna, l'uomo di oggi si limita a dire: "Ora la terra si trova tra il sole e la luna; quindi vediamo l'ombra proiettata sulla Luna dalla Terra".

Questa è la spiegazione fisica. Ma anche in questo caso l'antico iniziato sapeva che dietro al fatto fisico c'era una realtà spirituale. Sapeva che quando c'è un'eclissi di luna, i pensieri scendono sulla Terra attraverso l'oscurità; e che tali pensieri hanno un rapporto più stretto con la vita subconscia che con la vita cosciente dell'essere umano. Gli antichi iniziati facevano spesso uso di una certa similitudine quando parlavano ai loro allievi. Ovviamente è necessario tradurre le loro parole in un linguaggio moderno, ma questo è il succo di ciò che dicevano: "I visionari e i sognatori amano fare passeggiate al chiaro di luna, quando la luna è piena. Vi sono, tuttavia, alcune persone che non desiderano ricevere i pensieri buoni che vengono loro dal cosmo, ma che, al contrario, desiderano impadronirsi dei pensieri malvagi e diabolici. Queste persone sceglieranno il momento di un'eclissi lunare per le loro peregrinazioni notturne".

Egli continua, nella stessa conferenza, a descrivere queste eclissi come necessarie e predisposte dagli esseri superiori in quanto "valvole di sicurezza", come una sorta di spurgo necessario che aiuta a mantenere l'ordine cosmico. Quindi precisa:

L'altra valvola di sicurezza, l'eclissi lunare, esiste allo scopo di permettere ai pensieri malvagi che sono presenti nel cosmo di avvicinarsi a quegli esseri umani che desiderano essere posseduti da essi.

In questioni di questo genere le persone, di regola, non agiscono in piena coscienza, ma i fatti sono comunque reali.

Quindi, sviluppiamo ulteriormente l'immaginazione per questa eclissi.

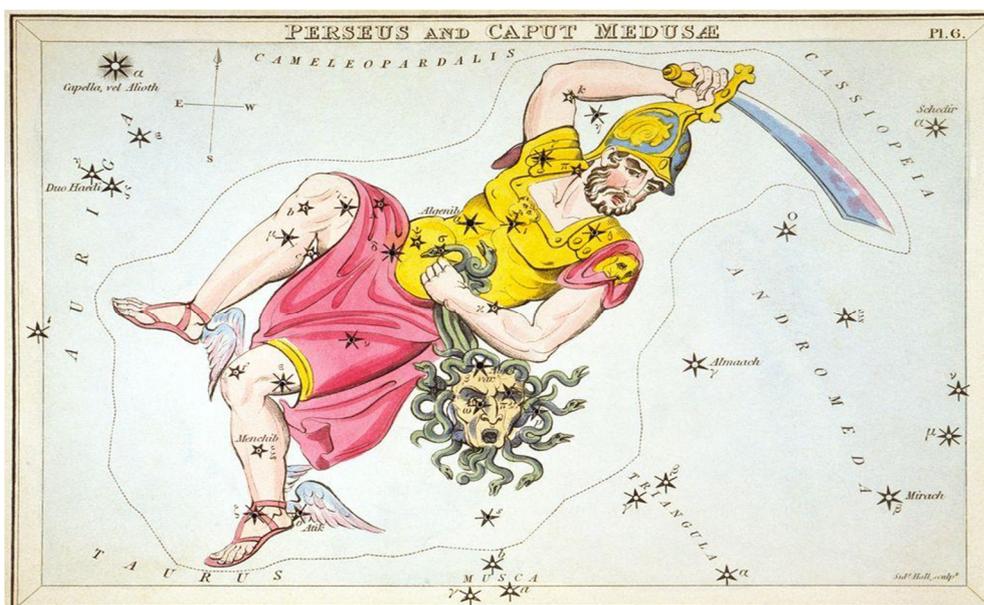
Ora abbiamo questa immagine dell'eclissi lunare che consente ai pensieri malvagi nel cosmo di affluire negli esseri umani. Abbiamo l'immagine dei nodi lunari e del drago, e questa eclissi che ha luogo nel nodo sud o discendente, la coda del drago, che porta con sé le forze non trasformate del karma passato. Abbiamo il fatto che la Luna è eclissata quando si trova nelle stelle della Bilancia, le stelle di Michele, la soglia tra il superiore e l'inferiore in noi. Il Sole è bloccato dalla Terra che passa direttamente tra Sole e Luna per creare l'eclissi, e si trova proprio all'inizio delle stelle del Toro, la costellazione del Verbo nel suo aspetto macrocosmico.

Ma significativamente per questo articolo che tratta dell'eclissi, il Sole è congiunto longitudinalmente (a 1° di distanza) da una stella sopra il Toro nella costellazione di Perseo (un'espressione di Michele). È la stella Algol, che è l'occhio o la fronte della Medusa. Conosciamo la storia di Medusa, una delle gorgoni, una bellissima fanciulla che divenne una creatura oscura, con serpenti per capelli e il cui sguardo era così terrificante da trasformare in pietra tutti coloro che lo incrociavano. Nell'Iliade è descritta come "la testa della Gorgone, uno spettacolo orribile, deforme e terribile, segno di sventura".

Dipinto del Caravaggio



Algol, in astronomia, è una stella bi-naria, ovvero due stelle che ruotano l'una intorno all'altra, una più grande e più luminosa dell'altra, tanto che sembra "strizzare l'occhio" nel cielo, illuminandosi e spegnendosi in un ciclo che dura poco meno di 3 giorni. La stella Algol è chiamata anche il Demonio e descritta come l'occhio ammiccante della Medusa. Tuttavia il suo nome Algol deriva dall'arabo, Al Ghul che letteralmente significa creatore di malizia, malfattore, ma che in seguito ha assunto il significato di testa del demone. Gli ebrei lo conoscevano come *Rosh ha Satan*, la testa di Satana. Il nome cinese di Algol significava "cadaveri ammucchiati". Ed è stato anche associato a Lilith, la leggendaria e malvagia prima moglie di Adamo. (da *Star Names: Their Lore and Meaning*, Richard Hinckley Allen, 1889) È stata vista dagli astrologi nel corso della storia come la stella più malvagia e pericolosa dei cieli, spesso associata a violenza, brutalità e morte improvvisa o omicidio.



Un ultimo elemento interessante della storia di Medusa è la sua associazione con la nascita di Pegaso. In una storia si racconta di come ella fosse la madre di Pegaso quando era ancora una bellissima fanciulla. In un'altra versione si racconta che a seguito della sua decapitazione da parte di Perseo, Pegaso sorse dal suo sangue. In entrambi i casi, c'è questa affascinante polarità tra lo sguardo che trasforma tutte le cose in pietra, forse l'immagine di un tipo di pensiero che uccide il pensiero vivente e tutto trasforma in pietra, e l'intelligenza alata di Pegaso. Per chi ha letto un mio recente articolo, ricorderà l'immagine nelle stelle legata alla storia di Perseo e Medusa, di Pegaso che sorge dalla fronte di Andromeda. Quindi, in questo complesso di costellazioni attorno alla storia di Perseo abbiamo sia la stella Algol sulla fronte di Medusa, la stella demoniaca della distruzione e della violenza che trasforma tutto in pietra, che la stella Alpheratz sulla fronte di Andromeda, che è anche l'ombelico di Pegaso, che rappresenta la nuova intelligenza alata derivante dall'anima *Andromeda* redenta o "salvata", liberata dalle catene della roccia (pietra).

Tutto questo è per noi potente immaginazione trasportata nelle storie delle stelle da un'intelligenza precedente.

Ma ora se torniamo a questa eclissi possiamo aggiungere un altro elemento a quest'immaginazione ora composta dalla Luna oscurata nel nodo discendente della coda del drago, nelle stelle della Bilancia e il Sole esattamente opposto, che è oscurato in quanto si trova allineato con la Stella di Medusa, il Demone Algol.

Il terzo elemento del titolo di questo articolo, "affrontare il karma del mondo", ci porta ad aggiungere a questo allineamento di Luna/Bilancia e Sole/Algol un altro asse che crea quello che viene chiamato un quadrato a T, che significa due angoli retti o aspetti quadrati di 90° attorno a questa eclissi. Saturno si trova esattamente in un angolo quadrato di 90 gradi rispetto Luna e Sole al momento dell'eclissi, creando la linea di fondo della T.

Questo aspetto quadrato è un aspetto marziano di guerra/confronto/aggressione, nonché di materialismo. Abbiamo approfondito il tema di Saturno e Marte in vari articoli, ma brevemente per questo articolo ricordiamoci che Saturno è il portatore del karma mondiale, la memoria di tutto il passato e come deve essere affrontato; portato avanti. È il regno della volontà del Padre, del Piano Divino di evoluzione da cui ci siamo allontanati ma con cui dobbiamo fare i conti, che è poi lo scopo del karma, riportarci in linea con il nostro piano superiore, sia mondiale che individuale. Quindi, in questo preciso momento la Luna, la Terra e il Sole si allineano in un'eclissi lunare proprio in relazione quadrata a Saturno in Capricorno, la stessa costellazione in cui si trovava alla Grande Congiunzione del 2020, la costellazione dell'iniziazione e della catarsi.

Quando si vive con i ritmi nei cieli, questi tipi di gesti possono ispirare timore reverenziale ed essere di grande ispirazione per vedere rivelato e ascoltare il linguaggio delle stelle. Qui abbiamo una parola cosmica, un'immagine cosmica, una dichiarazione cosmica all'umanità. Questa parola ci interpella: "Fate i conti con le conseguenze del passato, la discesa nel materialismo, l'oscurità e distruzione che sono risultate dal nostro mancato risveglio alle realtà spirituali!" Questa parola risuona in molte manifestazioni

che sono chiaramente percepibili nel nostro mondo di oggi. La stella demoniaca bi-naria e la Luna oscurata nelle stelle della soglia sono in un quadrato, a confronto con il karma mondiale. Senza l'antroposofia e la conoscenza di Michele e del Cristo, questa è una configurazione nefasta e violenta.

Tuttavia, con la conoscenza della presenza e dell'attività di Michele nel nostro tempo e del potere trasformativo di Cristo, possiamo affrontare molto consapevolmente questa eclissi con il nostro nuovo pensiero.

Il mio suggerimento per il tempo di questa eclissi in qualsiasi momento si verifichi in rapporto al fuso orario, è di essere spiritualmente consapevoli!

Per quei circa 85 minuti, ci si immagini vividamente Michele che vince le forze del drago oscuranti la Luna in Bilancia, così come nell'immagine opposta Perseo/Michele che tiene la testa mozzata di Medusa per salvare Andromeda, l'anima umana, affinché possa nascere il nuovo pensiero, l'intelligenza alata vivente. Questo può portare all'ispirazione e ai pensieri battezzati che possono incontrare i pensieri oscuri e gli impulsi di volontà che fluiscono durante questo periodo dell'eclissi. **Se questo è realizzato in Cristo anche solo da pochi, ha potere sui molti delle tenebre.**

Nel Vangelo di Giovanni, capitoli 15 e 16, Cristo parla ai suoi discepoli durante l'ultima cena della promessa della venuta dello Spirito Santo. Parla loro delle sofferenze e degli attacchi che verranno e di come deve lasciarli perché lo Spirito Santo possa venire, cioè perché possano sperimentarlo e realizzarlo dentro di sé. Parla del compito dello Spirito Santo: "Quando Egli verrà, chiamerà l'umanità a rendere conto del declino nella peccaminosità (separazione), dell'opera dell'essere superiore dell'uomo e della grande separazione del mondo". Continua dicendo: "Nel mondo avete molte difficoltà e tribolazioni, ma fatevi coraggio, l'IO SONO ha vinto il mondo".

In questo periodo pasquale, mentre ci avviciniamo all'Ascensione e alla Pentecoste e al tempo del risveglio dello Spirito Santo, possiamo portare nel nostro cuore la certezza e la fiducia dello Spirito Santo in noi nella notte di questa eclissi. Potremo forse leggere il 16° Capitolo di Giovanni e meditare sull'opera sempre presente di Michele con noi, se facciamo la nostra parte.

30 Maggio

TEMPESTA DI METEORITI PER PENTECOSTE

Cari amici dell'Astrosophia

Sono appena tornato da un viaggio, ma voglio inviare questo articolo a tutti voi per stasera. Lo invio come e-mail piuttosto che prendermi il tempo di realizzare un articolo con un'immagine. Perdonate quindi l'elemento frettoloso di queste riflessioni, poiché non ho avuto il tempo di -digerire- e contemplare più a fondo questo evento stellare che potrebbe verificarsi nella notte tra il 30 e il 31 maggio. È probabile che questa sera si verifichi una potente tempesta di meteoriti che potrebbe rivelarsi molto spettacolare. Si tratta della disgregazione della cometa 73P/Schwassmann-Wachmann, o SW3, e del passaggio della Terra attraverso le sue scie detritiche. Si tratterà di un evento del tipo "tutto o niente", poiché non si sa con esattezza se la pioggia si verificherà o meno.

Secondo gli astronomi, se i detriti di SW3 superarono la velocità di 220 miglia all'ora (354 km/h) quando si separarono dalla cometa, potremmo assistere a una bella pioggia di meteore. Se i detriti avranno una velocità di espulsione più bassa, allora nulla arriverà sulla Terra e non ci saranno meteore da questa cometa (rivista Earth Sky). Questa cometa è stata individuata per la prima volta nel 1930 e orbita intorno al Sole ogni 5,4 anni. I frammenti della cometa stessa si vedranno nei mesi di luglio e agosto, in concomitanza con la pioggia di meteore delle Perseidi. Non sarà una cometa intrinsecamente luminosa. Nel 1995, gli astronomi hanno osservato come questa cometa abbia iniziato a rompersi e a riempire la sua orbita con una quantità crescente di detriti. Sebbene sia stata scoperta nel 1930 e abbia un'orbita breve, nessuno ha più visto la cometa fino al 1979. Questo a causa di errori nel calcolo della sua posizione, dovuti al fatto che i suoi occasionali passaggi vicino a Giove ne avevano modificato l'orbita. Nel 2006, gli astronomi si sono resi conto che la cometa si era ormai frammentata in almeno 68 pezzi e stava ancora frantumandosi. Ora arriviamo a questa notte, quando la Terra passerà attraverso i frammenti e i detriti della coda. Poiché coincide con la Luna Nuova, il cielo sarà buio, il che aumenta notevolmente la visibilità. Ecco alcuni dettagli dalla rivista Earth Sky: Quando guardare: Negli Stati Uniti, l'ora di punta è intorno all'1 di notte sulla costa orientale o alle 22 sulla costa occidentale. Se vi trovate in altre parti del mondo, traducete l'ora di punta prevista <https://earthsky.org/astronomy-essentials/universaltime/> (le 5 del mattino, ora universale, del 31 maggio) per il vostro fuso orario. Durata della pioggia: Sconosciuta. Osservare il picco previsto. Per gli osservatori di metà del globo, il picco si verificherà di giorno. In questo caso, si consiglia di osservare il più vicino possibile al picco previsto, prima o dopo di esso.

Punto di irradiazione: Se la pioggia avrà luogo, le meteore sembreranno irradiarsi dalla costellazione di Boötes, il Mandriano, a circa 6 gradi a -nord-ovest della luminosa stella arancione Arturo. Ma non è necessario trovare questo punto. Se la tempesta di meteore avrà luogo, sarà ovvio dove si trova! Meteore stimate al picco: Nessuno lo sa con esattezza. Ma potrebbe trattarsi di una vera e propria tempesta di meteore. L'ultima è stata la famosa tempesta di meteore Leonidi del 1966. Le meteore caddero, allora, ad un

ritmo di 40 meteore al secondo! E non dimenticate che sono tutte emanate da un unico punto nel cielo. Chi ha assistito alla pioggia di Leonidi del 1966 ha detto di aver avuto la sensazione di doversi aggrappare al suolo, tanto era forte l'impressione che la Terra si muovesse nello spazio.

Nota: non si sa se le meteore saranno luminose o deboli. Non si sa quante saranno. Si sa che le meteore viaggeranno lentamente nel cielo. Di seguito sono riportate alcune riflessioni iniziali su questa pioggia di meteoriti da una prospettiva scientifico spirituale. Mi scuso ancora per la qualità affrettata di questi pensieri, ma voglio condividerli con voi prima di stasera.

Rudolf Steiner parlò della pioggia di meteore delle Perseidi, che si verifica a metà agosto, come preparazione al Tempo di Michele e all'azione cosmica di Michele nella lotta contro le forze del drago. Queste meteore si irradiano dalla costellazione di Perseo. In generale si può pensare che queste meteore siano portatrici del ferro cosmico di Michele. La pioggia odierna ha anche una relazione con Perseo, poiché il Sole in questa notte si troverà nelle stelle del Toro, in realtà in congiunzione con l'Occhio del Toro, la grande stella Aldebaran e sotto la costellazione di Perseo. Abbiamo parlato di questa costellazione in relazione alla recente eclissi totale. La storia di Perseo si sviluppa da sopra il Toro, dove si trova Perseo con la testa di Medusa, passando per l'Ariete e fino ai Pesci, sopra i quali si trovano Andromeda e Pegaso, l'intelligenza alata. Quindi, se guardiamo ora a questa potenziale tempesta di meteoriti nel contesto delle intelligenze planetarie, possiamo trarre qualche spunto. Innanzitutto con il Sole, la nostra immagine cosmica dell' "io sono", l'Io spirituale in Toro sotto Perseo, l'immaginazione di Michele, abbiamo questa qualità di risveglio nel nostro spirito all'attività di Michele -Perseo- nel nostro pensiero.

Ma in questo contesto vorrei suggerire un elemento speciale di Pentecoste per questo evento. Il Sole è in Toro, le stelle della Parola, e sarà in Toro, come sempre, a Pentecoste (quest'anno il 5 giugno). Avrei bisogno di ulteriori approfondimenti, ma mi sembra che questa tempesta di meteoriti possa essere anche un'immagine delle "lingue di fuoco" di Pentecoste, perché parla della potenza della Parola che nasce dallo spirito, lo Spirito Santo di Cristo. Anche questa è un'Immaginazione di Michele, della spada della Parola, che separa la verità dalla menzogna, che porta la verità dello spirito nella menzogna di Arimane e del materialismo. Potremmo quindi considerare questa tempesta di meteoriti in questo contesto di Pentecoste, dato che si sta verificando proprio prima di Pentecoste... come una sorta di chiamata alla nostra dignità spirituale dal Cristo Sole/ Io Sono per rispondere alle tenebre di questo mondo e superare la paura e il caos nel nostro tempo presente.

In secondo luogo, gli astronomi sanno che l'orbita di questa cometa è stata influenzata da Giove nel corso degli anni, poiché è passata vicino a Giove. Questa sera Giove sarà in congiunzione con Marte nelle stelle dei Pesci, sotto le stelle di Pegaso. Ecco quindi in un bellissimo linguaggio cosmico come possiamo lavorare con questa tempesta di meteoriti impegnandoci consapevolmente con le intelligenze planetarie. Ecco perché il titolo di questo articolo dovrebbe essere: *Il pensare del cuore di Michele*. Possiamo

immaginare che queste meteore ci giungano dal cuore stesso di Michele per portare il coraggio dello spirito a dissipare e superare le forze del pensiero materialista.

Giove e Marte in Pesci sotto Pegaso invita esattamente a questa sfida. Marte, la sfera che ci ha condotto al materialismo e all'attuale sviluppo della visione materialistica del mondo, incontra Giove, la sfera dei Kyriotetes, la sfera della saggezza vivente cosmica, l'intelligenza di Pegaso, nelle stelle della nostra Era dei Pesci... con le sue sfide uniche per affrontare e superare il male, il male di quelle forze che vogliono trascinarci verso il basso nel completo materialismo e allontanarci dal compito del nostro Tempo, il diventare fratelli e sorelle nel mondo spirituale dell'Essere. In terzo luogo, occorrerà che vi rifletta ulteriormente, ma credo che qui il fatto che questa cometa sia stata "trovata" nel 1930 si riferisca al ricordo e ai "resti" dell'impatto della Grande Opposizione del 1930, che era in linea con Plutone, e all'anno in cui Plutone fu scoperto. Ho scritto estesamente di questa opposizione del 1930 e della special relazione con Plutone nei miei articoli sulla Grande Congiunzione del Natale 2019, anche in relazione a Plutone e alle particolari sfide del nostro tempo per quanto riguarda Plutone e i cambiamenti distruttivi e rivoluzionari in atto nel mondo. Approfondire questo argomento ora sarebbe prematuro senza ulteriori riflessioni, ma credo che gli eventi combinati qui, in particolare in relazione a Giove e Marte, e a questa data del 1930 e agli eventi intorno a quel periodo, compreso l'inizio di ciò di cui parla Steiner in relazione alla rivelazione del Cristo eterico, sia rilevante per questa sera.

Quindi, il nostro pensiero nell'assistere a questa potenziale tempesta di meteore (se si verifica, ma anche se non la vediamo visibilmente stiamo comunque attraversando questa pioggia di meteore), è quello di portare il potere della Spada/Parola, della verità, nel nostro mondo per superare la minaccia di Arimane. Che possiamo sempre sforzarci di realizzare la realtà della Pentecoste e l'opera dello Spirito Santo sul nostro cammino di vita. Concludo queste brevi riflessioni con due citazioni di Steiner che potrebbero essere utili. Queste piogge [riferite alle Perseidi di metà agosto] prendono forma dalla forza che sgorga dal cuore di Michele; si uniscono nella spada di Michele, che vince il Drago con la sua spada di ferro meteorico.

L'uomo può salvarsi dai pericoli incombenti solo se inizia a spiritualizzare la vita in questo stesso ambito, se penetra attraverso l'ambiente verso lo spirituale; se si allontana dal ferro che si usa per costruire i motori e guarda di nuovo verso l'alto, verso il ferro meteorico che scende dal cosmo alla terra e che è il materiale esterno da cui si forgia il potere di Michele. Gli uomini devono arrivare a vedere il grande significato delle seguenti parole: *"Qui sulla terra, in quest'epoca di materialismo, avete fatto uso del ferro, in accordo con l'intuizione acquisita dall'osservazione della materia. Ora, come dovete trasformare la vostra visione della materia attraverso lo sviluppo della scienza naturale in Scienza dello Spirito, così dovete passare dalla vostra precedente idea di ferro alla percezione del ferro meteorico, il ferro della spada di Michele. Allora la guarigione deriverà da ciò che riuscirete a fare"*. L'uomo soprasensibile alla luce dell'antroposofia: ciclo di 5 conferenze tenute all'Aia dal 13 al 18 novembre 1923, O.o. 231 Terza conferenza

E quando in piena estate, da una particolare costellazione, [Steiner parla di nuovo delle meteore Perseidi in agosto, ma penso che si riferisca anche a tutte le piogge di meteore, ma ognuna con la propria qualità] cadono meteore in grandi piogge di ferro cosmico, allora questo ferro cosmico, che porta con sé un'enorme forza curativa, è l'arma che gli dèi mettono in campo contro Arimane, che come un drago cerca di avvolgere le forme splendenti degli uomini.

La forza che cade sulla terra con il ferro meteorico è in effetti una forza cosmica con cui gli dèi superiori cercano di ottenere una vittoria sulle potenze arimaniche, quando arriva l'autunno. E questo maestoso spettacolo nello spazio cosmico, quando le piogge di meteoriti di agosto scendono verso l'uomo brillando nella luce astrale, ha la sua controparte - così dolce e apparentemente così piccola - in un cambiamento che avviene nel sangue umano. Questo sangue umano, che in realtà non è una cosa materiale come la scienza odierna immagina, ma è permeato da impulsi provenienti dall'anima e dallo spirito, è attraversato dalla forza che viene trasportata come ferro nel sangue e vi fa guerra all'ansia, alla paura e all'odio. I processi che si innescano in ogni corpuscolo di sangue quando la forza del ferro lo investe sono gli stessi, su scala umana, di quelli che si verificano quando le meteore cadono in un flusso splendente attraverso l'aria.

Questa permeazione del sangue umano da parte della forza distensiva del ferro è un'attività meteorica. L'effetto dell'irraggiamento del ferro è quello di scacciare la paura e l'ansia dal sangue. Rudolf Steiner. L'esperienza del corso dell'anno in quattro immaginazioni cosmiche O.O.229

Un caro saluto a tutti voi, Jonathan Hilton

28 Luglio

**GIOVE RETROGRADO:
CAMBIA IL TUO PENSIERO
LA SAGGEZZA CHE RISUONA - L'AMORE CHE EMERGE**



Il 28 luglio Giove ha iniziato il suo movimento retrogrado annuale che durerà poco più di 3 mesi. Che cos'è un movimento retrogrado e come possiamo comprenderlo da una prospettiva astrosociale?

Retrogrado significa letteralmente "andare indietro". Come si svolge questo fenomeno dal punto di vista astronomico? Anche se la nostra esperienza ci racconta che noi siamo fermi e tutto il resto si muove intorno a noi, in realtà tutti i pianeti, compresi il Sole e la Terra, si muovono. Solo le stelle fisse sono stazionarie nell'ambito della nostra realtà cosmica evolutiva. A un livello galattico superiore, anch'esse si muovono all'interno del cosmo più grande.

Ma per comprendere la retrogradazione, lavoriamo a partire dalla nostra percezione, che è quella di stare fermi nel punto centrale e di guardare verso il cielo stellato in movimento. Questa è la nostra attuale coscienza centripeta. Il movimento retrogrado dei pianeti esterni è diverso da quello dei pianeti interni, Mercurio e Venere. Per questi ultimi due, l'apparente movimento all'indietro è dovuto al fatto che stanno girando intorno al Sole, passando tra la Terra e il Sole, quindi sembrano andare

all'indietro. Sembrano poi tornare a muoversi in avanti quando la loro orbita li porta di nuovo dietro al Sole.

Per i pianeti esterni, il movimento retrogrado si basa sul movimento della Terra, che noi percepiamo come il movimento dell'altro pianeta, poiché non percepiamo il nostro movimento. È un po' come se una persona seduta in un treno alla stazione guarda il treno sul binario opposto. Il proprio treno inizia a muoversi in avanti, ma per un momento percepisce come se l'altro treno si muovesse all'indietro. Nel caso attuale di Giove (e degli altri pianeti esterni), la Terra si sposta nella sua orbita verso l'interposizione tra il Sole e Giove, il che significa che durante la retrogradazione Giove si troverà di fronte al Sole e più vicino alla Terra.

Quindi in questo passaggio, anche se in realtà siamo noi [Terra] a muoverci in avanti e passare davanti a Giove, per la nostra prospettiva, guardando il cielo, è Giove che si sta muovendo all'indietro.

Poi, quando la nostra orbita successivamente si allontana, Giove sembra tornare al suo normale movimento in avanti, che si definisce "diretto". Questi movimenti retrogradi assumono varie "forme" a seconda dell'inclinazione orbitale e della posizione del pianeta nel suo percorso orbitale, ma possono apparire come una sorta di anello come nell'immagine di copertina, simile anche a una curva a forcina. Per quanto riguarda i pianeti esterni, a causa della nostra orbita annuale, sembra che tutti trascorrono circa il 40% dell'anno in posizione retrograda.

Giove ha una relazione molto particolare con il nostro anno e con il nostro Sole nel suo ciclo temporale basato sul numero dodici. Così come la Terra/Sole (a seconda della prospettiva) impiega 12 mesi per fare il giro completo dello zodiaco delle dodici costellazioni, Giove impiega 12 anni per fare il giro completo delle dodici costellazioni zodiacali. Quindi, in un anno, approssimativamente, Giove attraversa una costellazione dello zodiaco come noi, in un mese, attraversiamo una costellazione dello zodiaco.

Abbiamo questo rapporto ritmico Sole-Giove di Dodici. Questo è un accenno, su scala cosmica, del rapporto Giove/Sole. Per questo motivo, ogni anno, Giove entra nella sua fase retrograda un mese dopo l'anno precedente e in una costellazione più avanti nello zodiaco. Con questo ritmo di Dodici si crea una forma vivente nel cosmo. Quest'anno, il ciclo retrogrado si verifica attraversando l'equatore celeste, vale a dire passando avanti e indietro attraverso il punto dell'equinozio di primavera, mentre il Sole passa in senso opposto attraverso il punto dell'equinozio d'autunno. Questo avviene nelle stelle dei Pesci. (Si noti che sto parlando delle stelle fisse vere e proprie, non dei "segni" dello zodiaco tropicale). L'anno prossimo il ciclo retrogrado e l'opposizione al Sole si troveranno 30 gradi più avanti nelle stelle dell'Ariete e così via, intorno allo zodiaco per dodici anni. L'anno prossimo Giove sarà passato completamente sopra l'equatore celeste e comincerà a muoversi nella metà superiore dello zodiaco, o metà settentrionale, e ciò per i prossimi sei anni, fino a compiere un ciclo retrogrado all'equinozio d'autunno. Approfondirò questo argomento più avanti, ma quest'anno, spiritualmente, stiamo vivendo un evento culminante con Giove che si muove in Pesci intorno al Punto Vernale.

L'attuale movimento retrogrado di Giove:

28 luglio: Giove retrogrado a 9 gradi del segno tropicale dell'Ariete (sopra l'equatore celeste e il punto vernale a 0 gradi dell'Ariete) nella costellazione dei Pesci. Il Sole si trova quindi a 6 gradi del segno del Leone [costellazione Cancro], il che significa che la Terra (vista dal Sole) è nel segno dell'Acquario, in movimento verso Giove. Giove si trova a pochi gradi di distanza dalla stella Alpheratz in Andromeda/Pegaso. Ne ho già scritto in precedenza in un altro contesto, in relazione a Alpheratz come stella del nuovo pensiero "alato", o chiaro pensare.

26 settembre (in occasione della festa di Michele): il Sole avrà appena attraversato l'equinozio d'autunno nelle stelle della Vergine (Sophia Divina Saggezza) e sarà opposto a Giove che si trova appena sopra l'equinozio di primavera nei Pesci. Vista dal Sole, la Terra incontra Giove.

4 novembre: Giove diventa diretto a 28 gradi dei Pesci (anche la costellazione dei Pesci), poco prima delle elezioni negli Stati Uniti, l'8 novembre [elezioni di metà mandato].

Per quanto riguarda l'Astrosophia, la domanda non è cosa ci sta facendo Giove, ma piuttosto qual è la domanda cosmica alla quale potremmo rispondere e portare qualcosa alle stelle dal nostro libero impegno umano.

Willi Sucher una volta ha descritto il gesto della retrogradazione come un pianeta che "si appoggia a noi". Si sta avvicinando, si appoggia, si inchina, mentre la nostra Terra passa vicino a Giove nella propria orbita.

Quindi, si può iniziare a pensare ai movimenti retrogradi dei pianeti esterni come a un momento in cui possiamo avvicinarci e accogliere ciò che quella sfera porta con sé come potenzialità, se scegliamo di unirci agli esseri superiori di quella sfera planetaria. È spesso un'opportunità per una considerazione più interiore e introspettiva di come stiamo rispondendo alla domanda e al potenziale di Giove in noi stessi e nel nostro mondo.

Giove e Saturno e i pianeti esterni in generale, -parlano- meno della nostra vita personale e più sulla nostra condizione umana su una scala più ampia, all'interno della quale, naturalmente, le nostre scelte e azioni personali hanno un impatto. Giove, anche nell'astrologia tradizionale, è il grande benefattore, colui che dona. Dalla scienza dello spirito sappiamo che Giove è la sfera che porta gli impulsi degli Spiriti della Saggezza, una saggezza creativa e vivente. Giove, in particolare, custodisce sia la memoria dell'evoluzione dell'antico Sole, quando il corpo vitale fu -impiantato- nell'essere umano e quindi la vita, ma anche i semi della nostra lontana evoluzione futura, quando la Terra diventerà una nuova esistenza spiritualizzata, Giove Futuro. In questo modo, Giove è proteso verso il futuro, portando con sé il pensiero vivente e gli ideali spirituali che possiamo realizzare dal nostro percorso di conoscenza. Ci indica il futuro, l'idealismo, un nuovo pensiero eterico, nuove forme in tutti i settori della vita; ma aspetta che siamo noi a portarle a compimento. Anche la sfera di Giove è profondamente connessa con l'impulso del Cristo nella Terra.

Come Saturno porta la Volontà del Padre e la memoria dei nostri inizi, così Giove porta l'impulso del Figlio per la realizzazione della volontà del Padre nel futuro. La sfera di Giove è stata particolarmente attivata durante i Tre Anni dell'incarnazione del Cristo. Infatti, è solo a partire dall'impulso del Cristo che opera nell'essere umano, che il vero nuovo può divenire.

Quest'anno Giove si sta avvicinando a noi, svolgendo l'anello nelle stelle dei Pesci. Ho accennato prima che questo indica una sorta di culmine, passaggio. I Pesci sono l'ultima costellazione dello zodiaco, quindi rappresentano una sorta di evento di completamento, un evento di culmine, che è allo stesso tempo un passaggio in un nuovo ciclo. Nella storia evolutiva, i Pesci ricordano il grande sacrificio dei Troni, del loro fuoco/volontà, per dare inizio alla nostra evoluzione cosmica.

L'inizio di questa nuova evoluzione, una volta offerto il sacrificio della sostanza, prosegue nell'attività degli Spiriti della Saggezza che hanno assunto la sostanza, è associato all'Ariete, un nuovo inizio.

Quindi, si può vedere in questo un archetipo dei Pesci, qualcosa culmina e viene offerto in sacrificio sia come una sorta di completamento ma anche come sostanza di un nuovo ciclo iniziale, che viene poi eseguito in Ariete dando inizio al nuovo.

I Pesci sono anche la posizione del Punto Vernale nel nostro tempo, che è un punto di transizione astronomico che divide l'alto e il basso nel nostro spazio, lo zodiaco chiaro superiore dallo zodiaco scuro inferiore, nonché una transizione temporale nel nostro ciclo annuale. Quindi, questo anello di Giove si muove intorno a questo punto vernale in Pesci, indicandoci forse la conclusione o il culmine di qualcosa e la preparazione di un nuovo ciclo. Il prossimo anello nel 2023 sarà in Ariete, la prima costellazione, l'inizio di un nuovo ciclo. Ma questo anello, con l'opposizione al Sole in Vergine a Michele, vicino agli equinozi, l'asse orizzontale della nostra croce terrestre, ci porta a un profondo mistero. È il rapporto tra la saggezza e l'amore, un argomento che merita una profonda contemplazione, soprattutto in questo periodo di retrogradazione. Perché?

Nel libro *La Scienza Occulta*, Rudolf Steiner fa una potente affermazione: "l'amore è saggezza che rinasce nell'Io". La metto in relazione con un'immagine cosmologica. Nei precedenti articoli abbiamo parlato a lungo della Grande Congiunzione e dell'attività di Saturno, Giove e Plutone lungo l'asse verticale della nostra croce del mondo, i solstizi con San Giovanni/Natale, in relazione alle stelle dei Gemelli/Sagittario. Questo è stato il tema del 2020 che porterà a grandi sconvolgimenti e attività di trasformazione nell'umanità, in particolare in relazione a questi pianeti esterni che incontrano Plutone. Tutto questo ha portato a una sfida importante, incentrata sulla grande questione della nostra egoità o identità... o *chi siamo noi come esseri umani?*

Questo è un tema che possiamo sicuramente trovare alla base di molte delle sfide nel mondo di oggi, soprattutto negli ultimi tempi. Identità! Qual è la nostra vera umanità? La Grande Congiunzione e l'attività che l'ha preceduta in Sagittario hanno innescato domande profonde derivanti da sconvolgimenti che, pur portando molta sofferenza, ci mettono di fronte a questa domanda per il futuro.

L'asse orizzontale della nostra croce mondiale è il piano equinoziale dell'asse Michele/Pasqua, che si trova nella costellazione della Vergine/Pesci (la Pasqua è ovviamente una festa mobile e può verificarsi anche più avanti).

Qui abbiamo un'immagine.

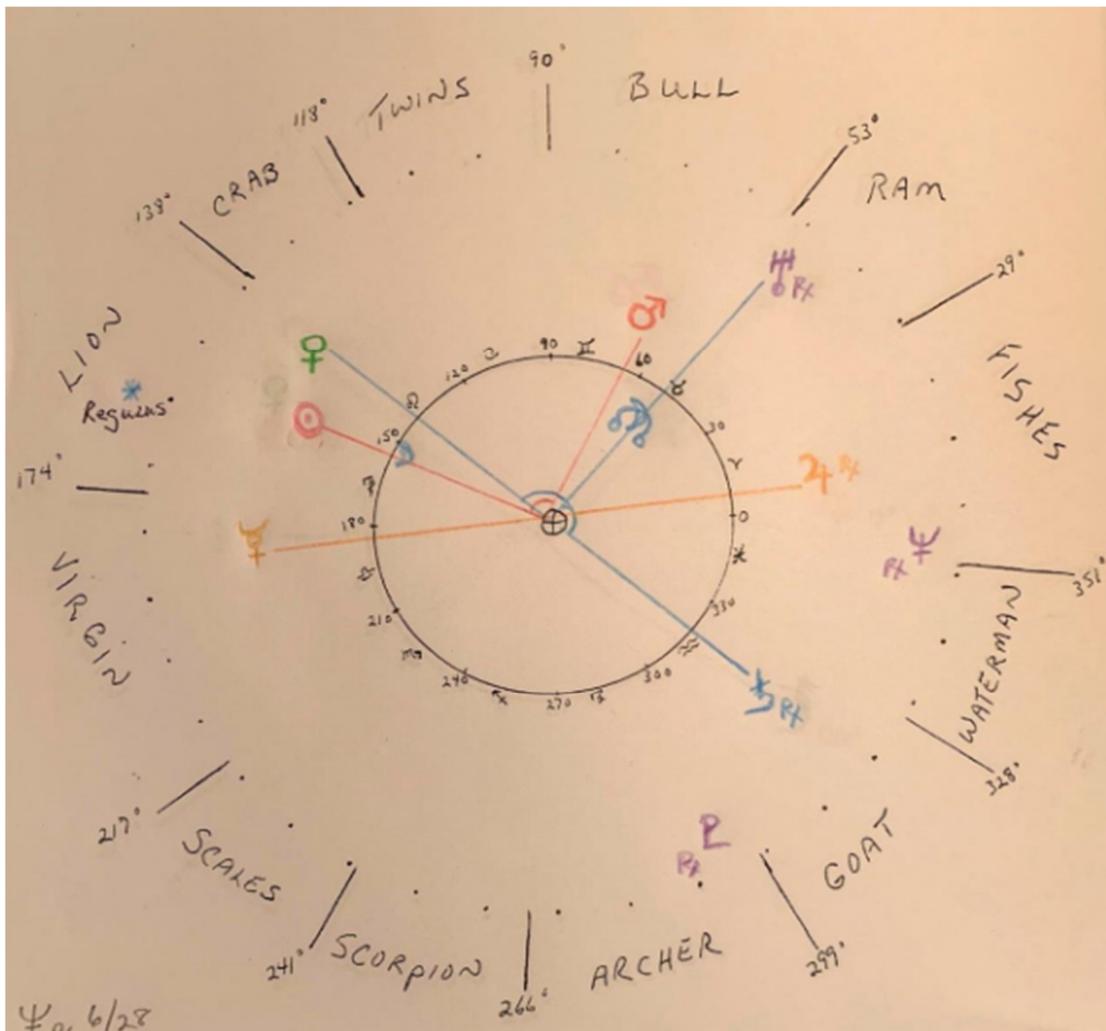
La Terra, il luogo del nostro divenire Io, il luogo cristico, si trova al centro di questa polarità, con l'asse orizzontale di Vergine/Sophia/Saggezza da un lato in autunno e Pesci/Fratellanza/Amore dall'altro in primavera. Per me è questa una possibile immagine dell'affermazione di Rudolf Steiner. I due sono uniti da noi, dalla Terra, nel centro dove ora vive il Cristo. Per me è anche un'immaginazione dell'impulso di Giove nell'umanità dopo l'evento della Resurrezione. L'atto del Cristo è l'archetipo e il fondamento della saggezza rinata come amore attraverso l'Io Sono. I Pesci sono la costellazione della nostra epoca. È l'Età in cui dobbiamo imparare, come ha detto Steiner, "a stare in piedi da soli", nell'epoca dell'anima cosciente. Solo grazie alla saggezza spirituale che opera attraverso l'Io Sono possiamo arrivare a quell'amore che è la meta dei Pesci, le due mani e i due piedi che trasformano il mondo, gli esseri umani che stanno fianco a fianco, mano nella mano con il mondo divino dell'Io Sono, con la nostra casa sulla Terra e con i nostri simili.

Questo periodo di retrogradazione di Giove, mentre Giove si appoggia a noi, può essere un momento di realizzazione di ideali spirituali, di immaginare il futuro del nostro mondo in modi che portino un nuovo pensiero come forza seminale nella vita sociale e culturale. Può servire a una crescita spirituale più profonda e all'opportunità di riallinearsi con una saggezza superiore al servizio dell'amore. Penso che nei prossimi mesi potremo cercare di vedere, forse con calma, come potrebbe emergere un possibile cambiamento nella consapevolezza umana di chi siamo e di come dobbiamo portare un nuovo tipo di amore nel mondo. Anche se gli eventi esterni e le notizie esterne possono distrarci e sembrare un peggioramento, si può cercare di vedere con occhi nuovi e con un pensiero nuovo, a partire dal Cristo in noi, ciò che gli esseri di Giove chiedono e offrono all'umanità.

Un modo è quello di lavorare consapevolmente con il ciclo dell'anno in questi mesi retrogradi della stagione di Michele, che si apre già questa fine settimana con le meteore Acquaridi e poi dall'11 al 13 agosto, il picco vero e proprio del grande sciame meteorico delle Perseidi, un vero e proprio preannuncio della stagione di Michele. Qual è l'immagine di Michele? Egli è il custode della Sophia, della Sapienza divina e il volto del Cristo, pronto a collaborare con gli esseri umani nel tentativo di trasformare l'intelligenza decaduta in intelligenza cosmica, per portare forze di resurrezione nel mondo decaduto del drago. Il suo è un servizio alla sfera di Giove che cerca di condurci verso il futuro con il nuovo pensiero vivente che possiamo raggiungere attraverso un percorso spirituale di conoscenza.

24 agosto 2022

STELLE ATTUALI:
QUADRATURE E OPPOSIZIONI
22-28 AGOSTO 2022



L'immagine qui sopra mostra le varie opposizioni e quadrature dei prossimi giorni. Come si può notare, lo zodiaco tropicale utilizzato nelle effemeridi e nell'astrologia attuale è raffigurato nel cerchio interno più piccolo che riporta i "segni". Tuttavia, nel cerchio esterno più grande, è possibile distinguere chiaramente anche le costellazioni in cui si trovano i pianeti. È tramite queste costellazioni vere e proprie che le forze zodiacali si riversano e colorano le posizioni planetarie. Ognuna di queste relazioni è degna di una profonda contemplazione, ma in questo articolo darò solo dei suggerimenti su come si potrebbe prendere in considerazione le questioni che pongono. In generale, si possono considerare le opposizioni e le quadrature (angoli retti) non tanto negativamente quanto come opportunità per affrontare le sfide e valutare i modi per bilanciare e armonizzare i contrasti. Nell'aspetto di *quadratura* è come se gli esseri planetari di quelle sfere stessero elaborando relazioni che devono essere risolte, proprio come gli esseri umani che, nei loro scontri e nelle loro asperità, si spera imparino a risolvere le differenze e a diventare più

armoniosi nelle relazioni. Nelle opposizioni, le sfere si guardano reciprocamente l'un l'altra, soppesando, valutando, come mettere insieme le loro qualità essenziali in modo equilibrato.

Marte in Toro sarà in quadratura al Sole (e alla Luna al novilunio del 27 agosto), mentre il Sole sta passando davanti alla stella Regolo, il cuore del Leone, in esatta congiunzione longitudinale il 23 agosto (vedi linee angolari rosse). L'incontro del Sole con Regolo ogni anno in questo periodo può essere una contemplazione speciale per prepararsi al lavoro della stagione di Michele. Le meteore Perseidi di metà agosto hanno già preannunciato il tempo di Michele, una chiamata a prepararsi nel periodo in cui il ferro cosmico permea l'atmosfera da sogno dell'estate. Mentre il Sole incontra Regolo, mi viene in mente la descrizione che Steiner fece della chiamata di Michele come un momento in cui "i cuori sono in grado di pensare". Regolo è il cuore del Leone e il Leone è il cuore dello zodiaco stellato.

Il Sole è l'immagine del nostro vero Io solare nel cosmo. La costellazione del Leone, quindi, porta con sé un'immaginazione dell'Io in comunità/comunione con il mondo circostante di esseri umani e divini. Sia il Cuore che il Sole sono rappresentanti umani e divini del fluente scambio tra centro e periferia, tra Io e Tu. Entrambi portano con sé il mistero dell'io, in noi e nel cosmo. Mentre il Sole entra ora in relazione quadrata con Marte, possiamo forse sperimentare le sfide di realizzare concretamente questo impulso di comunità/comunione, questo pensare con il cuore, nel mondo fisico-materiale del nostro tempo. Marte ci ha donato la capacità di confrontarci e di rendere "reale" nella terra la nostra espressione di personalità indipendente. In un certo senso ha riempito il nostro centro di materia, rendendo la nostra esperienza di sé veramente centrata... si tratta di "me". Questo, nel corso del tempo, si è sviluppato nel materialismo e nell'egoismo in modi che ora minacciano il nostro ritorno alla nostra vera umanità e alla nostra capacità di comunione cosmica. Quindi, questa quadratura di Marte in Toro (l'incarnazione) con il Sole in Regolo (il nuovo pensiero del cuore e la comunione spirituale) può renderci molto consapevoli delle sfide da affrontare, ma anche apparire come una frustrazione, un essere "ad angolo retto" rispetto a questo rapporto tra le forze di Marte in noi e le forze Solari del cuore. Come si fa a capire la vera attività del Sole-Cuore-Io in relazione al nostro ben sviluppato, forse eccessivamente, senso terreno del nostro ego?

Tuttavia la sfida può portare a una capacità di usare il coraggio di Marte per incontrare il mondo esterno e la forza incarnante del Toro per realizzare concretamente la nuova comunità spirituale del cuore e l'opera trasformatrice di Michele.

Mercurio, in rapido movimento, è entrato nelle stelle della Vergine e sta entrando in opposizione con Giove in Pesci, con opposizione esatta il 2 settembre (linea gialla nell'immagine). Qui abbiamo questa grande sfera di Giove, che ora è retrograda, di cui abbiamo scritto il mese scorso, nelle stelle dei Pesci, che chiede all'umanità di assumere i veri compiti della nostra Era e di attingere ai grandi ideali e ai pensieri cosmici di Giove per realizzare la nostra libertà spirituale e lavorare per costruire una fratellanza mondiale. Mercurio, che vuole realizzare nell'azione l'intelligenza operativa, entra in

Vergine, la costellazione della Saggezza Divina, e ora guarda a Giove e al suo appello all'umanità. Forse riflette sulla domanda: come può questa saggezza cosmica essere applicata all'intelligenza terrena? Mercurio è naturalmente profondamente connesso con Michele, in relazione all'opera di redenzione dell'intelligenza terrena verso l'intelligenza cosmica. A mio avviso le relazioni dei pianeti con Giove e Saturno sono significative per l'ulteriore dispiegamento del tema mondiale iniziale espresso nella loro Grande Congiunzione del gennaio 2020.

Di particolare rilievo in questo periodo è il quadrato a T (vedi angoli blu nell'immagine) creato da Venere che sta entrando nelle stelle del Leone in opposizione a Saturno ancora in Capricorno, con entrambi in quadratura a Urano, che da qualche tempo si trova nel nodo lunare ascendente. Ciò può diventare un veicolo di ispirazione per il nostro parlare alle stelle, quindi dedichiamo un po' di tempo a questo.

Urano si trova nel nodo lunare ascendente dall'inizio dell'estate. Diventa retrogrado, chiedendo la nostra attenzione, il 24 agosto, quindi si girerà e rimarrà di nuovo nell'orbita del nodo lunare ascendente per circa cinque mesi, attraverso le Notti Sante di quest'anno, fino a gennaio. Tornerà diretto il 22 gennaio e continuerà poi ad allontanarsi dal nodo lunare. Abbiamo quindi una stagione con Urano in speciale relazione con noi. Gli studenti di astrosofia riconosceranno che i nodi lunari rappresentano un'opportunità speciale per la nostra comunione con le stelle, poiché sono portali aperti, per così dire, tra la sfera terrestre e la sfera planetaria che entra in questo portale. Il corpo materiale planetario [il pianeta visibile] è ovviamente solo una specie di oggetto materiale necessario alla nostra coscienza attuale per poter cogliere l'attività di un'intera sfera immanifesta di attività spirituale.

Quindi il corpo planetario di Urano nel nodo lunare ci dice che le potenzialità e le sfide spirituali della sfera di Urano sono molto vicine e accessibili attraverso questo portale aperto del nodo lunare. Il movimento retrogrado di Urano indica anche una "vicinanza" di questa potenzialità da qui a gennaio. Allora, che cos'è questa potenzialità? Chi ha seguito il mio videocorso o letto il libro saprà che Urano (e gli altri due pianeti esterni, Nettuno e Plutone) sono nuovi arrivati nel nostro cosmo e sono legati alla nostra libertà spirituale nell'epoca dell'anima cosciente con il suo potenziale di prendere nelle nostre mani il nostro sviluppo. Queste sfere portano con sé sia il potenziale delle nuove capacità spirituali, se le sviluppiamo, ma anche gli aspetti più oscuri di queste stesse potenzialità che, se non vengono assunte consapevolmente dall'umanità, saranno sfruttate dalle forze avversarie. Con l'anima cosciente entrambe le possibilità sono poste nelle nostre mani dal mondo divino.

Tuttavia, abbiamo le forze germinali necessarie per il compimento di questa trasformazione, attraverso il potere del Cristo -Io Sono- in noi. Con Urano questo si esprime nel potenziale di raggiungere la coscienza immaginativa del mondo divino. La sfera di Urano porta con sé il potenziale per un'esperienza di trasformazione attraverso l'illuminazione. Urano è anche storicamente collegato con lo sviluppo della corrente esoterica cristiana, che oggi si esprime in particolare nell'antroposofia, la corrente rosacrociana del Graal. Quindi, possiamo diventare consapevoli ora, con Urano retrogrado nel nodo lunare, della nostra capacità di unirci a questo flusso attraverso la nostra attività

spirituale per portare nel mondo nuove "immaginazioni" riguardanti la nostra umanità e il nostro futuro. Urano e il nodo lunare si trovano nelle stelle dell'Ariete, l'ariete... la costellazione dell'IO SONO, l'ariete [agnello] di Dio; la costellazione dell'orientamento alla rettitudine che è opera dell'io in noi; la costellazione del pensiero che è sceso nell'intelletto legato al cervello, ma che ora deve essere innalzato a un nuovo pensiero vivente.

Lo sviluppo dell'immaginazione, o Illuminazione, è la trasformazione del pensiero in una nuova immagine vivente, in contrapposizione alle riflessioni astratte e morte estratte dal mondo dei sensi in concetti. Si sa anche, da uno studio dell'Astrosfia, che il lato decaduto di Urano si esprime nelle tendenze luciferiche, che sono sul lato esteriore, la seduzione dei sensi e il pensiero legato ai sensi e alla natura di desiderio del corpo astrale e nel suo risvolto interiore all'illusione della fantasia personale, o delle immagini/immaginazioni egoistiche che ci allontanano dalle verità spirituali. Quindi, possiamo cercare di cogliere consapevolmente le potenzialità di Urano nel Nodo Lunare come opportunità nei prossimi mesi attraverso il nostro percorso di trasformazione del pensiero. L'alba dell'illuminazione e del rinnovamento possono emergere durante questa propizia stagione di Urano.

A questo si aggiunge ora, in questa settimana ed esattamente il 28 agosto, l'opposizione di Venere e Saturno che formano un quadrato a T con Urano nel suo momento di transizione retrograda. Qual è la sfida/opportunità in questo? Come sappiamo dagli articoli precedenti dalla Grande Congiunzione di Saturno e Giove del 2020, la grande sfera del Karma mondiale, Saturno, continua il suo lento cammino in Capricorno, un momento di catarsi karmica nell'umanità, un grande processo di "resettaggio" e purificazione. Ora Venere, che si muove più velocemente, arriva in opposizione, guardando verso Saturno. Trovo che Venere sia una delle sfere di pianeti che contengono la grande linea di trasformazione dei Misteri nell'evoluzione umana. Porta con sé il cammino di Lucifero quale portatore di luce e tentatore e la sua redenzione con l'evento del Golgota. Venere porta con sé i ricordi cosmici della fondazione dei nuovi misteri cristiani da parte del Cristo durante i Tre Anni, che potete approfondire nella sezione del Corso su Venere e nei capitoli sugli eventi del Cristo nel mio libro o nei video online. In questo grande mistero di Venere è contenuta anche la trasformazione dell'Anima attraverso questi Nuovi Misteri e la profonda relazione di Lucifero con lo Spirito Santo, come presentato da Steiner nelle sue conferenze sul Vangelo di Giovanni.

Non è quindi così semplice, come potete immaginare, riassumere in due frasi ciò che questa opposizione Venere/Saturno porta con sé. Tuttavia, possiamo immaginare che Venere, ora nelle stelle del Leone, così come il Sole, guardi a Saturno e al karma dei nostri tempi, con la domanda di come si possa guarire questa difficile stagione karmica dell'umanità attraverso i nuovi misteri cristiani e la trasformazione del centro, del sentimento, della vita dell'anima. Una pesatura e una valutazione cosmica di questo equilibrio tra la catarsi karmica e le nuove forze del centro cristico vive in questa opposizione. Questa si trova in un quadrato a T con le potenzialità di Urano nel nodo lunare descritte sopra. Ora abbiamo un'articolata immaginazione che rappresenta una sorta di rivoluzione mondiale o di nuova illuminazione potenziale, derivante

dall'elaborazione di questa catarsi karmica dovuta al nostro passato e al ruolo di guarigione del centro del cuore del Cristo come forza per il futuro.

Si tratta forse di immagini e idee impegnative da tenere a mente e da elaborare nel proprio pensiero e da applicare poi ai propri compiti e alle proprie situazioni di vita. Ma sono convinto, dopo anni di lavoro, che anche solo semplicemente portare l'immagine cosmica delle stelle nei propri pensieri, magari di sera prima di unirsi al mondo stellato nel sonno, può operare in modo costruttivo e forse offrire illuminazioni in modi imprevisi mentre percorriamo i sentieri del nostro karma individuale all'interno della situazione mondiale. Con una Nuova Saggezza Stellare adatta ai nostri tempi possiamo sforzarci di conoscere l'Essere delle stelle attraverso una nuova comprensione e in questa comunione e conoscenza esse possono rivelarsi a noi.

31 agosto 2022

OMAGGIO ALLA DOTTORESSA ELISABETH VREEDE



Data di morte 31 agosto

L'uguaglianza di genere era già praticata nell'antroposofia all'inizio del XX secolo, dove le donne già ricoprivano molte posizioni dirigenziali nella Società antroposofica. La dottoressa Elisabeth Vreede era una di queste figure guida. Il 31 agosto, anniversario della sua morte, desidero offrire un tributo al suo lavoro rosicruciano per l'evoluzione della coscienza spirituale verso una nuova saggezza stellare.

Seguendo le intuizioni di Rudolf Steiner, iniziò la -costruzione- di una nuova saggezza stellare, che fu portata avanti con lei e dopo di lei da Willi Sucher. In questo articolo condividerò alcuni brani della sua biografia e un breve sguardo alla sua carta di morte dalla prospettiva eliocentrica come sviluppata da Willi Sucher.

Una biografia più completa della dr.ssa Vreede si può trovare sul mio sito web (<https://www.astrosophy.com/drelisabethvreede>) e nel libro di Peter Selg, Elisabeth Vreede: Adversity, Resilience and Spiritual Science (Steinerbooks).

Elisabeth Vreede nacque a L'Aia, in Olanda, il 16 luglio 1879 (anno di inizio della nuova epoca di Michele) da una famiglia benestante. Fin da bambina si interessò all'astronomia e alla matematica; studiò all'Università di Leida matematica, astronomia, sanscrito e filosofia (in particolare Hegel). Il suo primo incontro con Rudolf Steiner avvenne in occasione del Congresso Teosofico di Londra nel 1903. I suoi genitori erano teosofi e anche lei era membro della Società Teosofica. Il suo ricordo del prima partecipazione a una conferenza di Steiner è sorprendente, perché sembra in contrasto con ciò che molti pensano di Steiner, basandosi sulle foto in posa composta e seria che sono state tramandate. Lei riferisce: *"un viso pieno di ardore, l'attenzione profonda e una*

volontà controllata". Non le piaceva la straordinaria energia che era connessa alla conferenza di Steiner, la "forza del carattere... Era come se egli volesse comunicare al mondo la forza e il significato della sua missione in ogni frase; dai capelli neri che svolazzavano intorno alla sua piccola testa ai gesti straordinariamente animati delle sue mani e delle sue braccia, e con la natura straordinariamente enfatica delle sue parole, sembrava trasformarsi nell'incarnazione fisica di ciò che aveva da dire". (Citazione di Vreede dalla biografia di Peter Selg).

A partire dal 1910 visse a Berlino, lavora alla sua tesi di laurea e assiste occasionalmente Rudolf Steiner nella gestione amministrativa, facendo parte del gruppo che si andava riunendo intorno a lui in quei primi anni a Berlino. Nell'aprile del 1914 si trasferì a Dornach per contribuire alla costruzione del primo Goetheanum. Durante gli anni della guerra (1916/17) lasciò Dornach per lavorare con un amico quacchero attivista per la pace, occupandosi dei prigionieri di guerra. Intorno al 1918, la dottoressa Vreede iniziò ad occuparsi della biblioteca e l'archivio del Goetheanum. Utilizzando i propri fondi, acquistava le costose trascrizioni delle conferenze non appena queste erano state scritte a partire dagli appunti.

Nel 1924, Steiner la nominò a capo della sezione matematico-astronomica della libera Università di Scienza dello Spirito della neonata Società Antroposofica, e fece parte del consiglio di amministrazione della Società Antroposofica dal 1925 al 1935, quando fu espulsa, insieme alla dottoressa Ita Wegman, dalla Società in seguito alla tragica scissione che si verificò.

Rudolf Steiner vedeva la dottoressa Vreede come parte della corrente platonica e indicò di come ella si era incarnata prima del tempo per incontrarlo sulla Terra e partecipare alla fondazione dell'Antroposofia. Nella sua biografia, Peter Selg sottolinea spesso il suo status di "outsider" all'interno del movimento. Era come se non appartenesse realmente alle interrelazioni karmiche all'interno della Società, ma ne rimanesse sempre estranea. Si dice che Rudolf Steiner abbia indicato che, tra tutte le persone della sua cerchia, la dott.ssa Vreede fosse tra quelle che aveva compreso più profondamente la sua missione. Nel 1928 invitò Willi Sucher a venire a Dornach collaborando con lui nell'elaborazione degli asterogrammi di morte di personaggi storici, facendo questo parte della sua considerevole ricerca storica unita ad altre ricerche astrosofiche. Iniziò così una lunga e fruttuosa collaborazione che durò per molti anni. La dottoressa pubblicò i primi articoli di Willi nelle Lettere Astrologiche, di cui era anche redattrice. Nel 1938, Willi Sucher e sua moglie riuscirono a fuggire dalla Germania nazista con il visto per recarsi nel Regno Unito, lasciandosi tutto alle spalle. Non fecero mai più ritorno. Fu in quell'anno che Willi ebbe un'altra opportunità di incontrare la dott.ssa. Vreede, nel corso di una conferenza nel Galles del Nord. Questo sarebbe stato il loro ultimo incontro, poiché la dottoressa Vreede morì durante la guerra, nel 1943, presso la clinica Ita Wegman di Ascona, in Svizzera, sul Lago Maggiore. Willi descrisse come nel loro ultimo incontro salirono sulla collina dietro l'antico sito di Penmaenmawr, dove era tenuta la conferenza, fino a due cerchi di pietra druidici. Qui si congedarono l'uno dall'altro, sapendo che con le

ombre della guerra nella migliore delle ipotesi sarebbe passato molto tempo prima di poter incontrarsi di nuovo sulla Terra.

In questa data di morte di Elisabeth Vreede, ricordo il momento chiave nella vita di Willi, quello che lo avviò sulla strada dell'Astrosofia. Nel 1927 si imbatté in uno scritto della dottoressa Vreede nel quale si trovava riferimento all'indicazione di Steiner secondo cui la carta della morte era più importante per una biografia rispetto al tema della nascita. Questo colpì molto Willi, come disse lui, "come un fulmine", quando lo riconobbe come: "Questo è! Questo è davvero qualcosa di positivo!". Iniziò così la sua ricerca astrosofica lavorando sul tema della morte di Tolstoj, che inviò alla dottoressa Vreede a Dornach. Così iniziò il loro rapporto di lavoro.

Proviamo a dare un breve sguardo all'asterogramma del giorno del passaggio della dott.ssa. Vreede alla vita dopo la morte, il 31 agosto 1943.

Perché è importante, ancor più del tema natale?

Nel viaggio dell'anima e dello spirito umano nella vita dopo la morte, i frutti della vita vengono consegnati, per così dire, alle varie sfere planetarie dove possono essere accolti. Il contenuto della vita offre qualcosa al mondo delle stelle, qualcosa che può servire all'evoluzione umana e cosmica e che può essere lasciato per un ulteriore lavoro nelle vite future. Così, come il tema natale può aiutare a capire le intenzioni della vita spirituale da realizzare e redimere nell'attuale incarnazione, riguardando più che altro la biografia terrena individuale, il tema della morte ha più a che fare con ciò che offriamo al mondo spirituale come contributo al raggiungimento degli obiettivi evolutivi dell'umanità. In questo modo il tema della morte manca dell'egoismo naturale del tema di nascita e guarda piuttosto a ciascun individuo come a un partecipante al contesto più ampio dell'evoluzione del mondo. Il lavoro di Willi Sucher nel seguire il percorso dell'uomo in ascesa dopo la morte è complesso e sfaccettato, ma una prospettiva è quella di osservare i pianeti nel giorno della morte dalla prospettiva eliocentrica. Questo può essere ulteriormente compreso facendo un confronto con i pianeti alla nascita. Ma perché la prospettiva eliocentrica? Come descrive Willi Sucher nel suo studio, attraverso questo punto di vista la Terra fa parte di una famiglia di sfere che lavorano insieme nel cosmo solare per l'evoluzione, in contrapposizione alla prospettiva geocentrica in cui la Terra e la vita terrestre sono, possiamo dire, al centro dell'attenzione. Quindi, con l'eliocentrico possiamo percepire meglio come le proprie azioni della vita si inseriscono o contribuiscono al più ampio piano cosmico divino. Ha caratteristiche meno personali del geocentrico.

Come scrive in Approccio pratico I:

Abbiamo sperimentato che entrambi i punti di vista hanno valore nell'interpretazione degli eventi cosmici e che uno sostiene l'altro. Nell'immagine eliocentrica otteniamo la prospettiva della relazione dei pianeti con la propria sfera, attraverso le loro posizioni e i loro movimenti rispetto ai propri nodi e alle linee degli apsidi, nonché rispetto a quelli degli altri pianeti. Così è cresciuta la nostra convinzione che, oltre ai ritmi di "respirazione" che vediamo nell'approccio geocentrico e che sono indicati, ad esempio, dagli anelli e dalle congiunzioni con il Sole possiamo sviluppare una conoscenza realistica e allo

stesso tempo spirituale delle sfere dei pianeti. In altre parole, possiamo applicare l'aspetto geocentrico a tutte quelle tematiche che intendono trovare la realizzazione degli eventi cosmici nelle questioni della vita terrestre, sia per quanto riguarda lo spazio che il tempo. L'approccio eliocentrico ci avvicinerà invece a percepire come questi eventi siano legati alla vita dell'universo solare, dinamicamente e spiritualmente.

Chi già conosce il lavoro di Willi Sucher riconoscerà l'attenzione che egli ha posto sulle carte eliocentriche e la complessità della loro comprensione. Un'introduzione di base alle carte eliocentriche è inclusa nel mio corso di Astrosofia online [con sottotitoli in italiano] e nel libro online [di prossima traduzione in italiano].

In questo articolo presenterò tre immagini tratte dall'asterogramma di morte della dott.ssa. Vreede che ne indicano i frutti del lavoro.

Il primo è il pianeta Saturno, che è la sfera di riferimento per la ricerca sul karma in quanto registra e custodisce il passato karmico di ognuno di noi e del mondo. La posizione di Saturno al momento della morte poggia sul filo karmico fondamentale di quella vita e su ciò che viene portato incontro a questa sfera del karma mondiale e al grande piano del Padre. Il Saturno della dottoressa Vreede si trovava alla morte in linea con due elementi delle sfere planetarie, il nodo ascendente di Venere e il perielio di Mercurio nelle stelle del Toro. Questi due elementi (tutti questi elementi [linee nodali, linee degli apsidali] si muovono molto lentamente nello zodiaco nel corso di migliaia di anni) si sono avvicinati e si sono allineati esattamente nel 1879, all'inizio dell'Era di Michele. È troppo per approfondire in questa sede, ma in breve ciò indica un nuovo tipo di incontro tra la sfera di Venere e quella di Mercurio e l'attività di Michele nel suo nuovo compito di servire il Cristo e la battaglia per riportare l'intelligenza alla sua natura spirituale. Saturno in questa linea alla morte indicherebbe il suo profondo legame con la Scuola di Michele e il suo lavoro per essa come filo karmico fondamentale e atto della sua incarnazione.

In secondo luogo, la Terra e Venere sono congiunte nel perielio di Marte alla sua morte, nelle stelle dell'Acquario. La sfera di Marte è strettamente connessa, in particolare nella nostra epoca, allo sviluppo delle scienze naturali e allo sviluppo materialistico delle tecnologie e delle scoperte scientifiche. Ma vuole anche rinnovarsi ora in una scienza dello spirito, raccogliendo ciò che il metodo scientifico ha fatto per il pensiero, ma applicando il pensiero matematico/scientifico verso una conoscenza spirituale. Il fatto che la Terra si trovi nel perielio di Marte indica questo lavoro terrestre con le scienze, ma è in congiunzione con Venere, che è la sfera dei nuovi misteri cristiani, che è l'Antroposofia. Quindi, questa congiunzione della Terra e di Venere nel perielio di Marte parlerebbe del lavoro trasformativo nel regno terrestre per guarire la sfera di Marte della scienza materialistica, per elevarla a Scienza dello Spirito.

In terzo luogo, abbiamo ancora una volta la sfera di Venere attivata alla sua morte con Giove e Plutone quasi congiunti nel perielio di Venere nelle stelle del Cancro. Questo

parla della potenzialità di portare la saggezza cosmica superiore (nuovo pensiero, Giove) in profondità nella sfera della volontà (Plutone) al servizio della sfera di Venere (i nuovi misteri cristiani dell'antroposofia). Un intenso impulso di guarigione nella sfera di Venere a cui si aggiunge la saggezza superiore di Giove, la visione del nostro futuro, fa luce e illumina le forze più profonde e potenti della volontà.

Si potrebbe approfondire molto di più questa carta della morte, ma forse si può avere un'ideae per me è un'immagine potente... di un'individualità che lavora con l'antroposofia in un senso profondamente trasformativo.

In tutti e tre gli esempi, la sfera di Venere è impegnata: il pianeta Venere si unisce alla Terra nel perielio di Marte; Giove e Plutone si incontrano nella sfera di Venere al perielio; il grande conservatore del karma, Saturno, si trova nella sfera di Venere (il nodo ascendente) che è allineata a sua volta con la sfera di Mercurio (perielio) che porta l'impulso di Michele. Quindi, in ognuna di queste, si potrebbe approfondire come queste configurazioni, soprattutto in relazione alla sfera di Venere, rivelano il suo compito di vita di contribuire a portare i nuovi misteri attraverso l'antroposofia, in particolare con le sue opere scientifiche. Rivela anche dove le sue azioni sono state portate nel mondo cosmico e solleva la questione di come i suoi doni e i suoi frutti ritornino sulla Terra, ripresi in modi nuovi per favorire l'opera di rinnovamento cristico della Terra.

Nel giorno della morte della dottoressa Elisabeth Vreede, queste riflessioni sono offerte in omaggio al suo lavoro e al suo impegno per l'Antroposofia e ai suoi impulsi fondativi verso l'Astrosfia.

Che possa tornare presto a svolgere i suoi compiti.

22 Settembre

STELLE DELL'EQUINOZIO
LA CHIAMATA DI MICHELE



L'equinozio d'autunno di quest'anno si verificherà il 23 settembre alle ore 1:04 di Greenwich, in Inghilterra. Pertanto, a est di Greenwich, l'autunno inizierà il 23 e a ovest di Greenwich, nelle Americhe, nella notte del 22 Settembre. Come immaginazione cosmica, questo momento dell'equinozio è un punto di svolta significativo sia per l'emisfero settentrionale che per quello meridionale. È un momento di equilibrio e di uguaglianza a livello mondiale tra luce e oscurità. È anche il passaggio attraverso una soglia. A nord il Sole varca questa soglia per dare inizio alla stagione dell'oscurità e del freddo. A sud, invece, inizia la stagione della luce e del calore. Qui abbiamo una interessante riflessione, perché il Sole inizia ora il suo viaggio nella regione dello zodiaco che appartiene all'uomo inferiore, alla "volontà" umana, quella regione meno consapevole e più potente che deve ancora arrivare a coscienza nell'umanità, come lo è lo zodiaco superiore. Eppure questo viaggio nell'emisfero settentrionale si svolge nei freddi e bui mesi invernali, mentre nell'emisfero meridionale si svolge nel calore e nella luce della coscienza esterna dell'estate. L'equinozio segna la "metà" quando il Sole si trova all'intersezione di due piani cosmici di esistenza. I due grandi piani circolari si incrociano e si incontrano in due punti (i punti degli equinozi di primavera e di autunno).

Un piano è il grande piano dell'equatore terrestre esteso alla periferia per assumere dimensioni cosmiche e diventare l'equatore celeste. Questa immagine, già da sola può aiutarci a espandere la nostra coscienza terrestre da semplice corpo fisico planetario a sfera di proporzioni cosmiche, comprendente le sfere planetarie fino allo zodiaco.

Il secondo grande piano è il piano dell'eclittica, la grande strada lungo la quale i pianeti, il Sole e la Terra percorrono lo zodiaco. Si possono immaginare questi piani come il piano centrale della Terra che si espande per incontrare il piano periferico che si estende allo zodiaco.

Le posizioni dell'equinozio sono dove questi due piani cosmici della Terra e dello zodiaco, perché si potrebbe vedere il piano dello zodiaco come il piano solare esteso, il piano del Sole esteriore, si intersecano. All'equinozio il Sole attraversa questo luogo nello spazio.

Sia al nord che al sud si può diventare consapevoli di una transizione nel nostro ritmo annuale con il Sole in questi giorni di primavera e autunno. Naturalmente, nell'antichità questi eventi erano segnati da feste, quando l'umanità viveva in una coscienza più in sintonia con le grandi relazioni cosmiche del Sole e della Terra. Nel nostro tempo questa consapevolezza si è affievolita, poiché ci siamo allontanati da queste profonde relazioni con la Terra e il Sole. In un altro articolo, si potranno approfondire le odierne feste di Michele e di Pasqua, che sono vicine e collegate a questi punti di equinozio, come la nuova relazione Sole/Terra. Perché può condurci verso il futuro e i nostri compiti umani, nel rapporto di collaborazione con le nuove forze solari che sorgono nella Terra.

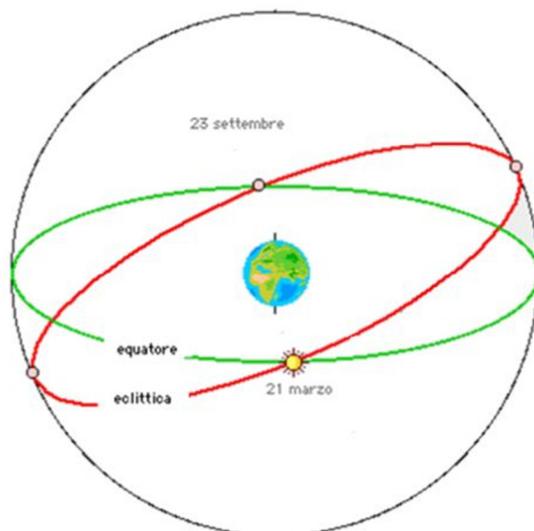
Se ora consideriamo il momento cosmico dell'equinozio come una transizione significativa nella relazione ritmica tra Sole, Terra e Cosmo, vediamo cosa offrono gli altri membri del nostro cosmo a questo momento equinoziale.

A causa della precessione degli equinozi, sebbene l'equinozio si verifichi al passaggio nel "segno" della Bilancia, l'Equilibrio, che dal punto di vista della vita stagionale è significativo, la costellazione stellare che si trova dietro il punto dell'equinozio è quella della Vergine, che è un'immagine cosmica della Divina Sophia, la Madre Cosmica, portatrice della Saggezza cosmica.

Il giorno dell'equinozio, **Mercurio**, che sta passando davanti al Sole in movimento retrogrado, giunge in esatta congiunzione con il Sole, ponendosi tra la Terra e il Sole, proprio in luogo all'equinozio.

Anche **Venere** è vicino al Sole, sta passando ora dalle stelle del Leone a quelle della Vergine ed entrerà in congiunzione con Mercurio il 26 settembre. Questi due pianeti si uniscono ai raggi del Sole che scendono verso di noi dalla regione della Vergine. Ma in quale punto della Vergine? Questo è significativo. Dobbiamo iniziare a conoscere le differenziazioni all'interno di ogni costellazione. Non c'è una qualità uniforme. Per esempio, in Toro, la regione del "corpo" pesante del Toro è ben distinta dalla regione delle punte delle corna del Toro. Quindi, anche in Vergine, non solo vi sono regioni abbastanza distinte, ma anche che manifestano una diversità di rappresentazioni, da Demetra, a Maria Celeste, a Iside... tutte manifestazioni della Sophia.

L'immaginazione con cui lavoro maggiormente in relazione alla Vergine è quella della Sophia Celeste, la Donna del Cielo, descritta nell'Apocalisse, con una corona di stelle intorno al capo, il Sole che irradia dal centro e la Luna sotto i piedi. Sta dando alla luce il Bambino che il drago cerca di divorare. Questa è certamente un'immaginazione per i nostri tempi! Questa è ovviamente un'immagine su cui lavorare a lungo.



Cosa significa il Sole nel suo cuore? Cosa significa la Luna sotto i suoi piedi? Cosa significa la corona di dodici stelle intorno alla sua testa?

Ma, per questo articolo, notiamo che il Sole, Mercurio e Venere si trovano nella regione della testa della Vergine, in particolare nella regione della corona di stelle intorno alla testa. Questo porta questi pianeti nel particolare ambito della Vergine, l'elemento della Saggezza del pensiero cosmico, della corona di dodici stelle, persino dell'Astrosophia, la Saggezza Stellare. Questa è la nostra configurazione ma ora abbiamo anche un particolare -omaggio- stellare per ampliare questa immaginazione.

Giove si trova dall'altra parte della Terra, di fronte al Sole, a Mercurio e a Venere nelle stelle dei Pesci, vicino alla soglia opposta del punto di intersezione dell'equinozio, essendo ora salito di qualche grado sopra il punto di primavera e in movimento retrogrado sta tornando verso di esso. Si aggirerà intorno a questo punto di primavera nei prossimi mesi. Quindi, lungo questo piano di intersezione, al "centro", lungo il raggio orizzontale della grande Croce della Terra, abbiamo questi pianeti. A questi si aggiunge Giove, che si trova in quel punto della sua orbita duodecennale che lo porta più vicino al Sole nel suo perielio. Sarà il più vicino al Sole di quanto non lo sia stato negli ultimi 70 anni! Anche in questo caso non possiamo approfondire l'argomento, ma nell'Astrosafia eliocentrica il perielio di Giove porta con sé soprattutto l'impulso alla libertà spirituale.

Cosa possiamo fare di questa espressione cosmica all'equinozio?

Per raggiungere questo intento, dobbiamo iniziare la pratica di una nuova Astrosophia, cioè non chiederci cosa i pianeti "fanno" a noi, ma piuttosto come possiamo parlare noi ai pianeti in questo momento, a partire dalla nostra coscienza trasformata dal Cristo. Siamo solo all'inizio di questa nuova relazione, ma possiamo già impegnarci per raggiungerla, se non altro per renderci conto che dobbiamo spostare la nostra coscienza da chi riceve a chi dà spiritualmente. Non dobbiamo aspettarci, come i bambini, che le stelle ci dicano cosa fare, ma piuttosto iniziare ad attivare il Sole del Cristo spirituale che è in noi, in modo da poter giungere a una Sophia del Cristo e diventare fratelli e sorelle delle gerarchie. Un passo in questo processo che può essere di aiuto è quello di sforzarsi di eliminare l'illusione della materia e di riconoscere che i pianeti non sono "là fuori" nello spazio lontano, ma piuttosto sono dentro di noi quali esseri umani cosmici.

Trascuriamo la maggior parte della nostra esistenza nel regno cosmico delle stelle prima di entrare nei confini della coscienza spaziale sulla Terra. Anche durante la nostra vita terrena, ogni notte ci uniamo di nuovo alla nostra natura cosmica quando ci espandiamo nelle stelle. Quindi, dobbiamo iniziare anche nella nostra vita diurna di veglia a ricordare e lavorare a partire da questa consapevolezza superiore di chi siamo.

Possiamo iniziare ad agire, pensare e sentire Giove in noi, Venere in noi, Mercurio in noi... Cristo Sole in noi. Tenendo presente questo, possiamo considerare questa configurazione.

Giove è la sfera di manifestazione dei Kyriotetes, gli Spiriti della Saggezza, una saggezza cosmica vivente. Vuole diventare in noi il nuovo pensiero trasformato, a volte chiamato pensiero eterico o vivente, con il quale possiamo lavorare in modo nuovo in

armonia con le gerarchie per la guarigione della Terra. Giove porta con sé anche la visione della nostra umanità futura a cui tendiamo. Giove si trova nei Pesci, le stelle della nostra Era, le stelle della fratellanza/sorellanza che sono in qualche modo le stelle dell'amore, la nostra relazione orizzontale con la Terra e con i nostri simili (rispetto all'asse verticale del solstizio, più legato alla nostra egoità e alla relazione verticale dal basso verso l'alto). Giove è ora al di sotto delle stelle di Pegaso, l'Intelligenza Alata, il nuovo pensiero trasformato che si trova sopra questa parte dei Pesci. Giove è ora il più vicino al Sole e geocentricamente opposto a Sole, Mercurio e Venere che si trovano nella testa della Vergine. In questo punto di soglia/passaggio dell'equinozio che chiede all'umanità di fare un passo avanti!

Mercurio è collegato a Michele, il guardiano dell'intelligenza cosmica e il nostro alleato nel superare l'intelligenza decaduta e trasformarla in intelligenza cosmica nella nostra attività terrestre. Questa congiunzione inferiore di Mercurio con il Sole è il culmine di un gesto più lungo di Mercurio, iniziato con la congiunzione superiore di Mercurio a metà luglio nelle stelle dei Gemelli. Non mi dilungherò di questo aspetto in questo articolo, ma aggiungo ora un'altra dimensione al gesto di Mercurio. Si può pensare per un attimo che Mercurio sia entrato in congiunzione superiore con il Sole, oltre il Sole, raccogliendo le forze dei Gemelli, la costellazione del solstizio e la questione dell'identità, dell'IO SONO, (per me una nuova immaginazione dei Gemelli è la statua scolpita del Rappresentante dell'Umanità creata da Rudolf Steiner) e ora consegna ciò che ha raccolto nella congiunzione superiore a noi sulla Terra durante la congiunzione inferiore.

Cosa faremo con questa consegna cosmica nella regione dell'equinozio/Vergine?

Venere, lavora più nella regione del cuore e nella sfera eterica. A un livello più profondo, porta con sé l'obiettivo di stabilire i nuovi misteri Cristiani dell' Io Sono Cristico. Quindi, questa è una grande immaginazione che si può cercare di portare nel pensiero e chiedersi: come posso partecipare a questa domanda da parte dei regni superiori all'umanità. Come posso parlare a queste stelle?

Forse un modo concreto per fare questo e portarlo nell'esperienza terrena è quello di prendersi del tempo ora e per i prossimi giorni, fino alla festa di San Michele del 29 settembre, per stare all'aperto al tramonto e all'alba rivolti verso l'equatore (il che significa che nell'emisfero nord siamo rivolti verso sud e nell'emisfero sud verso nord).

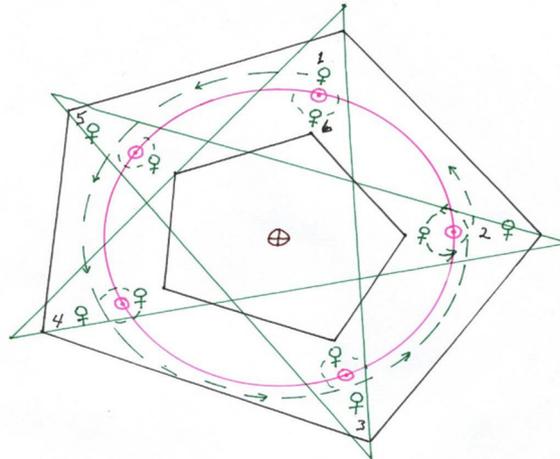
Prendetevi un po' di tempo per mantenere l'immaginazione nella vostra mente questa settimana. Alla vostra sinistra, a oriente (nell'emisfero nord) osservate il Sole che sorge con Mercurio e Venere assorbiti dalla sua luce che fluisce con la sostanza della corona di stelle della Vergine e di fronte, Giove che tramonta a ovest con l'essenza dei Pesci, fratelli e sorelle del mondo divino e dei nostri simili. Se ci si alza prima dell'alba si può vedere Giove prima che tramonti. Come possiamo riunire questi impulsi per la guarigione e la trasformazione? Poi, al tramonto, uscite fuori e contemplate la stessa immaginazione, ma ora con il Sole che tramonta a ovest, mentre il cielo si oscura, vedere Giove che sorge a est nei Pesci con Pegaso sopra. Giove muoverà nel cielo sopra di noi, visibile durante la notte. In questa attività, pensate a questo pensiero: noi, come esseri

umani, ci troviamo nel mezzo. Dobbiamo sempre considerarci il "mezzo"... centrali, per dare significato a questo evento, perché è attraverso il nostro lavoro sul vero IO SONO in noi che il potenziale di questa configurazione può essere realizzato. Solo attraverso la nostra attività spirituale si può realizzare la futura spiritualizzazione della Terra e il compimento della visione di Giove in noi. Possiamo e dobbiamo parlare alle stelle.

Michele ci chiama, ci attende!

15 Ottobre

CONGIUNZIONE VENERE-SOLE IN VERGINE QUADRATO A
PLUTONE IN SAGITTARIO
I NUOVI MISTERI E IL POTERE DI MAMMONA



Il 22 ottobre Venere si troverà in esatta congiunzione superiore con il Sole, vale a dire dietro al Sole visto dalla Terra. Questo segna il suo passaggio da stella del mattino a stella della sera, anche se al momento non è visibile dietro il Sole.

Ma quando guardiamo il Sole in questi giorni, possiamo immaginare Venere nelle stelle della Vergine/Iside/Sophia, a pochi gradi dalla stella Spica. Spica è la spiga di grano che [la Vergine] tiene in mano, il "pane" per l'umanità. Per tutta la stagione di Michele, il Sole attraversa la più estesa delle costellazioni, la Vergine, entrandovi il 17 settembre e scendendo nelle stelle della Bilancia, la soglia dello zodiaco inferiore il 31 ottobre. Questa data è naturalmente legata alla comunione con I morti, al giorno della festa di Samhain [che significa -fine dell'estate- nella lingua irlandese tradizionale, -novembre- nella sua trasposizione moderna] nell'antica cultura celtica e, oggi, alle feste del Giorno dei Morti e della Vigilia di Ognissanti. Approfondiremo questo aspetto in relazione alla Bilancia in un prossimo articolo. Così, a fine settembre e ottobre possiamo vedere il significato cosmico del lungo passaggio del Sole attraverso la Vergine, l'immagine della Sophia, la Saggezza divina, con l'attività di Michele, che invita l'umanità a sollevare il pensiero decaduto, salvandolo dalle forze del drago di Arimane/Mammona ed elevarlo nuovamente a pensiero spiritualizzato, a Saggezza Divina. Venere è in congiunzione con il Sole ogni nove mesi circa.

Tuttavia queste congiunzioni con il Sole avvengono solamente in cinque luoghi, equidistanti l'uno dall'altro e si alternano tra congiunzioni superiori (dietro il Sole) e inferiori (tra il Sole e la Terra) proprio in questi cinque punti, due volte per angolo, in un

ciclo di otto anni, formando nei cieli un doppio pentagramma perfetto, o stella a cinque punte, nel suo intreccio intorno alla Terra. Questa stella ruota lentamente a traverso lo zodiaco, rimanendo inalterata e completando un'intera rivoluzione zodiacale in circa 1200 anni. In quattro anni, crea la prima forma di pentagramma, alternando congiunzioni superiori e inferiori nei cinque punti. Poi, nei quattro anni successivi, ogni congiunzione torna nelle stesse posizioni, ma dove prima era una congiunzione superiore, ora è una congiunzione inferiore e allo stesso modo dove era una congiunzione inferiore, segue una congiunzione superiore. Quindi, dopo otto anni abbiamo questa perfetta stella a doppio pentagramma. Venere ci avvolge in una forma di rosa cosmica vivente nel corso del tempo, mentre attraversa lo zodiaco. È la vera e propria immagine vivente del "pianeta" Venere rispetto al corpo minerale materiale che l'astronomia studia.

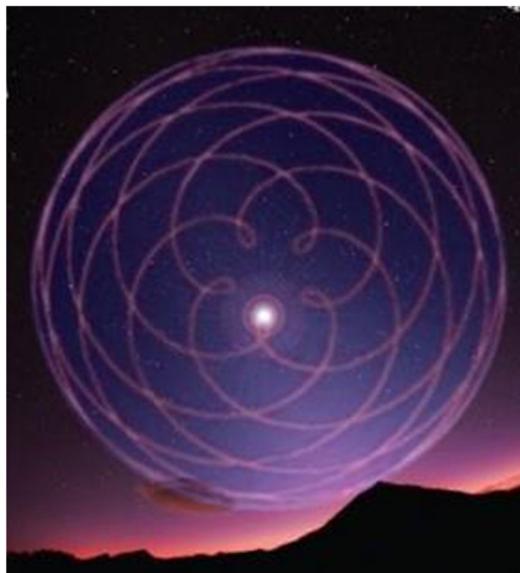
Rudolf Steiner parla di questa forma di pentagramma nelle Lezioni esoteriche del 29 ottobre 1906. (Queste lezioni sono pubblicate come appunti non rivisti presi da vari partecipanti).

“Il segno seguente appartiene alla scrittura occulta, è il segno dell'essere umano; non è per nulla arbitrario, né intellettuale, ma tale come si legge nel cosmo:

Tutto è corrispondenza, corrispondenza del microcosmo con il macrocosmo.

Sub rosa = sotto la rosa, il pentagramma.

Il pentagramma diretto con la punta in alto, è il segno della magia bianca; esso esprime lo sviluppo delle forze solari. La punta diretta verso il basso, è l'azione delle malvagie forze telluriche”.



Torneremo su questo pensiero tra poco, in relazione al significato di questa attuale congiunzione di Venere e Sole e alla battaglia chiaramente emergente tra queste due correnti del pentagramma nel mondo di oggi.

Questa forma da 'pentagramma a rosa' può anche diventare un esercizio personale di guarigione eterica. Nella lezione del 6 novembre, Steiner parla della forma del pentagramma come "una solida struttura per il corpo eterico" e nella lezione successiva del 14 novembre descrive l'esercizio con i cinque flussi eterici e come si possa stare nella forma del pentagramma con il corpo, con il flusso che scorre dalla testa (la base del naso)

fino al piede destro, su attraverso il corpo fino alla mano sinistra, attraverso il petto fino alla mano destra, giù attraverso il corpo fino al piede sinistro e da lì di nuovo alla testa, creando questo flusso di Venere di forza eterica. Questo può diventare una sorta di stare nella forma macrocosmica della rosa di Venere e unirsi a questa sfera macrocosmica di attività.

Come afferma lo stesso Steiner: Questi cinque flussi circolano costantemente nell'uomo e lo mettono in connessione con l'intero cosmo. Il 21 ottobre Venere sarà in congiunzione con il Sole in uno di questi punti del pentagramma. Un significativo elemento aggiuntivo è che questa congiunzione si troverà in un rapporto di quadratura (90 gradi) con Plutone, che 'permane' da qualche anno a questa parte, nella regione del corpo animale inferiore del Sagittario. Plutone è nelle stelle del Sagittario dal 2008, per cui si potrebbero fare molte considerazioni sulla sua traversata di queste stelle dell'asse solstiziale, la verticale "egoità" della grande croce cosmica, di cui ho scritto in precedenti articoli durante l'esplosione covidica del 2020. In questi tempi, Plutone è un elemento determinante per ciò che vediamo emergere nel mondo. Ora questo punto di congiunzione di Venere si impegna con Plutone in una relazione "marziana", e ciò si collega anche con la storia di Plutone nel karma mondiale negli ultimi anni. Nel mio corso sui Pianeti Esterni su *astrosophy.com*, nella terza sessione, approfondisco questo aspetto. È mia convinzione che l'attività di Plutone in relazione con Saturno e Giove per tutto il 2020, culminando nella loro congiunzione durante le Notti Sante sia parte integrante dei problemi emergenti, tra cui il Covid 19.

Mentre vivo seguendo le stelle, trovo che le relazioni degli altri pianeti con i pianeti esterni stanno raccontando una storia, una storia di rivoluzione, di distruzione e di trasformazione, una storia di Plutone. Con questi pianeti esterni siamo veramente messi alla prova per elevare la nostra prospettiva spirituale grazie a un ritrovato sviluppo interiore per far fronte alle loro sfide. Se non vengono accolti consapevolmente, sono al servizio delle forze di opposizione alla nostra evoluzione. Plutone porta con sé il più alto e il più basso, il vero cambiamento rivoluzionario e la svolta verso il nuovo, o di severa distruzione, fino al corpo fisico e all'io. È quella sfera che vuole diventare l'Uomo Spirito, la trasformazione anche del fisico... ma è anche la sfera di attività degli Asura. Includerei come partner degli Asura, l'attività di Mammona. Mammona è spesso usato in relazione alle forze del denaro nel mondo e si nota sempre più il ruolo delle forze economiche mondiali e l'asservimento, il soggiogamento, del valore umano al valore del denaro.

Ma Rudolf Steiner ne amplia il significato: *“Le forze frenanti sono chiamate Mammona, e solo in un senso secondario è stato dato questo nome al denaro. Mammona è il dio della limitazione del progresso”*. (O.O 91)

Continua ad approfondire il tema Mammona in O.O 104 (nelle immagini dell'Apocalisse):

“Guardando lo sviluppo della nostra terra, ci è stato mostrato che la terra si sta di nuovo spiritualizzando e che gli uomini possono prendere parte a questo sviluppo e che saranno di nuovo in grado di tornare al sole..... Tutti quegli esseri che sono troppo bloccati nella loro materializzazione non possono partecipare a questa terra spirituale. Ma gli elementi materiali grossolani dell'umanità e le sostanze maligne dei regni inferiori entrano con l'uomo in una sorta di mondo astrale inferiore, che si potrebbe chiamare

mondo astrale sub-fisico. Questo mondo astrale inferiore è anche quello che oggi si oppone al nostro sviluppo. È governato dallo spirito Mammona, cioè lo spirito dell'ostacolo. È un potere del mondo astrale inferiore". In altri punti Steiner descrive addirittura Mammona come il "dio dei bacilli. *"Mammona, lo spirito degli ostacoli e delle tenebre, può contare sull'aiuto di innumerevoli esseri che si incarnano spesso nei batteri e nei microbi. Il timore dei batteri e il combattimento condotto dai medici contro questi sono del tutto giustificati".*

Lezioni esoteriche 18 Ottobre 1907.

Nel crollo e nella disgregazione di molte cose nel nostro mondo di oggi, così come negli sforzi utilizzati per controllare l'umanità da parte di potenti forze in questo tempo di paura e di caos, vedo gli effetti in corso degli incontri di Plutone con Saturno e Giove nel "corpo inferiore", o si potrebbe anche dire nella regione "astrale inferiore" del Sagittario.

Quindi, ora abbiamo questo punto del pentagramma Venere/Sole in quadrato (una relazione marziana impegnativa) con Plutone. Pochi giorni dopo questo evento stellare, il 25 ottobre, si verificherà un'eclissi solare parziale, il che significa che il Sole si troverà nella regione del nodo lunare e la sua luce sarà bloccata. Un altro elemento che si aggiungerebbe, che arricchisce il quadro cosmico in questo periodo è il fatto che Urano sta attraversando il Nodo Lunare ascendente opposto, ma questo sarebbe troppo da approfondire in questa sede. C'è già molto da riflettere durante questi giorni di congiunzione.

Quindi, la domanda è: come possiamo incontrare questa congiunzione in modo consapevole, a partire da una nuova relazione con le stelle? Qui bisogna cercare di trattenere in un'immaginazione viva i fili di questi rapporti e i temi cosmici espressi. Abbiamo Sole/Venere in Vergine, nella stella del "pane" per l'umanità, il che porta a chiedersi quale sia il nostro "pane", la nostra vita, in relazione alle questioni economiche che oggi ci affliggono. Questo entra poi in relazione di quadratura con Plutone nella regione astrale inferiore del Sagittario e l'attività di Mammona nella vita economica e le forze oscure dietro le quinte di questa attività. Tutto questo viene ricordato nel contesto della recente attività storica di Plutone con Saturno e Giove e della sfida della Grande Congiunzione all'umanità.

La domanda emersa da questa attività è stata quella del Sagittario: Cos'è l'essere umano?

La Grande Congiunzione chiedeva una nuova annunciazione, una nuova nascita nel mondo, affinché gli uomini dessero vita a una nuova definizione di cosa significa essere un Essere Umano, per contrastare il travolgente materialismo che definisce chi siamo animalizzando la nostra umanità in una astralità inferiore. Questo è il tema principale per i prossimi anni. Ora con questo punto del pentagramma in Vergine in quadrato a Plutone nel corpo del Sagittario, possiamo vedere la chiaramente la battaglia tra quelle forze che lavorano per il pentagramma che punta verso il basso e quelle per il pentagramma che punta verso l'alto.

Ma c'è un significato più profondo in questa congiunzione Venere/Sole o in questo particolare angolo del pentagramma: una nuova saggezza stellare unita all'impulso del Cristo sulla Terra. Racconta anche una storia della battaglia tra le vecchie forze del

pentagramma rovesciato e di come queste furono guarite dalla nuova forza del Cristo. Al centro del lavoro di una nuova saggezza stellare, l'Astrosophia, è il nuovo rapporto dell'uomo con il cosmo a seguito dell'unione del Cristo con la Terra. Questa è la base per una nuova saggezza stellare. Per comprendere questo cambiamento nel nostro rapporto con le stelle, Willi Sucher ha svolto anni di ricerca sull'attività planetaria durante il periodo dell'incarnazione del Cristo e l'ha collegata a specifici atti e segni di guarigione, che sono gli archetipi per il nostro stesso presente. La sua ricerca lo ha portato alla convinzione che le congiunzioni di Venere siano profondamente legate alla guarigione e trasformazione degli antichi misteri e all'inaugurazione dei Nuovi Misteri Cristiani dell'IO SONO. Si può leggere di più su queste cinque guarigioni dei misteri in relazione a queste congiunzioni di Venere con il Sole nel libro di Willi Sucher *Cristianesimo Cosmico* e nel mio video corso, capitolo Cristo e le Stelle, tutti disponibili gratuitamente su astrosophy.com.

Venere ha una storia profondamente esoterica con Lucifero, il Portatore di Luce, che cadde per orgoglio e desiderio. Così Venere è associata agli antichi Misteri, alla gnosi, all'illuminazione attraverso l'iniziazione.

Molte delle antiche scuole mistiche rappresentavano i misteri della Madre Divina, Iside/Ishtar, e, si potrebbe dire, le "figlie" di Ishtar, rappresentate in più modi nei misteri mediorientali/semiteici di Astarte, Ashtoreth, Asherah e suo figlio Baal così come altri flussi dei Misteri. Questa particolare congiunzione del 21 ottobre di Venere con il Sole può essere fatta risalire alla narrazione nei vangeli della guarigione della figlia della donna siro-fenicia della regione di Tiro e Sidone. La figlia era posseduta da uno spirito immondo, un demone (Mc 7, 24-30), una creazione oscura dell'iniziazione misterica decadente.

Questa guarigione è un evento sia terreno che cosmico. I misteri fenici, come tutti i misteri antichi, erano divenuti in vari modi decadenti. Questi misteri furono soprattutto vittime dell'uso della magia nera, il rovescio del pentagramma, che nacque da un'arrogante brama di potere spirituale e persino dall'uso improprio delle forze sessuali, per ottenere il potere spirituale. Nella storia raccontata da Marco, quando la donna chiede al Cristo di guarire la figlia dal demonio, Lui le dice che non può guarire sua figlia ma deve prima "nutrire i figli". La donna poi gli dice: «anche i cani mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei figli». Allora il Cristo le dice: «A motivo di questo, va', il demonio se n'è andato da tua figlia». Questo a prima vista può sembrare un po' strano, ma presa nel contesto della redenzione di un flusso dei Misteri, è la sua umiltà nel riconoscimento del Cristo che è la guarigione della sua arroganza spirituale e della brama di potere spirituale, il demone che possiede la "figlia", che significa la progenie degli oscuri misteri dell'iniziazione. Rappresenta, si potrebbe dire, la piena redenzione di questi misteri e il loro uso della magia nera, attraverso la devozione e l'umiltà al vero Portatore di Luce, il vero Sole, il Cristo.

In *La conoscenza dei mondi superiori*, Rudolf Steiner chiarisce: "le vette dello spirito possono essere scalate solo passando attraverso i portali dell'umiltà". In questo atto e in tutti gli atti del Cristo, l'intera storia dei misteri è capovolta. Il percorso di ascesa, di addestramento per diventare un Maestro, di rango gerarchico per ottenere l'illuminazione, fu sostituito da sacrificio, umiltà e devozione. Durante i giorni attorno a questa

congiunzione Sole/Venere si può leggere e contemplare il significato profondo racchiuso nel racconto di questa guarigione degli antichi misteri della Siria-Fenicia e la fondazione da parte del Cristo del nuovo rapporto con la Sapienza Divina dalla nuova forza dell'IO SONO.

Le briciole della tavola divennero per questa donna il nuovo pane di vita. Questa congiunzione Venere/Sole vicino alla stella del pane Spica ci parla del nuovo pane della vita spirituale. Infatti, durante questi giorni di Michele, Venere e Sole sono uniti da Mercurio, tutti di passaggio attraverso le grandi stelle della Vergine/Sofia/Saggezza Divina.

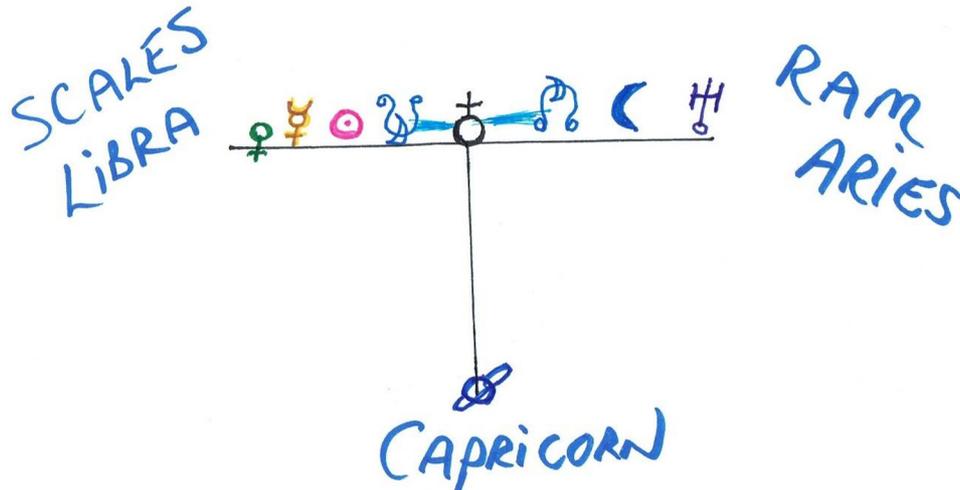
Mentre contemplo questo evento di guarigione inscritto e "ricordato" in questo angolo del pentagramma e lo metto in relazione a questo quadrato con Plutone, può diventare un vero pensiero sull'arroganza e la brama di potere nel mondo di oggi, anche l'operare della magia nera dietro le quinte che sta permeando il nostro mondo. Può anche diventare una forza spirituale dentro di me del vero potere del Cristo IO SONO nell'incontrare questo potere di Mammona mentre ci sforziamo di portare la vera "Immagine" della nostra umanità all'interno di un mondo impazzito in tanti modi a causa del materialismo. Mentre ognuno di noi percorre il sentiero dello sviluppo spirituale interiore, forse tutti possiamo trovare qualcosa della donna siro-fenicia in noi stessi, bisognosa di guarigione dell'orgoglio spirituale e di giungere alla vera umiltà spirituale davanti al Cristo.

Come piccolo regalo di diario di viaggio, includo una foto scattata il 13 ottobre. Attualmente sono in un'avventura in Alaska. Sono stato completamente benedetto (alcuni la chiamano fortuna) per essere in grado di contemplare un'incredibile aurora vicino al Parco Nazionale di Dinali, che sembrava una comunione con esseri angelici.

Davvero un regalo da vivere.



6 Novembre
GIORNO DELLE ELEZIONI AMERICANE
E
UN'ECLISSI TOTALE DI LUNA
L'OMBRA SARÀ IN ATTIVITÀ



L'evento di straordinaria importanza negli Stati Uniti sono le elezioni per il Congresso dell'8 novembre. I repubblicani, con molti rinnegatori delle elezioni trumpiste, prenderanno il comando della politica statunitense nel nuovo Congresso, o i Democratici riusciranno a mantenere il potere? Cosa, o forse chi, farà pendere l'ago della bilancia in questo giorno così importante? Quali saranno le conseguenze per l'America di queste imprevedibili elezioni? Il cosmo ci regala immagini potenti in questo giorno e nei giorni seguenti l'8 novembre. Siamo in grado di rispondere a queste domande cosmiche grazie alla nostra libertà interiore? Oppure il nostro sonno materialista intorpidirà la coscienza umana e permetterà alle potenze oppositrici di operare incontrastate?

Uso l'espressione "far pendere l'ago della bilancia" volutamente perché in questi giorni, ed esattamente l'8 novembre il Sole, Mercurio e Venere si troveranno tutti nella costellazione della Bilancia. Mercurio sarà in congiunzione superiore con il Sole (dietro al Sole). L'incontro di questi pianeti interni con il Sole avrà luogo nel Nodo Lunare Discendente e si contrapporrà all'Eclissi Totale di Luna Piena congiunta a Urano nel Nodo Lunare ascendente nelle stelle dell'Ariete. Questa potente configurazione di pianeti si troverà in relazione quadrata a T con il pianeta Saturno in Capricorno, il che significa che tramite angoli di 90 gradi, si instaurerà un rapporto di confronto marziano (si veda l'immagine). [nel gesto del pianeta Marte è caratteristico l' "angolo" di 90°]

Rudolf Steiner dice del linguaggio degli astri, in *Macrocosmo e Microcosmo*, GA 119:

Se contempliamo i pianeti nello spazio e le costellazioni zodiacali, se concepiamo i movimenti e le posizioni relative dei pianeti di fronte alle differenti costellazioni come manifestazioni dell'attività dello spirito, e le dodici costellazioni dello zodiaco quali gli stessi esseri spirituali, in questo modo, con tale analogia, è possibile esprimere ciò che accade nel Mondo Spirituale.

E di seguito nello stesso ciclo di conferenze:

Viviamo ora in un'epoca in cui è essenziale che gli uomini siano consapevoli di non doversi limitare a fare affidamento su ciò che arriva loro dalle Potenze cosmiche, ma devono cooperare essi stessi al processo di evoluzione del mondo.

... stiamo andando verso un futuro in cui troppo poco scorrerebbe dall'alto se gli uomini non lavorassero essi stessi allo sviluppo della propria anima. Questa è l'epoca in cui viviamo.

Quindi, come possiamo *lavorare allo sviluppo della nostra anima* per comprendere la configurazione di questa eclissi lunare quale espressione delle attività degli esseri spirituali?

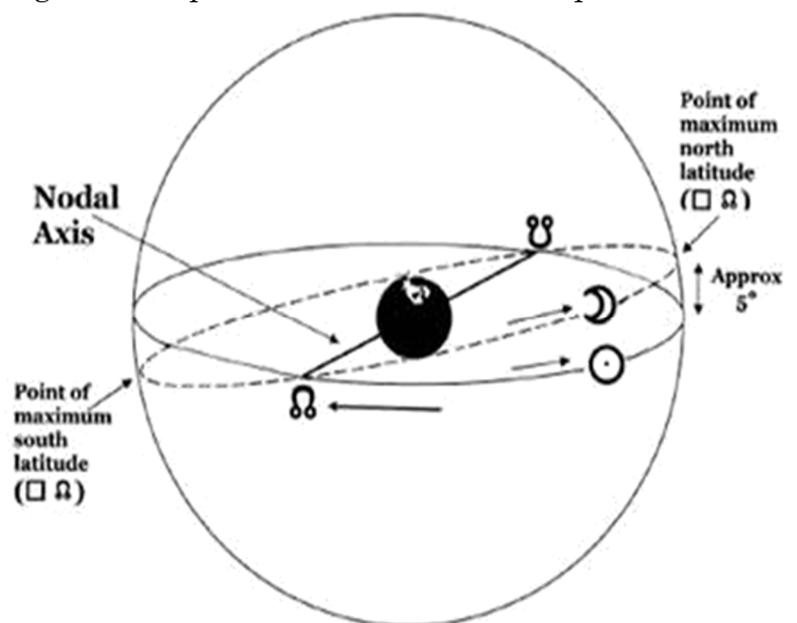
E, cosa ancora più importante, come possiamo parlare a questa configurazione a partire da una coscienza superiore? Rudolf Steiner ha parlato spesso del "silenzio" delle gerarchie spirituali nel loro rapporto con l'umanità. Si potrebbe dire che, in un certo senso, hanno "rinunciato" all'umanità, poiché non riescono più a trovare alcuna connessione con noi nella nostra attuale coscienza materialistica.

Solo Michele mantiene la sua -assistenza- agli esseri umani in questo tempo. Tuttavia, Esse attendono che ci avviciniamo a loro nella nostra coscienza. Questa è la grande sfida che abbiamo di fronte: elevare la nostra coscienza, sviluppare un nuovo "pensiero chiaro" che possa unirsi ai pensieri degli esseri spirituali del cosmo e rispondere così alla loro chiamata e alla loro domanda per nostra libera scelta.

Scomponiamo un po' alla volta questa configurazione per cercare di risolverla a partire da una conoscenza spirituale.

Siamo in una fase di eclissi. Che cosa significa?

L'orbita apparente del Sole, il piano dell'eclittica, è inclinata ad angolo rispetto al piano orbitale della Luna. Tuttavia, questi due piani si intersecano in due punti in cui il percorso del Sole sale al di sopra del piano orbitale lunare e poi scende al di sotto di tale piano. Questi punti di intersezione sono i nodi lunari, il nodo ascendente e il nodo discendente, talvolta chiamati testa e coda del drago.



In generale, in AstroSophia, si possono intendere questi nodi lunari come significativi portali cosmici o porte d'ingresso. Sono, in un certo senso, porte aperte tra il regno cosmico e la sfera terrestre, attraverso cui le forze cosmiche delle sfere spirituali superiori possono fluire senza ostacoli attraverso la sfera lunare verso la sfera terrestre.

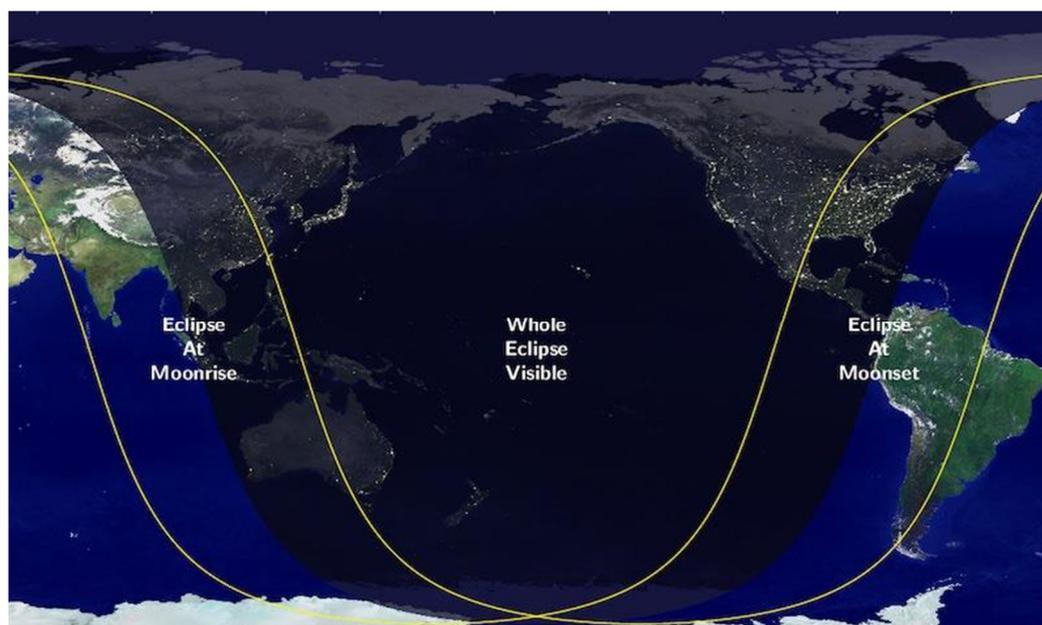
Forse molti di voi conoscono il significato dei ritorni dei nodi lunari nella biografia umana, quando i nodi lunari tornano dopo 18,6 anni al posto occupato alla nascita dell'uomo, aprendo così al contesto cosmico la biografia umana e portando nuovi impulsi di sviluppo nella vita umana. Quindi, in senso generale quando un pianeta si trova in un nodo lunare, si può dire che i suoi impulsi fluiscono più direttamente nella sfera terrestre e sono più accessibili. Torneremo su questo punto tra poco.

Questi nodi sono anche all'origine delle eclissi. Il Sole passa attraverso questi punti di intersezione ogni anno sulla sua orbita, ma non sempre accade che anche la Luna si trovi ai nodi nello stesso momento. L'8 novembre la Luna si trova nel punto nodale opposto, in una Luna piena. Così, si verifica un'eclissi. Ciò significa che, poiché il Sole e la Luna si trovano lungo la stessa linea che unisce questi nodi [linea nodale], la Terra si troverà direttamente tra il Sole e la Luna impedendo al Sole di illuminare la Luna mentre l'ombra della Terra cade sulla Luna. In tempi passati, queste eclissi erano viste come presagi di male e di pericolo, perché l'attività del Sole veniva bloccata permettendo agli "esseri ombra" inferiori della Luna di scatenarsi sulla Terra. Essi non sono tenuti sotto controllo dalla luce del Sole che cade sulla Luna.

In *Domande umane e risposte cosmiche*, GA 213, Rudolf Steiner descrive l'eclissi lunare in questo modo:

Egli [l'essere umano] sapeva che, quando c'è un'eclissi di luna, i pensieri scendono sulla terra attraverso le tenebre e che questi pensieri hanno un rapporto più stretto con la vita subconscia rispetto a quello instaurato con la vita cosciente dell'essere umano. I vecchi iniziati facevano spesso uso di una certa similitudine quando parlavano ai loro allievi. Naturalmente è necessario tradurre le loro parole in linguaggio moderno ma questo è il succo di ciò che dicevano: "I visionari e i sognatori amano fare passeggiate al chiaro di luna, quando la luna è piena. Ci sono però persone che non desiderano ricevere i pensieri buoni che arrivano loro dal cosmo, ma che, al contrario, desiderano entrare in contatto con pensieri malvagi e diabolici. Queste persone sceglieranno il momento dell'eclissi lunare per le loro scorribande notturne". Anche in questo caso ci avviciniamo a una realtà spirituale espressa in un evento fisico. Oggi non dobbiamo assumere questo insegnamento nella sua vecchia forma. Se lo facessimo, saremmo portati alla superstizione. Ma è assolutamente necessario raggiungere un punto in cui siamo di nuovo in grado di percepire lo spirituale che permea tutti i processi cosmici... l'eclissi lunare esiste per permettere ai pensieri malvagi presenti nel cosmo di avvicinarsi a quegli esseri umani che desiderano esserne posseduti. In questioni di questo tipo le persone non agiscono, di norma, in piena coscienza, ma i fatti sono comunque reali, proprio come l'attrazione che esercita un magnete verso piccole particelle di ferro. Tali sono le forze all'opera nel cosmo, forze non meno potenti di quelle che analizziamo e studiamo oggi nei nostri laboratori chimici.

Questa particolare eclissi totale sarà visibile in tutti gli Stati Uniti durante la sera del giorno delle elezioni. Di seguito è riportata un'immagine del percorso dell'eclissi.



Quindi, nel giorno delle elezioni, abbiamo questo pericolo per il subconscio, che le forze astrali inferiori o i "pensieri malvagi" possano influenzare o "possedere" le anime umane. Abbiamo anche, insieme alla Luna nel nodo ascendente, il pianeta Urano. Urano, che si muove abbastanza lentamente, è nell'orbita del nodo lunare dallo scorso giugno e continuerà nelle vicinanze del nodo lunare fino a gennaio 2023. Quindi, il richiamo e la sfida di Urano sta attraversando attivamente questo punto nodale da qualche tempo, nelle stelle dell'Ariete.

Urano, il primo dei "nuovi" pianeti esterni, è collegato al potenziale di sviluppo del Manas, o Sé spirituale, come lo chiama Rudolf Steiner. che è la trasformazione della natura astrale dell'essere umano. È anche collegato alla capacità di Immaginazione nel percorso di sviluppo spirituale, ovvero la trasformazione del pensiero in immagine vivente, o illuminazione. (Per saperne di più su questi pianeti esterni e su Urano, consultate il mio video-corso o il mio articolo sui pianeti esterni). Urano si trova nelle stelle dell'Ariete, che sono quelle stelle profondamente connesse al pensiero, indicate dalle corna arricciate dell'ariete, immagine spesso utilizzata.

L'Ariete è anche collegato all'IO SONO, il potere della rettitudine nell'essere umano che proviene dall'attività dell'Io e porta quindi con sé una profonda relazione con il vero IO SONO superiore. Quindi qui possiamo vedere il potenziale per l'umanità di elevare il suo pensiero a un nuovo pensiero chiaro, alla coscienza immaginativa, nonché la trasformazione della natura astrale inferiore attraverso il potere dell'Io superiore. Urano racchiude questo potenziale. Tuttavia, come tutti i pianeti esterni, se non viene assunto consapevolmente in modo nuovo, diventa distruttivo, operando attraverso la natura astrale inferiore e attraverso il pensiero illusorio che serve la natura inferiore dell'ego. È particolarmente associato a Lucifero e alla falsa luce, il richiamo della natura, del desiderio/istinto inferiore, associato al corpo. In questo modo, gli esseri umani verrebbero riportati nel passato, guidati da forze che non alimentano la libera individualità.

Questa eclissi si verifica con la Luna in congiunzione con Urano nel nodo ascendente della Testa del Drago. Urano può essere usato dalle forze opposte per risvegliare le forze astrali inferiori o, come dice Steiner, *per attirare i pensieri malvagi presenti nel cosmo ad avvicinarsi a quegli esseri umani che desiderano esserne posseduti*.

È per questo motivo che è molto importante che possiamo essere coscienti, andando incontro a questo evento con la piena presenza delle forze del Cristo del vero Io Sono, il Sole spirituale, e che siamo svegli all'operare delle forze subconscie.

Se continuiamo a elaborare questo quadro dell'eclissi lunare di Luna e Urano vediamo, in posizione di fronte, il Sole in congiunzione con Mercurio e la vicina Venere nelle stelle della Bilancia. Mercurio e Venere sono maggiormente della natura del Sole e possono diventare dei veri e propri strumenti di trasformazione per gli esseri umani per lavorare consapevolmente. Sono più legati al nostro sviluppo futuro. Venere, come ho detto nell'articolo presente, è collegata alla reintegrazione e alla riarmonizzazione con il mondo divino e allo sviluppo dei nuovi misteri cristiani sulla Terra. Mercurio è più connesso al regno astrale e all'intelligenza, in particolare all'intelligenza cosmica che si unisce a quella terrestre. Con Mercurio in congiunzione superiore, possiamo vedere il potenziale di lavorare attivamente con Michele per realizzare la trasformazione dell'intelligenza attraverso l'attività terrena!

La Bilancia è una costellazione profondamente associata a Michele, alla verità e alla giustizia, al mantenimento dell'equilibrio tra il mondo superiore e quello inferiore. È anche la costellazione della Soglia, e quindi il confine in cui il Guardiano si trova per proteggere e difendere la saggezza divina, Sophia/Vergine, dalle forze del drago dello Scorpione che è la Missione di Michele.

Nelle antiche tradizioni persiane la Bilancia era raffigurata come una tomba/altare, un'altra possibile rappresentazione di questa costellazione di soglia che si trova tra il regno superiore e quello inferiore. Il Sole è entrato in Bilancia il giorno del quarto di Luna, il 31 ottobre, giorno della vigilia di Ognissanti in cui si ricordano l'aldilà e i morti o si potrebbe anche dire del regno sotterraneo [ctonio] delle Madri.

Quindi, con Mercurio, Sole e Venere nella Bilancia, le stelle di Michele, le stelle della soglia, possiamo sentire gli esseri cosmici che ci parlano per rispondere alla sfida di questa configurazione di eclissi con Urano; riconosciamo l'aiuto di Michele nella battaglia in cui ci troviamo sulla soglia tra il pensiero superiore e le forze del drago inferiore che vogliono trascinare l'umanità in un materialismo sempre più oscuro e nelle vecchie forme del passato. Questa configurazione può essere contemplata a molti livelli come un'immagine della necessità per l'umanità di elevare il pensiero, di stare sulla soglia che tutti stiamo attraversando, consciamente e inconsciamente, e di impiegare la forza dell'Io Cristo nel nostro pensiero e nella nostra volontà di trasformare e guarire in questo tempo di transizione.

Un elemento aggiuntivo a questa congiunzione Mercurio/Sole è che ogni congiunzione superiore è "compiuta", si potrebbe dire, nella congiunzione inferiore. In altre parole, ciò che viene "raccolto" da Mercurio dalle stelle della Bilancia, e anche ora da Venere, dietro al Sole in congiunzione superiore, viene poi consegnato a noi sulla Terra con la congiunzione inferiore, per essere realizzato in azioni terrene. Il "completamento"

inferiore di questo ciclo di Mercurio avverrà all'Epifania, nel 2023, nelle stelle del Sagittario. Che immaginazione!

Chi ha seguito i miei articoli e cerca di seguire i movimenti stellari, riconoscerà che il Sagittario è stato teatro di grandi eventi cosmici nel 2020, con Saturno, Giove e Plutone che chiamarono a gran voce l'umanità a fare i conti con la vera natura dell'essere umano, con l'identità, con il vero Io, per affrontare le sfide delle vecchie forme decadenti. La congiunzione di Mercurio ci chiede di raccogliere ciò che Michele/Bilancia ci offre in questa opposizione a Urano in Ariete durante l'eclissi lunare e di realizzarlo come un nuovo evento dell'Epifania, una nascita del Cristo -Io del mondo- il 6 gennaio.

Le parole non possono rendere giustizia all'immaginazione vivente che si è formata dal discorso cosmico di questa configurazione come sfida all'umanità. Sono spesso in soggezione di fronte ai ritmi delle stelle e di come si intrecciano nel tempo per formare momenti di configurazioni che costituiscono un tema cosmico. Ma c'è di più.

Come mostra l'immagine, questa configurazione dell'eclissi vede Luna e Urano in Ariete opposti al Sole, Mercurio e Venere in Bilancia, formando un quadrato a T con il pianeta Saturno in Capricorno. Il significato ci riporta agli eventi del 2020 e alla Grande Congiunzione di Saturno e Giove in Capricorno al solstizio di Natale 2020. Le stelle del Capricorno portano con sé una visione passata e futura di distruzione, catarsi e iniziazione. Portano con sé sia la memoria della Grande Guerra nel Cielo durante l'evoluzione dell'Antica Luna, ma anche la visione della 7^a Età Culturale e della fine della nostra Epoca che porterà alla Guerra di tutti contro tutti.

Così, il Capricorno porta questo sia macrocosmicamente che microcosmicamente, in modo che la Grande Congiunzione del 2020 e Saturno che prosegue in Capricorno riflettono ulteriormente questo impulso di cambiamento, catarsi, iniziazione. Il Capricorno era anche visto dai greci come la porta degli dei, il portale dell'iniziazione. Saturno è la grande sfera che porta con sé la memoria cosmica, il piano evolutivo e le conseguenze karmiche necessarie a garantirne il rispetto. Saturno è un'immagine del Padre di ogni essere, l'origine. La catarsi nell'umanità che Saturno porta è quindi solo la conseguenza del nostro karma e la necessità di "riallineare" l'umanità al piano divino, per risvegliarci alla nostra vera vocazione attraverso un grande aggiustamento o riconfigurazione del nostro mondo. In questa catarsi stiamo assistendo al crollo di molte vecchie forme: governative, sociali, religiose, economiche, ecc. Saturno è quella sfera delle forme del passato che deve trasformarsi in evoluzione, spesso in modo violento. Saturno in un rapporto di quadratura con questa configurazione di eclissi rivela la lotta, il confronto e i conflitti che portiamo dentro la nostra umanità intorno al nostro karma mondiale condiviso. Vuole riportarci in carreggiata con il Piano divino di evoluzione, attraverso qualsiasi karma debba essere assunto per farlo. È anche una domanda, che ci ricorda chi siamo dalle nostre origini e ci chiede come affronteremo questo momento di eclissi.

Nonostante il mio timore di caricare questo articolo di troppe cose da assumere, soprattutto per chi non è uno studente di stelle, vorrei aggiungere un'altra dimensione a

questa contemplazione. È un pensiero che forse, tra tutti quelli portati qui, è quello da contemplare maggiormente durante questa eclissi lunare.

Ci sono molti gradini nella scala del significato nel cosmo stellato e il viaggio in questo contesto può essere un viaggio sorprendente ma anche profondamente commovente.

Per me, una delle conferenze più intense di Steiner è quella sull'Agnello Mistico, tratta da *L'agire di entità spirituali nell'essere umano*, GA 102. In esso egli sviluppa un'immagine dello zodiaco e dell'essere umano in evoluzione in relazione al Cristo, che ha un significato speciale per questo articolo, in particolare la relazione tra Ariete e Bilancia e la natura dell'io. In questa conferenza descrive come, dall'inizio del cammino dell'io nell'essere umano, la Bilancia sia passata da una costellazione discendente a una costellazione ascendente, quindi la Bilancia è particolarmente legata al nostro umano sforzo egoico.

“All'ingresso dell'io, le forze ascendenti e discendenti erano in equilibrio e spettava all'uomo far pendere la bilancia nella giusta direzione. Per questo motivo gli occultisti hanno chiamato la costellazione che è entrata nel momento in cui l'io stesso ha iniziato a operare, la "Bilancia"... (Bilancia)..”

...L'Essere la cui natura più intima appartiene interamente allo Zodiaco, le cui forze appartengono interamente allo Zodiaco, che si manifesta nella vita planetaria solo attraverso il suo membro più basso, che corrisponde alla Bilancia [cioè il corpo fisico]. Questo è l'Essere che diffonde la vita in tutto il nostro universo...

Come l'uomo si sforza di salire verso l'alto nello Zodiaco, così questo Essere ci manda il suo dono sacrificale dall'Ariete, E proprio come l'uomo rivolge il suo io verso la Bilancia, così questo Essere irradia il suo stesso Sé sulla nostra sfera del sacrificio.

Questo Essere è chiamato "Agnello mistico", perché Agnello e Ariete sono la stessa cosa; perciò la descrizione di "Agnello sacrificale" o "Ariete" viene data al Cristo”.

Quindi, mentre contempliamo questa configurazione, possiamo lavorare con questo pensiero dell'io e del suo significato in relazione al Cristo e alla nostra evoluzione. Possiamo anche lavorare con il pensiero della Trinità formata dalle tre costellazioni attivate dai pianeti all'interno di queste costellazioni in questa forma di quadrato a T

Bilancia - Sole, Mercurio, Venere: La Missione di Michele; il pensiero del cuore; l'umanità sulla soglia tra il drago e la saggezza divina; in piedi tra i mondi che mantengono l'equilibrio attraverso l'IO SONO

Ariete - Luna, Urano: il nuovo pensiero chiaro; il pensiero immaginativo e il Sé spirituale; il vero Io Sono; l'Agnello di Dio che ha sacrificato l'umanità, l'IO SONO.

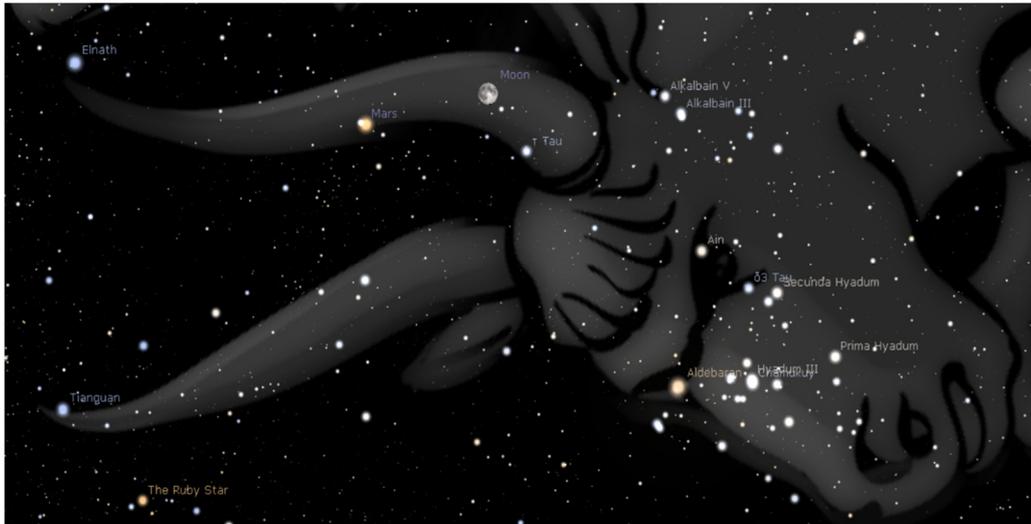
Capricorno - Saturno: la Volontà del Padre; il karma mondiale e il piano divino di evoluzione all'opera attraverso la catarsi; la memoria cosmica della nostra vera natura e dei nostri obiettivi evolutivi; la grande divisione e la guerra che porteranno alla riunione.

Nel contesto del significato di Saturno in questa configurazione e della chiamata karmica della memoria del Padre affinché l'Io Sono diventi attivo nell'umanità, mi viene in mente la riformulazione di Steiner del Prologo del Vangelo di Giovanni nella conferenza

7 del testo *Verso il Mistero del Golgota*, GA 152. Possiamo portare questo pensiero in questa configurazione di eclissi:

Nel Principio è la Memoria,
E la Memoria continua a vivere,
E divina è la Memoria.
E la memoria è Vita
E questa Vita è l'Io dell'Uomo,
Che nell'Uomo stesso fluisce.
Non egli solo, ma il Cristo in lui.
Quando egli ricorda la vita divina,
E' nella sua memoria il Cristo
E irradiando vita della memoria
Il Cristo risplenderà
Nelle immediate tenebre presenti.

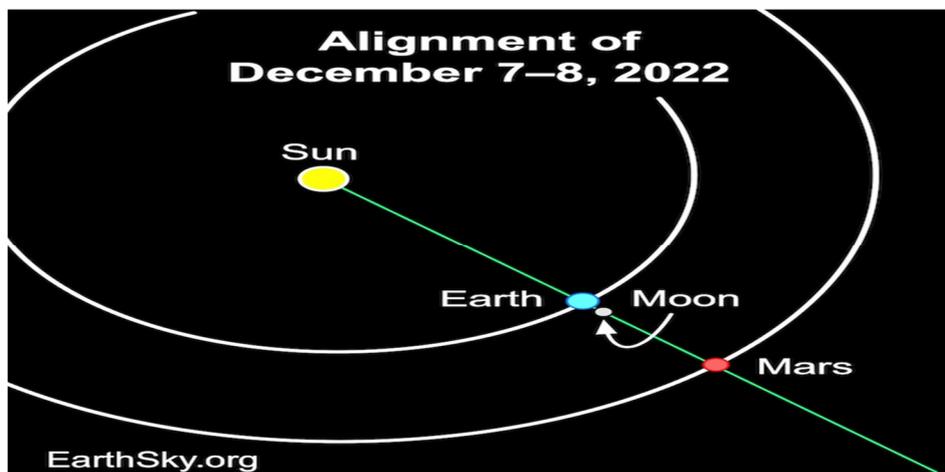
LA LUNA PIENA OCCULTA MARTE IN TORO

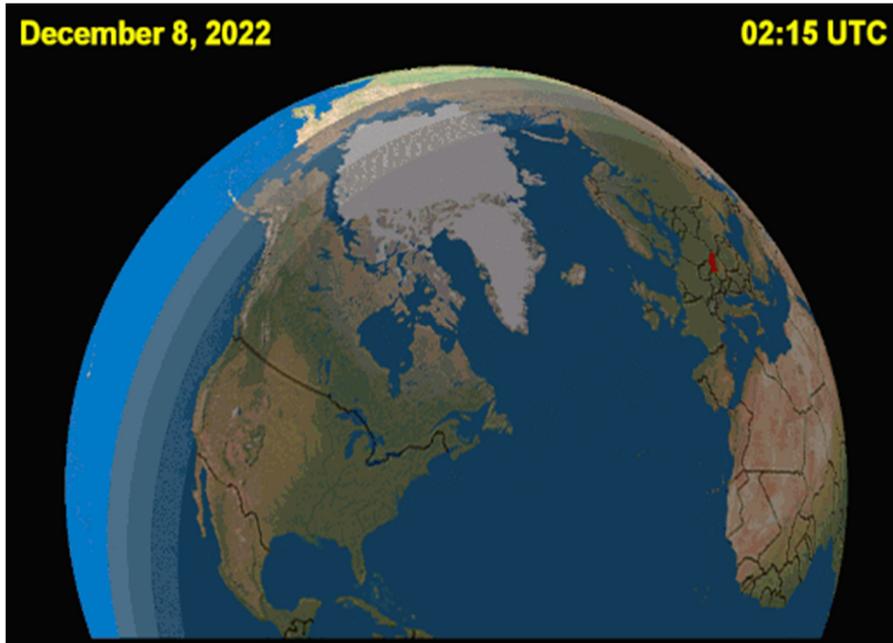


Durante la notte tra il 7 e l'8 dicembre, la Luna Piena occulterà Marte, il che significa che passerà direttamente di fronte a Marte, nelle corna del Toro. Questo sarà visibile su gran parte del Nord America e dell'Europa. Ci mancherà solo qui a New York City e parti a sud. Negli Stati Uniti, l'occultazione inizia il 7 dicembre intorno alle 18:30. ora locale sulla costa occidentale e le 22:30. ora locale sulla costa nord-est. Per tempi di osservazione dettagliati città per città, visita [ShadowandSubstance.com](https://www.shadowandsubstance.com) e scorri verso il basso. Gli europei possono trovare le stesse informazioni qui. (da Spaceweather.com)

Le occultazioni di pianeti da parte della Luna non sono rare, tuttavia questo è unico in quanto si tratta di una Luna Piena, il che significa che accade quando il Sole, in Scorpione, è opposto a Marte e alla Luna. Marte è ora eccezionalmente luminoso nel cielo notturno, due volte più luminoso della stella più luminosa, Sirio, così che anche alla luce della Luna Piena si potrà vedere il brillante Marte rossastro scomparire dietro la Luna ad occhio nudo. L'attuale luminosità di Marte è dovuta al fatto che ora è retrogrado nei cieli, il che significa che si sta avvicinando alla Terra, cosa che accade ogni due anni. In effetti, era più vicino alla Terra il 1° dicembre.

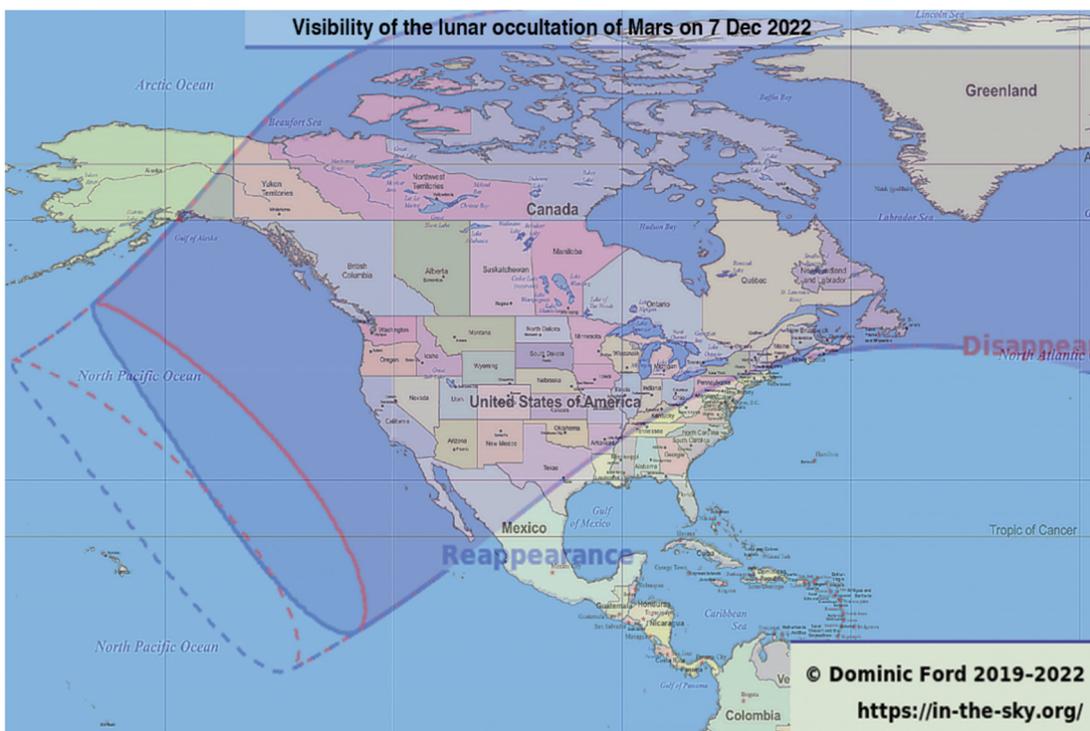
Ecco l'immagine eliocentrica da Earth Sky News:





Quindi, per coloro che amano osservare il cielo notturno, questo potrebbe essere un evento di osservazione speciale, ad occhio nudo o con un binocolo o un semplice telescopio. Anche se non sei nella regione dell'occultazione, puoi vedere Marte e la Luna Piena. Poiché Marte è ora in opposizione al Sole, si può vedere Marte sorgere a est mentre il Sole in Scorpione tramonta a ovest e poi Marte tramontare a ovest mentre il Sole sorge in Scorpione all'alba. Quindi, il brillante splendore rosso di Marte ci accompagna per tutta la notte. Nelle immagini seguenti sono il percorso della visione dell'occultazione. Per ulteriori informazioni su questo evento con visualizzazioni del fuso orario e un video: <https://www.shadowandsubstance.com/>
Immagine da Spaceweather.com

Come potremmo iniziare a comprendere questo evento dall'Astrosfia?



Innanzitutto, dobbiamo considerare che siamo nel tempo dell'Avvento. Per la maggior parte di ogni stagione dell'Avvento nella nostra epoca, il Sole passa attraverso le stelle dello Scorpione. Entra nella costellazione dello Scorpione il 23 novembre passando per essa fino al 18 dicembre, che quest'anno è l'ultima domenica di Avvento. Quindi entra nella freccia e nell'arco del Sagittario per l'ultima settimana di Avvento e passa attraverso le stelle del Sagittario per le Notti Sante. Si tratta di una significativa immaginazione da portare durante l'Avvento, che svilupperò in un successivo articolo anche in relazione ad Ofiuco. Ma per ora, solo per sottolineare, che in Scorpione abbiamo la memoria della Caduta dell'essere umano e la natura astrale inferiore che può essere trasformata in Sé Spirituale.

Per chi fosse interessato, il mio articolo sull'Avvento del 2021 sul sito web alla voce Articoli correnti, approfondisce questo tempo di Avvento in relazione allo Scorpione e le sfide dell'Avvento nell'incontrare il sé inferiore.

Spesso pensiamo all'Avvento come un tempo di benedizione e di luci, ma in realtà è un tempo per incontrare l'oscurità in noi stessi. Quindi, durante questa stagione siamo chiamati ogni anno, nel ciclo dell'anno, a incontrare lo scorpione in noi, la natura astrale inferiore non trasformata, la prospettiva della "morte" del nostro stesso mondo sotterraneo. Siamo anche chiamati ad assumerci il compito della trasformazione per prepararci sempre di nuovo alla nascita del Bambino Spirituale, il Bambino Sole interiore. Questa è la sfida del Sole che passa attraverso lo Scorpione ogni stagione dell'Avvento. Ma quest'anno abbiamo Venere e Mercurio che si uniscono al Sole in Scorpione e tutti entrano in opposizione a Marte retrogrado nelle corna del Toro. Mercurio era opposto a Marte il 28 novembre; Venere era opposta a Marte il 1° dicembre, lo stesso giorno in cui Marte era più vicino alla Terra, mentre il Sole era in congiunzione alla stella Antares, il cuore dello Scorpione; e ora, l'8 dicembre, il Sole è in opposizione a Marte e alla Luna. Questo forse ha portato a molti di noi sia esperienze reali delle nostre sfide interiori dell'anima nella nostra vita di pensiero e sentimento, sia, si spera, il riconoscimento del nostro potenziale per superare e trasformare questi ostacoli interiori.

Marte e la Luna Piena stanotte di fronte al Sole in Scorpione possono in molti modi portare alla nostra consapevolezza una conseguenza più profonda della nostra discesa nella materia. Proprio come un'immagine, abbiamo la Luna, splendente, che riflette completamente il Sole, ma si può anche dire che la Luna nel suo ciclo mensile da nuova a piena, si è "riempita" di sostanza cosmica che fluisce dalla periferia, e mentre passa alla fase calante, gli esseri umani sono chiamati a trasformare questa sostanza, a spiritualizzarla, come primo passo verso la sua eventuale spiritualizzazione da parte del Sole. Marte si unisce a questa Luna Piena portando con sé la pienezza di ciò che Marte ha dato all'umanità.

Si potrebbe dire che il pianeta fisico di Marte ci indica l'intera sfera degli esseri di Marte in modo che diventiamo pienamente consapevoli di Marte nelle nostre esperienze interiori ed esteriori.

Marte rappresenta la prima metà completata dell'evoluzione della Terra. Marte porta anche la memoria della precedente incarnazione della Terra come Antica Luna, quando il corpo astrale fu conferito all'essere umano e durante la quale Lucifero si ribellò contro gli esseri del Sole superiore, prefigurazione della sua attività durante l'evoluzione

della Terra come descritto nella storia nella Genesi. Marte è il dio della guerra. Marte rappresenta quella sfera che ha dato all'essere umano la capacità di separare sé stesso e di affrontare e padroneggiare il mondo esterno dei sensi. Marte è tutto incentrato su "ME!", il centrismo che sono. Il Toro è anche una costellazione che è collegata alla nostra presa del mondo materiale, la nostra discesa nel peso del Toro sulla Terra. Porta la memoria dell'antica epoca culturale egiziana, l'epoca delle piramidi, dei pesanti templi piantati sulla terra, ma con le punte orientate verso le stelle, proprio come il pesante e terroso toro ha le corna che lo sintonizzano con le stelle. Eppure Marte e Toro sono anche entrambi profondamente associati al linguaggio, alla Parola. Quindi, Marte porta la "spada affilata" della Parola. Nei nostri tempi attuali, penso che tutti abbiamo sperimentato la completa separazione della parola dalla verità in così tanto di ciò che ascoltiamo oggi. La parola come menzogna, come strumento di manipolazione. L'intera storia di Marte è la storia del Verbo che si fa Carne, perde la sua origine divina, la sua connessione con il Logos. Tuttavia, dall'evento dell'incarnazione e resurrezione del Cristo, la Terra ha iniziato il suo nuovo sviluppo verso la spiritualizzazione dal nuovo Io solare in noi. Pertanto, Marte sta subendo una trasformazione, ma solo attraverso il lavoro cosciente degli esseri umani per restituire il Logos alla parola. Questo è il lungo processo della Carne che diventa Verbo, attraverso la nuova forza IO SONO del Cristo nel mondo. Per gli studenti di Rudolf Steiner, si può considerare l'azione del Buddha nel processo di guarigione di Marte, che ha portato alla sfera di Marte ribelle e aggressiva un passo verso la redenzione e la trasformazione. Rudolf Steiner parla di come senza questa azione del Buddha, gli esseri umani discendenti all'incarnazione attraverso la sfera di Marte sarebbero stati permeati di materialismo e aggressività. Questa azione cosmica del Buddha può essere una pratica interiore dell'essere umano come l'ottuplice sentiero che sviluppa il chakra di Marte. Marte così anche come il Toro portano un'immagine futura dell'incarnazione del prossimo Buddha Matreya che porterà all'umanità il pieno potere della Parola creatrice come forza di bontà, come forza morale.

Ci sono indicazioni eliocentriche anche di questo evento. Quindi, mentre contemplo questa bellezza astronomica nel cielo notturno della luminosa Luna Piena che passa davanti al luminoso Marte nelle corna del Toro stasera, ci sono molte immagini e pensieri che l'accompagnano, che penso possano essere molto stimolanti. Ci aiutano tutti a considerare Marte in noi, il nostro egocentrismo, le nostre tendenze ribelli contro il superiore, i nostri attaccamenti eccessivi al sensoriale/materiale. Può portare pensieri di Marte nel nostro mondo di oggi che non ha ripreso lo spirito ma continua nella discesa del materialismo e della guerra. Ego contro ego!

Eppure può ispirarci a trasformare la volontà in noi stessi attraverso il potere solare del Cristo in noi. I pianeti Venere e Mercurio che sono stati con il Sole in Scorpione in queste settimane (Mercurio ha lasciato lo Scorpione il 5 dicembre e Venere lascerà lo Scorpione l'8 dicembre) possono essere veri strumenti di trasformazione in noi, se intraprendiamo un percorso spirituale. Possono aiutarci a portare guarigione alla natura astrale ed eterica in noi, nella nostra vita di pensiero e sentimento. Pensando allo Scorpione, abbiamo molte storie greche di questo regno di Plutone e di coloro che tentarono ma non riuscirono a superarlo. Eppure in Cristo, abbiamo Colui che discese negli Inferi, il regno dello Scorpione/Morte e lo trasformò, fino al corpo fisico. Quindi, questo atto non è

solo una nuova immagine archetipica, ma un'effettiva presenza di aiuto nella nostra vita, se solo la cerchiamo.

Chiedi e ti sarà dato.

Rudolf Steiner ha dato alla comunità cristiana letture evangeliche specifiche per i vari periodi di festa. Per le prime tre domeniche dell'Avvento, mentre il Sole attraversa lo Scorpione, abbiamo la lettura di Luca 21, con le sue potenti immagini apocalittiche di paura, distruzione e "un destino doloroso" che si abbatte sull'umanità. Sono immagini potenti delle conseguenze della separazione umana. Ma contiene anche un'immagine culminante del Figlio dell'Uomo che appare nella sfera della vita per "vedere le anime".

La quarta domenica di Avvento prima di Natale, quando il Sole entra nella freccia dell'arco del Sagittario, l'uomo che mira, la lettura del Vangelo porta l'immagine dell'annuncio a Maria da parte di Gabriele di Colui che nascerà come Salvatore del mondo, l'annuncio della nascita del puro bambino Gesù Natanico. Questo è il bambino che è stato protetto dalle conseguenze della Caduta Luciferica e quindi non è mai stato influenzato dall'incarnazione nella materia e alla corruzione della natura astrale. Quindi, in queste letture facciamo un viaggio dal grande travaglio, paura e distruzione all'immagine dell'anima pura di Maria visitata dall'Angelo per proclamarla Madre del Santo Bambino. Qui possiamo vedere il passaggio del Sole attraverso lo Scorpione nell'arco del Sagittario. Nel Sagittario abbiamo tutta la questione dell'IO SONO, la vera natura dell'essere umano. In Scorpione, si potrebbe dire che abbiamo sia la natura dell'anima decaduta, la Sophia uccisa, per così dire, sia il potenziale attraverso il Cristo ora in noi, di trasformazione dell'anima, di diventare la "Maria" per la nascita del Cristo bambino in noi. Qui tocchiamo i profondi misteri dello Scorpione e la sua relazione con la natura dell'anima caduta attraverso Lucifero, ma anche la trasformazione che sviluppa il Sé Spirituale o Manas e lo Spirito Santo. Si potrebbe infatti approfondire lo studio dello Scorpione in relazione all'evoluzione del Manas e di Lucifero e della Divina Sophia. Continuerò con un articolo successivo sullo Scorpione che include la costellazione di Ofiuco.

Vi invio tutte le mie più profonde speranze di rinnovamento per l'Avvento.

14 dicembre
ZODIACO DELL'AVVENTO
SCORPIONE – OFIUCO – CORONA



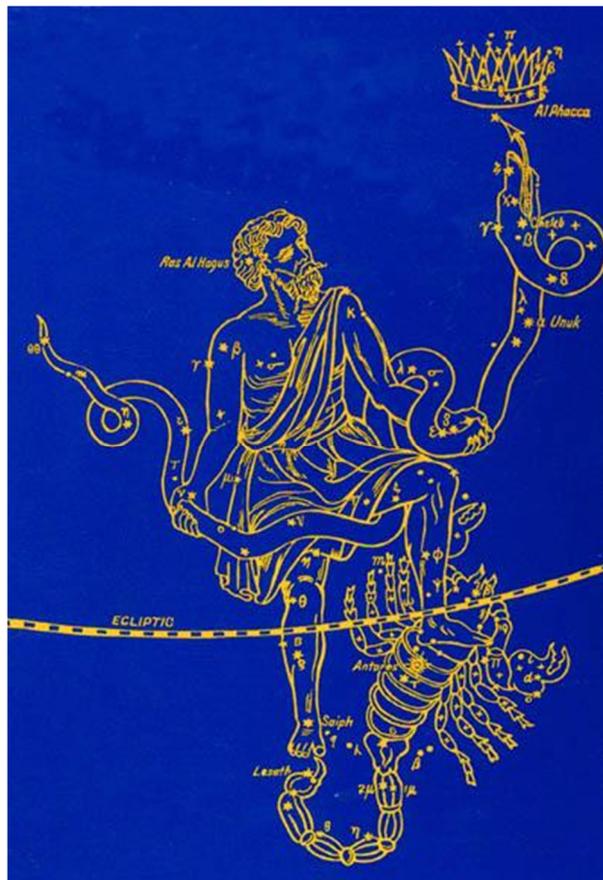
Dal 23 novembre al 18 dicembre, ovvero per la maggior parte dell'Avvento, il Sole attraversa la costellazione dello Scorpione. Tuttavia, questo non è del tutto corretto. Sebbene lo Scorpione si estenda lungo il piano dell'eclittica (il percorso del Sole), il pungiglione, la sua coda, curva ben al di sotto dell'eclittica. Un'altra costellazione si trova dietro il Sole di passaggio dal 30 novembre al 18 dicembre, quando il Sole entra in Sagittario. Questa è la costellazione di Ofiuco, che dal greco significa "colui che tiene il serpente". Ciò ha sollevato interrogativi nelle tradizioni astrologiche sul fatto che questa costellazione debba essere considerata il 13° dei 12 archetipi zodiacali. In questo articolo offrirò alcuni pensieri su quella che considero una triade di costellazioni che portano

l'immaginazione completa dello Scorpione nei nostri tempi. Questa triade tiene conto non solo di Ofiuco come parte dell'immaginazione dello Scorpione, rendendolo un'elaborazione del nesso spirituale del logos dello Scorpione, ma anche della costellazione della Corona sopra la testa del serpente.

Nell'immagine sopra ci sono le immaginazioni stellari della mitologia attorno allo Scorpione. Possiamo vedere la linea rossa del percorso del Sole che passa attraverso la parte superiore dello Scorpione e poi attraverso la parte inferiore delle gambe di Ofiuco che ha lo Scorpione sotto i suoi piedi. Il percorso dell'eclittica continua poi attraverso Sagittario e Capricorno. Ma se allarghiamo la visuale di Ofiuco, vediamo che la sua testa e quella di Ercole, il grande Eroe, sono insieme, capovolte l'una rispetto all'altra. Entrambi hanno lottato con serpenti/draghi. Entrambi alla fine non furono in grado di superare il regno di Plutone, il regno della Morte.

L'associazione tra questi due e le lotte dell'essere umano per superare le forze del drago/serpente/scorpione sono una potente immaginazione per questa stagione dell'anno. Eppure il terzo elemento della Corona sembra significativo. La testa del Serpente arriva fino alla Corona, Corona Borealis.

Esploriamo questa immaginazione partendo dalle immagini mitologiche greche e aggiungiamo nuove immaginazioni per il nostro tempo, a partire dagli atti del Cristo per la Terra e per le stelle.



Lo Scorpione, come ho scritto altre volte, è stato per lungo tempo associato all'oscurità e alla morte, al regno dell'Ade governato da Plutone, il Signore degli inferi. Dei dodici è forse il più malevolo. Ciò è in parte dovuto al suo posto nel ciclo dell'anno in cui il Sole sta entrando nel periodo di massima oscurità e freddo nell'emisfero settentrionale. (Un'ulteriore contemplazione potrebbe essere intrapresa sullo Scorpione

per l'emisfero australe, dove è completamente visibile in alto nel loro cielo estivo.) Ci sono molti miti di varie culture che associano lo Scorpione alla morte e all'oscurità. Gli egiziani piansero la morte di Osiride quando il Sole entrò nello Scorpione e lo videro come il tempo del regno di Set. I Maya chiamavano lo Scorpione il segno del dio della morte. I Greci e i Romani hanno molte storie del regno di Plutone, del suo potere e di coloro che tentarono di superare il suo regno ma alla fine non furono in grado di ottenere la vittoria. Willi Sucher, nel suo libro *Iside Sophia II*, sviluppa il percorso evolutivo dato da Rudolf Steiner in *Scienza Occulta*, mettendola in relazione con le varie costellazioni.

Qui presenta lo zodiaco inferiore soprattutto in relazione all'evoluzione dell'Antica Luna e collega la costellazione dello Scorpione al tempo durante l'Antica Luna descritto come la ribellione di Lucifero. È questa ribellione che è all'origine di ciò che durante l'evoluzione terrestre porta la "Caduta" come descritto nel libro della Genesi: l'interferenza prematura di Lucifero che risveglia l'autocoscienza nel corpo astrale e l'elemento del desiderio insito nell'egoismo. Abbiamo qui l'associazione dello Scorpione con la Caduta e tutte le conseguenze ad essa associate nella nostra evoluzione discendente verso la libertà individuale che richiede la separazione dal divino e l'esperienza del pungiglione della morte. Eppure Rudolf Steiner collega anche lo Scorpione con il Sé Spirituale, la natura astrale caduta trasformata attraverso il lavoro dell'Io sono.

Ofiuco è in piedi sullo Scorpione, come visto sopra, è raffigurato con un piede sul cuore dello Scorpione, Antares, e l'altro sul pungiglione. In epoca babilonese si pensava che questa costellazione fosse Esculapio, il grande medico, dio/umano della guarigione. Esculapio era un figlio di Apollo e una donna mortale che fu cresciuto e istruito da Apollo, che poi lo consegnò al saggio centauro Chirone, che gli insegnò i misteri della botanica e delle medicine. Da un serpente, Esculapio imparò a resuscitare il morto Orione che fu ucciso da una puntura di scorpione, ma Plutone era arrabbiato perché il suo regno di morte sarebbe stato minacciato. Si lamentò con Giove che concordò sul fatto che la morte doveva essere inevitabile per l'uomo e con cui non si scherzava, così colpì a morte Esculapio, ma lo collocò nelle stelle come ricordo dell'opera di guarigione che aveva compiuto per l'umanità. Quindi, ancora una volta abbiamo l'incapacità dell'eroe, il dio/uomo, di superare il potere del regno della morte e del suo sovrano.

Corona Borealis ha anche origini mitologiche greche. È la corona di Arianna, che era la corona di Dioniso che la sposò e gliela diede in dono per dimostrarle che era un dio, non un mortale.

Arianna, la figlia del re di Tebe, si innamorò di Teseo e gli diede la conoscenza (una spada e un rocchetto di filo) con cui sconfiggere il terribile Minotauro che viveva nel labirinto. Srotolando il filo, Teseo fu in grado di navigare nel labirinto, uccidere il mostro Minotauro con la spada e ritrovare la via d'uscita. Ancora una volta, in questo mito abbiamo livelli di immaginazioni collegate al pensiero in divenire greco per superare i mostri del regno inconscio nella volontà. Il labirinto di percorsi confusi potrebbe essere navigato e il mostro sconfitto. Il cervello pensante potrebbe essere imbrigliato per entrare e dominare le forze inconsce.

Nel costruire questa immaginazione, possiamo considerare che questa Corona fosse la corona di Dioniso, donata ad Arianna. Dioniso per i greci era associato a Osiride e ad Apollo. È il dio nato il 25 dicembre, che ogni anno veniva sepolto ritualmente e risorgeva

dai morti. La sua storia prefigura nella mitologia dei Greci, la realtà fisica terrena della nascita, morte e risurrezione del Cristo.

Come per tutte le immaginazioni cosmiche e le mitologie stellari, ci sono strati su strati di significato. Ma se prendiamo insieme questa triade, Scorpione, Ofiuco, Corona, forse possiamo vedere la loro unità in una sorta di triplice modo. Scorpione, il pungiglione della morte; di separazione dal divino; il regno di Ade e Plutone, è raffigurato con Ofiuco in piedi su di lui. Ofiuco è colui che tiene o lotta con il serpente tra le mani intorno al busto. Il serpente è nella regione mediana del corpo di Ofiuco. La testa del serpente si eleva verso la Corona e in alcune immagini ha la bocca aperta e vuole divorare la corona ma è trattenuto da Ofiuco. In altre immagini, come quella sopra, il serpente e Ofiuco guardano verso la Corona. Il serpente è un'immagine di lunga data nell'evoluzione dell'umanità nella conoscenza. Incontriamo il serpente nell'Eden che offre tutta la conoscenza. A Mosè fu detto da Dio di fare un'immagine di un serpente e metterla su un palo da usare per la guarigione. I faraoni egiziani indossavano serpenti nel loro copricapo. Il serpente sul bastone è l'antica immagine data del medico/guaritore, il bastone di Esculapio. Quindi, il serpente è profondamente associato alla conoscenza, persino alla saggezza, ma una saggezza terrena in relazione al divino.

Possiamo forse vedere in queste immagini a tre stelle un'intera immaginazione del "mondo" completo dello Scorpione come l'immagine della lotta per superare le forze della morte e della separazione dal divino e per reclamare la Corona di Dioniso/Arianna? Nella mia contemplazione di queste immagini sono stato colpito da una correlazione con un'altra costellazione zodiacale che sta prima dello Scorpione e della Bilancia nel ciclo dell'anno. Ogni anno, se si segue il Sole come storia della nostra evoluzione umana della coscienza e della nostra relazione con il cosmo, la trinità delle costellazioni dall'autunno all'inverno è un'immagine potente. Il Sole passa all'equinozio attraverso le stelle della Vergine e avanza in Bilancia e poi in Scorpione per l'Avvento fino al Solstizio/Natale. Ho già scritto di questa trinità in relazione a Sophia/Michele/Drago. Forse nella triade dell'Avvento dello Scorpione possiamo trovare una correlazione con la triplice natura della Vergine.

Pensiamo ora all'immaginazione cosmica di Virgo/Sophia come la Regina del Cielo con la corona di stelle, avvolta con il Sole al centro dove nascerà anche il Bambino, e la Luna, la natura astrale inferiore, sotto i suoi piedi.

Nei cieli si eleva come l'immagine della Divina Iside/Sophia, Pura Saggezza Cosmica, che deve dare alla luce lo Spirito Bambino ed è difesa dal grande drago da Michele. Questa è una potente immaginazione cosmica. Forse nell'Avvento mentre scendiamo nella nostra natura "troppo umana", possiamo forse considerare una versione umana di Sophia, che è Maria, la pura anima verginale. Nelle stelle, procediamo nel ciclo del viaggio del Sole, dalla Vergine alle stelle della Bilancia durante l'autunno, la soglia sorvegliata da Michele che difende e protegge la Saggezza Divina dal drago, lo Scorpione, sottostante. Tuttavia, come offre il Mantra di Steiner, per gli esseri umani, Lucifero ha ucciso Iside/Sophia e l'ha portata nella nostra coscienza spaziale, la coscienza delle realtà sensoriali esteriori.

Viviamo nel regno terreno dell'Iside uccisa. Il Sole avanza durante l'Avvento nelle stelle dello Scorpione, invitandoci a preparare l'anima, attraverso il travaglio e la purificazione della natura inferiore, a diventare un'anima "Maria" che dà alla luce il

bambino spirituale in noi. Insieme allo Scorpione, abbiamo le stelle di Ofiuco, e sopra la testa del Serpente in Ofiuco c'è la Corona, Corona Borealis. Forse possiamo trovare in queste tre costellazioni un'immagine stellare della lotta umana terrena correlata all'immagine cosmica della Divina Vergine/Sophia. In Scorpione c'è la natura astrale decaduta, come la Luna sotto i piedi della Vergine, sotto i piedi di Ofiuco, il dio/umano guaritore, che lotta con il Serpente al centro con le sue mani e attraverso la maestria può ottenere la Corona del vero umano, simile alla divina corona di stelle sopra la testa della Sophia. Eppure forse l'immagine di questa corona sopra l'Ofiuco che lotta, l'umano che lotta, ora non è la corona di Dioniso, donata ad Arianna. Forse dall'azione del Cristo la nuova corona è la corona di Spine.

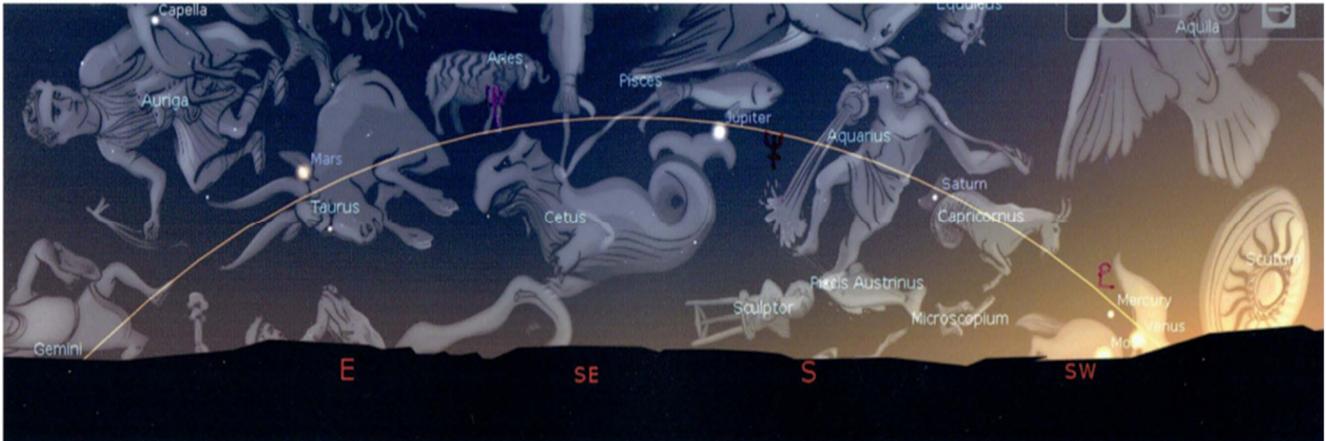
Per i greci, Plutone non poteva essere superato. La morte era il loro destino. Ercole ha fallito. Esculapio fu condannato per aver tentato di resuscitare i morti. Anche Zeus, ascoltando il favore di Demetra, non poteva costringere Plutone a liberare Persefone dall'Ade. Con l'opera del Cristo, nella sua morte e resurrezione, la vittoria è stata pienamente compiuta da Colui che portava la corona di Spine.

In *Evoluzione dell'umanità e conoscenza del Cristo*, il Vangelo di Giovanni, GA 100, Rudolf Steiner descrive ciò che veniva detto all'allievo che, sul sentiero Cristiano, raggiungeva lo stadio dell'Incoronazione di Spine:

Ora devi sviluppare il sentimento che non solo resisti a ogni forma di dolore che ti viene incontro, ma che rimani eretto e saldo, anche quando il più santo dentro di te viene gettato nella polvere. Devi rimanere così forte, che tutti possano dirti, questo non vale niente. Ma anche se le persone ti calpestano, devi conoscerne il valore e devi essere in grado di resistere a un mondo intero.

Poiché ora viviamo in questo periodo in cui il Sole sta attraversando Scorpione/Ofiuco/Corona, possiamo considerare l'immagine di questa triade dello Scorpione, come una sorta di tre in uno, come un'immagine del nostro divenire umano, in cui, come è detto nell'epistola dell'Avvento della comunità cristiana, "Il divenire di Dio è velato". Possiamo conoscere il superamento della morte e della separazione attraverso Cristo in noi. Come scrive l'apostolo Paolo: "O morte, dov'è il tuo pungiglione? Dov'è la tua vittoria? Lo Scorpione non può più diventare il pungiglione della morte, né l'Aquila di una coscienza passata, ma può diventare la Colomba dello Spirito Santo in noi.

LE
DODICI NOTTI SANTE 2022-2023
SEGUENDO IL CAMMINO DELLA LUNA/DEGLI ANGELI



Tradizionalmente le 12 Notti Sante costituiscono un momento per entrare interiormente più profondamente nelle 12 costellazioni Zodiacali. È veramente un microcosmo del macrocosmo su molti livelli. Ci sono molti approcci su come questo possa essere fatto. Nessuno dovrebbe essere considerato "il" modo. Si può iniziare dall'ultima costellazione dei Pesci, connessa con l'Umano, e lavorare attraverso l'ascesa delle gerarchie, culminando in Ariete, l'Agnello Mistico di Dio. Si può iniziare partendo dall'Ariete, come l'inizio, l'IO SONO, la rettitudine, e da lì procedere raggiungendo il culmine nelle mani e nei piedi, lavorando con il mondo fisico in Pesci. Si può iniziare con il Capricorno, le stelle da cui il Sole splendeva alla vigilia del Natale originale per poi proseguire nello zodiaco. Si può partire dalla Vergine, come ha fatto Willi Sucher in una conferenza, con le stelle della Madre Maria/Sophia che dà alla luce il Santo Bambino a Natale e da lì avanzare.

Si potrebbe anche prendere in considerazione un approccio personale, come iniziare con la propria costellazione di nascita e da quella attraversare lo zodiaco. È importante non diventare dogmatici ma rimanere flessibili nell'approfondire la propria relazione con i Dodici dello Zodiaco. In ogni caso, la relazione zodiacale con le Notti Sante e il numero 12 è significativa in quanto ci mette in relazione con le forze della forma che operano particolarmente nella Terra durante queste notti. I semi attraversano una condizione formativa in questo momento. In inverno sepolti nell'oscura terra ricevono l'impronta cosmica del loro carattere formativo come fondamento per la loro vita futura.

Nel sud, al culmine dell'estate, forse il messaggio formativo del cosmo viene ricevuto come forza formatrice di frutti e di semi nel passaggio della pianta dalla fioritura alla fruttificazione.

C'è anche un significato astronomico al "perché" delle Notti Sante che può servire come accesso per una più profonda conoscenza spirituale. L'anno lunare sinodico è composto dai cicli annuali da Luna piena a Luna piena in ciascuna costellazione ed è di 354 giorni. Il calendario solare, basato sul movimento apparente del Sole attraverso lo zodiaco e ritorno allo stesso punto, è di 365 giorni più circa 5 ore. Quindi questi 12 giorni

santi di Natale rappresentano un tempo speciale, il tempo dell'anno solare che è al di fuori, per così dire, dall'anno lunare. Abbiamo 12 giorni in cui le forze cosmiche solari possono essere accessibili direttamente. È come se in questo periodo dell'anno grandi porte cosmiche si aprissero sui cieli, poiché quando il Sole spirituale sorge nell'oscurità della notte invernale, si apre agli esseri umani la possibilità di avere una visione del tutto unica nelle gerarchie cosmiche, nell'operare delle gerarchie superiori che sono le forze guida della nostra Terra.

Rudolf Steiner

Quest'anno, grazie a un'opportunità molto speciale di osservare il cielo attraverso queste "porte aperte" verso il cosmo e a una "visione unica del cosmo gerarchico", lavorerò in modo diverso con le Notti Sante. Tutte e nove le stelle erranti, i nostri pianeti insieme al Sole, si trovano tutti in una metà del cielo, dal Sagittario al Toro. Ogni notte possiamo avere la meraviglia e la gioia di guardare il cielo poco dopo il tramonto e vedere tutti i pianeti visibili che "solcano" il cielo. Si possono anche immaginare mentalmente i tre pianeti esterni invisibili nelle loro posizioni stellari. Si veda l'immagine allegata a questo articolo, dove ho cercato, piuttosto maldestramente, di indicare anche la posizione dei pianeti esterni. (Le mie capacità grafiche sono gravemente carenti!).

Quest'anno, una partecipazione consapevole al ciclo lunare da Luna Nuova a Piena ci offre un'opportunità speciale.

Come comprendere questo ciclo lunare? Questo ci porta all'interno del più grande Essere del Sole e della totalità del nostro Cosmo Solare, o Logos Solare. C'è naturalmente il Sole visibile, che fornisce calore e luce alla Terra nel nostro ciclo dell'anno. È il Sole che si può ben dire "crea" lo spazio. C'è anche il Sole spirituale invisibile, che è, si può dire, sia un Sole centrale che periferico. Questo Sole periferico è della natura dello zodiaco, in quanto è la periferia del nostro Logos Solare. Tra l'attività del Sole spirituale centrale e l'attività del Sole zodiacale periferico vive tutto il nostro essere cosmico di attività gerarchica planetaria e la nostra attività terrestre.

Se pensiamo ai pianeti come a un regno di sfere, possiamo immaginare un flusso dinamico di continue interrelazioni tra le "intelligenze cosmiche" permeate, persino guidate dal Sole più grande. Cos'è questa attività del Sole?

Immaginiamo ora il sistema solare con il Sole centrale e i pianeti che ascendono verso l'esterno con Mercurio e Venere tra il Sole e la Terra, poi la Terra con la nostra Luna che ruota intorno a noi, e poi verso i regni planetari superiori di Marte, Giove, Saturno e i pianeti più esterni fino allo zodiaco che circonda tutti con le stelle fisse.

Dal Sole periferico fluisce la sostanza spirituale cosmica dalle dodici direzioni, ciascuna recante il proprio unico gesto e la propria parola.

(Hazel Straker ha scritto meravigliosamente su questa dinamica in un articolo che ha intitolato, *The Great Cosmic Sunflower* [Il Grande Girasole cosmico], perché il gesto del girasole riflette questo schema di flusso a spirale della sostanza solare). Man mano che questa sostanza fluisce verso il centro, inizia un processo di condensazione, aumentando gradualmente di densità fino a raggiungere sulla Terra la massima densità come materia. Dalla Terra, questa sostanza inizia già un processo di spiritualizzazione

attraverso l'attività di Venere e Mercurio mentre si sposta verso il Sole centrale. Poi succede qualcosa. Alcuni di voi forse sanno che Steiner descrive il Sole non come un corpo ma come uno spazio vuoto, un buco, o come lo chiama lui "meno che vuoto". Abbiamo qui un mistero che è simile al mistero dell'io umano. La sostanza scompare, completamente transustanziata nel Sole centrico che è meno che vuoto, che non è una "cosa" ma un'attività sempre trasformativa.

Dove va?

Riappare alla periferia, spiritualizzata, e il processo ricomincia, costantemente. Allora che ruolo gioca la Luna in questo processo? Qui possiamo lavorare con un'altra immagine. Alla Luna Nuova, la Luna è scura, o si potrebbe dire "vuota" poiché si trova tra la Terra e il Sole. Quando inizia il suo percorso intorno alla Terra verso la Luna Piena, iniziando con la sua piccola falce Graalica, inizia a "riempirsi" con la sostanza cosmica che fluisce verso la Terra dalla periferia e dai pianeti esterni. La Luna è una sorta di recipiente per la sostanza cosmica. Alla Luna piena, è piena di questa sostanza solare e quindi inizia un nuovo processo. La sostanza mentre muove verso le sfere di Mercurio e Venere e verso il Sole, inizia il suo processo di spiritualizzazione, svuotando la Luna.

Qui è dove l'essere umano ora entra in scena. Se scegliamo di partecipare al cosmo, con il Sole, possiamo unirvi a questo processo di transustanziazione. Il passaggio dalla Luna Piena alla Luna Nuova è il processo di trasformazione della sostanza. Lo facciamo attraverso la nostra consapevolezza della necessità di spiritualizzare le nostre anime e di trasformare la coscienza della nostra Terra da un processo di materializzazione a una nuova coscienza spirituale in tutti gli aspetti dell'esistenza. Alla fine questa può diventare un'attività fisica/spirituale basata su sostanze terrene svolta dall'essere umano.

Durante queste speciali Notti Sante, la nostra opportunità unica quest'anno è partecipare consapevolmente al "riempimento" della Luna da Nuova a Piena tra il 23 dicembre e il 6 gennaio, in modo da diventare più consapevoli dell'attività gerarchica di stelle e pianeti in questo periodo particolarmente sacro dell'anno. A mio avviso, grazie al processo lunare unico a cui possiamo assistere quest'anno durante questi giorni speciali, la nostra attività interiore dalla Luna Piena alla Luna Nuova nel trasformare la sostanza ricevuta può avere un impatto sull'intero anno a venire. Questo è veramente un lavoro con gli Angeli, gli Esseri della sfera della Luna, che quali Maestri, cercano sempre di aiutarci nella realizzazione dei nostri sé superiori.

Come molti di voi sapranno i 12 giorni successivi al Natale portano ciascuno l'attività seme di ciascuno dei mesi successivi dell'anno e possono avere un impatto su ogni mese, con il 24/25 dicembre corrispondente a gennaio, il 25/26 a febbraio e così via.

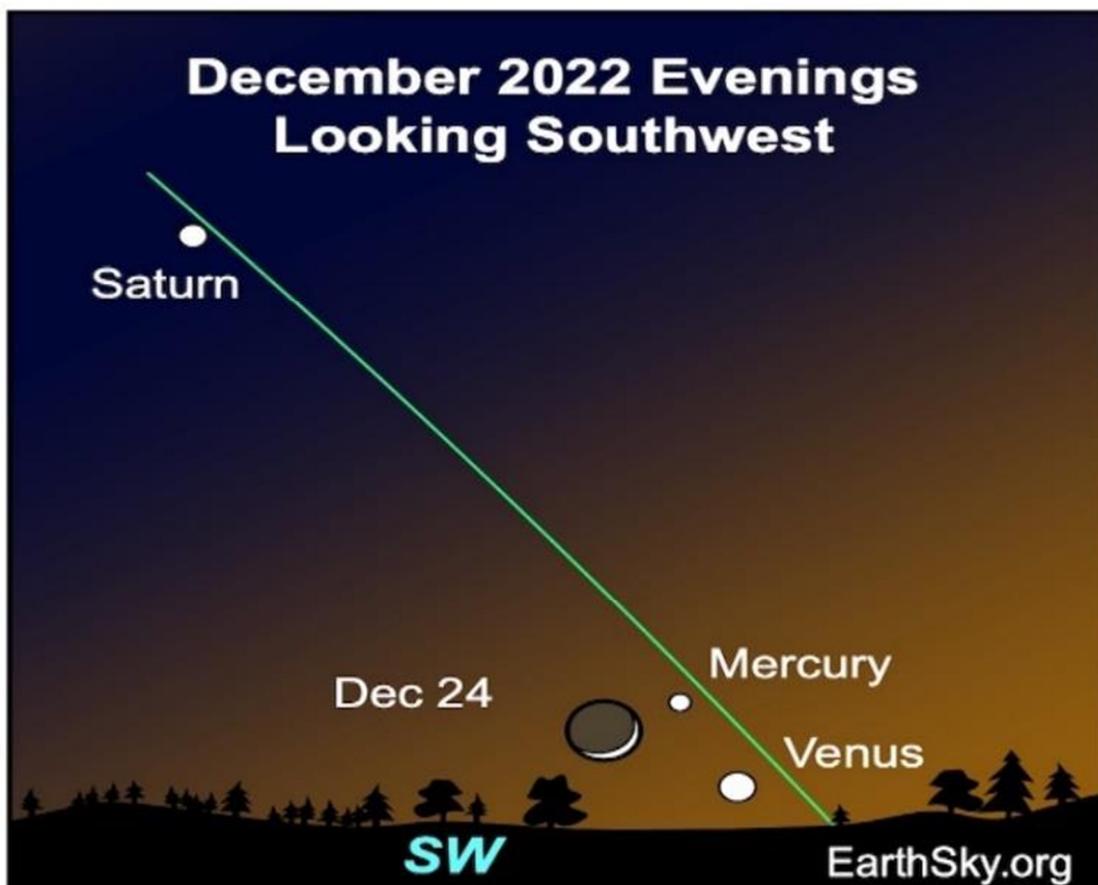
Quindi iniziamo il nostro viaggio con gli Angeli accompagnando la Luna mentre procede attraverso il cielo notturno, dirigendo la nostra attenzione ai diversi pianeti e alle stelle zodiacali come guida passo dopo passo. Potete seguire l'immagine inclusa da destra a sinistra. Come sapete, le stelle effettivamente avanzano da destra (ovest) a sinistra (est), dal nostro punto di vista, nel loro movimento sullo sfondo dello zodiaco di giorno in giorno. Solo la Luna, i pianeti interni e il Sole si muoveranno sensibilmente durante le dodici notti. Ma a causa della rotazione quotidiana della Terra,

sperimentiamo che il firmamento stellato durante la notte si sposterà da sinistra a destra mentre ruotiamo verso est. Quindi, mentre la notte avanza, prima Mercurio e Venere, seguiti dagli altri pianeti, scompariranno sotto l'orizzonte occidentale, fino a che, quando il Sole sorge a est, saranno tutti sotto la linea dell'orizzonte.

Come possiamo vedere nell'immagine di accompagnamento del cielo del 24 dicembre, vigilia di Natale, il Sole è tramontato, nell'arco e nella freccia del Sagittario. La parte inferiore del corpo del Sagittario è proprio sulla linea dell'orizzonte. Il Sole si muoverà solo attraverso l'arco del Sagittario durante le Notti Sante. La Luna era congiunta al Sole il 23 dicembre, una scura Luna Nuova, che inizia il suo nuovo ciclo.

Ogni giorno descritto di seguito inizia nella notte come inizio del giorno occulto. Quindi, il 24 dicembre dovrebbe essere lavorato con la notte del 24 e il giorno del 25 fino alla notte. È utile guardare la Luna e i pianeti nel cielo di quella notte, portare i pensieri nel sonno notturno e riportarli alla coscienza al mattino come pratica per le Notti Sante.

Giorno 1: 24/25 dicembre: (corrisponde a gennaio)



Iniziamo il nostro viaggio lunare con la Luna Nuova esatta il 23 dicembre, in congiunzione con il Sole. Ma alla vigilia di Natale, la Luna si congiunge prima a Venere e poi a Mercurio che distano solo 4 gradi, quindi essenzialmente in congiunzione tra loro. Stanno emergendo oltre il Sole, appena visibili accanto alla giovane falce di Luna. Diventeranno più visibili dopo il tramonto man mano che si allontanano dal Sole durante le Notti Sante. Verso la mezzanotte della vigilia di Natale la Luna incontra

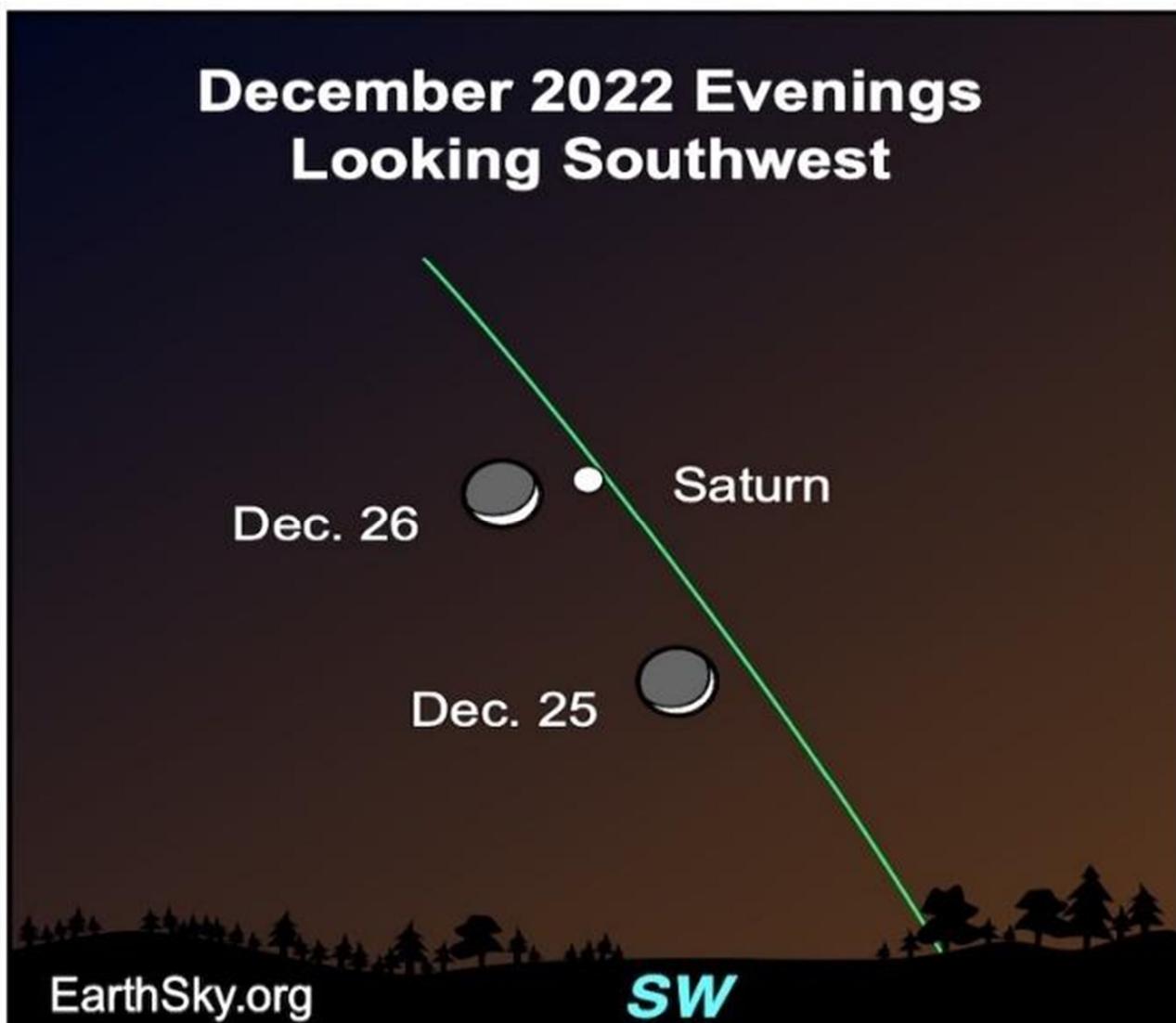
Plutone, che dista solo 5 gradi da Mercurio. Questi orari sono riferiti al Greenwich Universal Time, quindi è necessario adeguarsi al proprio fuso orario.

Quindi iniziamo le Notti Sante, con la consapevolezza profondamente interiore del Bambino nato nella notte in cui la Luna ci indica Mercurio e Venere in congiunzione nell'arco del Sagittario e poi verso mezzanotte si congiunge a Plutone nel corpo animale del Sagittario. Possiamo immaginare il potere trasformativo dell'amore e della guarigione di Mercurio e Venere, in piedi nell'arco del Sagittario che indicano all'umanità i nostri obiettivi spirituali o il nostro ideale umano. Il Sagittario, come ho spesso scritto, è quella costellazione connessa con l'attività delle Archai e le forze dell'ego che si mostrano in questa immaginazione del centauro, con corpo animale, busto umano e arco che mira alla meta futura di diventare veramente umano. Quindi, abbiamo Mercurio e Venere con il Sole nell'arco e le stelle della parte superiore del corpo del Sagittario che questo Natale portano il potenziale per un vero risveglio alla nostra natura superiore. Allo stesso tempo, Plutone muove nel corpo animale inferiore del Sagittario, dove si trova ormai da anni. In questo Plutone possiamo immaginare le grandi sfide per l'umanità in questi tempi, per contrastare l'animalizzazione dell'umanità e gli sforzi distruttivi degli Archai caduti, gli Asura, per materializzare l'ego. Tuttavia, il suo potenziale risiede nella profonda forza trasformativa della volontà che porterà lo spirituale fino nella trasformazione della materia. Può diventare una forza rivoluzionaria di trasformazione se assunta dall'Io Spirituale, oppure una forza che distrugge l'io legandolo alla materia. In questa vigilia di Natale possiamo riprendere entrambe queste immagini del potere trasformante del risveglio alla nostra vera natura umana e del superamento delle forze antiumane dalla grande nascita del Santo Bambino di Natale.

Giorno 2: 25/26 dicembre: (corrisponde a febbraio)

L'impulso di Plutone sopra descritto continua nel giorno di Natale poiché la congiunzione della Luna e di Plutone si verifica proprio intorno alla mezzanotte del 25, l'inizio del giorno di Natale. Durante il giorno, la giovane Luna lascerà il Sagittario e si sposterà nel Capricorno, la costellazione più profondamente associata all'iniziazione e alla catarsi. È quella regione delle stelle conosciuta come la Porta degli Dei. La Luna supererà la posizione della Grande Congiunzione tra Giove e Saturno del 2020, proprio all'inizio delle stelle del Capricorno, che ha tra l'altro portato una profonda associazione con Plutone nel 2020. Questa posizione nei cieli detiene ora l'impronta di questa grande congiunzione come memoria viva, che in questo giorno possiamo richiamare alla mente e ricordare il suo messaggio di Annunciazione di un nuovo impulso al karma mondiale. Questa grande congiunzione ha particolarmente annunciato all'umanità la necessità di fare i conti con il proprio karma mondiale e di cambiare radicalmente il modo di pensare. La congiunzione porta il ricordo della sua rinnovata origine con il Cristo, che fu la Grande Congiunzione del 6 AC, la stella dei Magi che annunciava la nascita.

Giorno 3: 26/27 dicembre: (corrisponde a marzo)



La Luna avanza in Capricorno entrando in congiunzione con Saturno (esattamente verso mezzogiorno EST USA).

Possiamo vederlo questa notte insieme a Saturno nelle stelle del Capricorno. Questo in qualche modo continua il tema della Grande Congiunzione poiché Saturno rimane fermo in Capricorno dal 2020. In particolare, gli Angeli stanno affrontando la questione della Divina Volontà del Padre, la giustizia del karma mondiale e la responsabilità dell'umanità attraverso il lavoro del karma per continuare il piano divino. La sfera di Saturno rappresenta sempre la Memoria, il ricordo del grande piano per l'evoluzione umana, l'intento originale. Questo è il compito di Saturno per ognuno di noi individualmente così come per il mondo. Possiamo ancora pensare all'iniziazione karmica mondiale in atto, con la necessaria catarsi. Il Capricorno porta anche il ricordo del tempo sull'Antica Luna quando ebbe luogo la grande guerra in cielo quando alla fine gli esseri del Sole sconfissero gli esseri ribelli della Luna, riunendo l'umano con la sua natura solare.

Giorno 4: 27/28 dicembre: (corrisponde ad aprile)

La Luna entra nelle stelle dell'Acquario, il Portatore d'Acqua, l'immaginazione di colui che riversa le acque della vita, le forze eteriche, sulla Terra. L'Acquario è uno dei quattro archetipi cosmici Cherubici, l'immagine dell'Umano. Gli altri sono Toro, Leone, Scorpione/Aquila. In questo giorno, possiamo guardare all'antico passato e al futuro non troppo lontano del divenire umano. L'Acquario sarà la prossima sesta età culturale, per la quale già adesso si stanno ponendo basi importanti che porteranno l'umanità a un nuovo livello di potenziale spirituale. Può diventare un'epoca in cui si può realizzare la vera fratellanza/sorellanza spirituale dell'umanità. Sarà un'era in cui l'umanità lavorerà con le forze eteriche in modi nuovi. Porta anche la memoria dell'Antica Luna quando il Sole e la Terra si sono riuniti, quando il processo di condensazione e della ribellione era stato superato e il giovane umano era stato salvato dagli esseri del Sole e poteva quindi esistere a livello eterico. Questa Luna in Acquario può forse essere pensata come gli Angeli che ci ricordano il nostro futuro divenire e la necessità di preparare noi stessi e il mondo per l'Era futura.

Giorno 5: 28/29 dicembre: (corrisponde a maggio)

La Luna continua attraverso l'Acquario ed entra la sera nelle stelle dei Pesci. Lì si incontra con Nettuno che sta appena entrando in Pesci dall'Acquario. Per alcuni fusi orari, questo incontro con Nettuno avverrà nelle prime ore del mattino del giorno successivo, dopo la mezzanotte del 29. Nella parte orientale degli Stati Uniti la congiunzione avviene al tramonto del 29 e precedentemente nelle zone occidentali degli Stati Uniti. In questo giorno possiamo quindi considerare Nettuno mentre entra nei Pesci, le stelle del corpo fisico, delle mani e dei piedi, di applicare nelle nostre azioni un nuovo impulso per il nostro rapporto con la Terra e con gli altri esseri umani. Non possiamo vederlo nel cielo notturno, ma quando guardiamo la Luna possiamo immaginarla incontrare Nettuno.

Nettuno porta in particolare le sfide a cui Arimane ci mette di fronte in questo epoca dei Pesci. Da un lato il suo dono è il nostro rapporto con la materia e dall'altro la sua sfida è l'identificazione del nostro essere con la materia. Questa sfida si manifesta in tutti gli aspetti della nostra relazione con il mondo e nella nostra visione dei nostri simili come entità materiali fisiche. Tuttavia, Nettuno porta anche la potenzialità della trasformazione della nostra vita del sentire in una fonte di Ispirazione; ispirazioni sulle nostre relazioni umane di condivisione e ispirazioni su come trasformare il nostro mondo.

Quindi, in questo giorno, possiamo prendere coscienza della sfida di Arimane e della redenzione di Arimane richiesta da una consapevolezza dello spirituale che è alla base ed è la fonte di tutta la materia.

Giorno 6: 29/30 dicembre: (corrisponde a giugno)

La Luna ora entra completamente in Pesci, le stelle delle mani e dei piedi, le stelle della fratellanza/sorellanza, le stelle della nostra Era di stare completamente in piedi come Rudolf Steiner una volta descrisse il compito della 5a Era Culturale dell'Anima

Cosciente. Giove è in Pesci ora. La Luna congiunge Giove in questo giorno con un angolo di 90 gradi rispetto al Sole, quindi è in quadratura con il Sole. Possiamo vedere la Luna che passa sopra il luminoso Giove direttamente sopra di noi emergendo nel cielo notturno mentre il Sole scende sotto l'orizzonte a ovest. Inoltre, sebbene non possiamo vederlo, Giove si trova ora sul punto vernale dove il percorso del Sole interseca l'equatore celeste. È un punto di transizione. Giove ora è nella fase ascendente della sua orbita. Giove ha girato intorno al punto vernale con un moto retrogrado, tornando diretto nel giorno del Ringraziamento. Ora sta attraversando il punto vernale nella sua ascesa sopra l'equatore celeste. Mentre vediamo la Luna con Giove, possiamo contemplare molto sul nostro tempo in Pesci. Giove è il Re del Pensiero Cosmico. È il laboratorio degli Spiriti della Saggezza e porta la sapienza cosmica vivente che vuole diventare una nuova umanità pensante vivente.

Ora si trova in Pesci e Pesci si trova sotto la grande costellazione di Pegaso, l'intelligenza alata. Giove nei prossimi mesi si sposterà attraverso i Pesci e passerà sotto la stella Alpheratz, quella stella che è posta nella fronte di Andromeda da cui nasce Pegaso. Quindi, con Giove e la Luna possiamo aspirare a questo nuovo modo di pensare di Giove, a un'intelligenza vivente nata dai nostri ideali, che è l'emergere del nostro percorso fuori dal materialismo verso l'inizio del nuovo Cielo e la nuova Terra, l'evoluzione di Giove Futuro. Sotto c'è un'immagine di Giove e Luna in questo giorno in cui si possono vedere Pegasus e Alpheratz sopra.

Questo Giove che ora compie il suo viaggio verso l'alto, lo vedo come una potenzialità molto positiva nell'umanità che inizia a realizzare e a risvegliarsi a una nuova visione del mondo. Sempre il 29, Mercurio che si sarà allontanato il più possibile dal Sole, iniziando il suo movimento retrogrado, tornando indietro verso il Sole per poi scomparire nella sua luce. Si congiungerà ancora una volta con Venere mentre torna indietro verso il Sole. Quindi possiamo riaffermare la potenzialità curativa e trasformativa di Mercurio e Venere che si uniscono.

Giorno 7: 30/31 dicembre: (corrisponde a luglio)

In questo giorno la Luna continua il suo viaggio attraverso le stelle dei Pesci sotto Pegaso, passando sotto la grande stella Alpheratz. Il tema precedente lo si può approfondire, in particolare per darci il tempo di considerare la nostra Era dei Pesci, le sfide e le ricompense dell'Anima Cosciente o Anima Spirituale e il lavoro del nostro tempo nel guarire le nostre relazioni con la Terra e con i nostri simili, lottando per quella vera fratellanza/sorellanza muovendo da una nuova consapevolezza di chi siamo e di chi è la Terra. La Luna ora ha raggiunto il 1° Quarto quindi apparirà mezza piena.

31 dicembre/1 gennaio: (corrisponde ad agosto)

Dall'Ultimo Giorno a Capodanno. La Luna entra nelle stelle dell'Ariete in questo giorno. Quindi, proprio come con il Capodanno passa a un nuovo inizio del nuovo anno 2023, così la Luna entra all'inizio dello zodiaco, la prima costellazione, l'Ariete. Si

possono vedere le deboli piccole stelle della costellazione dell'Ariete con la Luna che vi entra nel cielo notturno. In questa notte possiamo forse contemplare la natura del vero IO SONO, l'Agnello (Ariete) di Dio, come la più alta espressione dell'Io. L'Ariete è anche un'espressione dell'attività della testa e del potere della rettitudine che sorge dall'esperienza dell'Io. Come è tipico dei propositi di Capodanno il "migliorare" noi stessi, con la Luna in Ariete, possiamo forse considerare un "nuovo inizio" con il nostro Angelo e il nostro "io" in via di sviluppo verso il nostro sé superiore.

Alla vigilia di Capodanno e il giorno di Capodanno, mentre ci trasformiamo nel nuovo anno, Venere si unirà a Plutone nella parte inferiore del corpo del Sagittario. Questa può essere un'immagine del nuovo potere dell'amore del Cristo che entra nel regno della morte, le profondità del nucleo terrestre. Può essere un'immagine dei nuovi misteri Cristiani dell'IO SONO che lavorano in modo trasformativo nel regno inferiore dell'animale/volontà dell'essere umano. Può essere un'immagine della potenzialità della nuova forza d'amore nel mondo per superare le forze distruttive e ribelli, anche degli Asura, e riunire gli esseri umani con la loro vocazione superiore, il loro vero Sé.

1/2 gennaio: (corrisponde a settembre)

In questo giorno portiamo ancora questa congiunzione di Plutone e Venere come una potente potenzialità che può avere un impatto sull'intero anno a venire. La Luna prosegue attraverso l'Ariete passa attraverso il proprio Nodo Ascendente e si congiunge con Urano. Non possiamo vedere Urano, ma dopo il tramonto, possiamo vedere le stelle ascendenti dall'orizzonte occidentale con Mercurio, ora retrogrado, e Venere appena sopra l'orizzonte, poi Saturno e poi Giove e immaginare Urano alto nel cielo sud-occidentale con la Luna dopo il tramonto. Urano si libra nel nodo lunare in movimento retrogrado da molti mesi, nell'orbita del nodo dall'estate entrando esattamente nel nodo ad agosto. Ora è retrogrado, prossimo di 4 gradi al Nodo. In generale, quindi, Urano, con la sua potenzialità di cambiamento e la trasformazione della natura astrale in un veicolo per l'immaginazione, la vera rappresentazione spirituale, è fluito attraverso questa porta della Luna verso l'umanità. Forse possiamo, durante questa notte in cui la Luna entra nel proprio nodo e incontra Urano, raccogliere abbastanza consapevolmente questa sfida di Urano per superare le illusioni luciferiche e il pensiero legato ai sensi e creare vere immaginazioni per il nostro mondo in divenire.

2/3 gennaio: (corrisponde a ottobre)

In questo giorno la Luna entra nelle stelle del Toro. Si possono vedere chiaramente nel cielo le stelle del Toro con le sue due corna sporgenti verso l'esterno. Oggi la Luna si muove attraverso il corpo del Toro avvicinandosi a Marte che è retrogrado in Toro. In Toro abbiamo i fondamenti della laringe e su molti livelli il Toro porta le forze formative della parola come espressione terrena del Verbo. Il Toro ci ricorda la nostra discesa nel regno terreno, in una più stretta unione con la materia, ma porta anche questa sintonia con il divino. Vedi 3/4 gennaio di seguito per

come potremmo affrontare questa Luna in Toro e ora in particolare con il pianeta Marte in Toro che la Luna incontrerà domani.

3/4 gennaio: (corrisponde a novembre)

In questo giorno possiamo prendere questo impulso del Toro più profondamente mentre la Luna ora si congiunge a Marte, che è ancora in un ciclo retrogrado, per poi passare davanti l'occhio del Toro, Aldebaran. La Luna si sta avvicinando alla Pienezza e questa congiunzione con Marte può riportarci alla precedente Luna Piena dell'8 dicembre, di cui ho scritto in quel momento, quando la Luna ha occultato Marte, passando direttamente davanti ad esso opposto al Sole in Scorpione il mese scorso. Inserisco un estratto da quell'articolo da considerare mentre la Luna si unisce a Marte oggi.

Marte rappresenta la prima metà completata dell'evoluzione della Terra. Marte porta anche la memoria della precedente incarnazione della Terra come Antica Luna, quando il corpo astrale fu conferito all'essere umano e durante la quale Luciferò si ribellò contro gli esseri del Sole superiore, prefigurazione della sua attività durante l'evoluzione della Terra come descritto nella storia della Genesi. Marte rappresenta quella sfera che ha dato all'essere umano la capacità di separare sé stesso e di affrontare e padroneggiare il mondo esterno dei sensi. Marte è tutto incentrato su "ME!", il centro che sono. Il Toro è anche una costellazione che è collegata alla nostra presa del mondo materiale, la nostra discesa nel peso del Toro sulla Terra. Porta la memoria dell'antica epoca culturale egiziana e caldea, l'epoca delle piramidi, i pesanti templi piantati sulla terra, ma con le punte orientate verso le stelle, proprio come il pesante toro terrestre ha le corna che lo sintonizzano con le stelle. Eppure Marte e Toro sono anche entrambi profondamente associati al linguaggio, alla Parola. Quindi, Marte porta la "spada affilata" della parola. Nei nostri tempi attuali, penso che tutti abbiamo sperimentato la completa separazione della parola dalla verità in così tanto di ciò che ascoltiamo oggi. La parola come menzogna, come strumento di manipolazione, propaganda, "fake news". La storia completa di Marte è la storia del Verbo che si fa Carne, perdendo la sua origine divina, la sua connessione con il logos. Tuttavia, dall'evento dell'incarnazione e resurrezione del Cristo, la Terra ha iniziato il suo nuovo sviluppo verso la spiritualizzazione dal nuovo Io solare in noi. Pertanto, Marte sta subendo una trasformazione, ma solo attraverso il lavoro cosciente degli esseri umani per restituire il logos alla parola. Questo è il lungo processo della Carne che diventa Verbo, attraverso la nuova forza dell' IO SONO del Cristo nel mondo.

4/5 gennaio: (corrisponde a dicembre)

Oggi è la dodicesima notte, il completamento delle Notti Sante. Il 4 gennaio la Terra è al suo perielio, il che significa che è più vicina al Sole nel suo viaggio annuale. La Luna completerà il suo viaggio attraverso il Toro e durante il giorno 5 passerà nelle stelle dei Gemelli. Ora ha compiuto il ciclo completo attraverso metà dello zodiaco, dal Sagittario ai Gemelli, e il giorno dell'Epifania arriverà alla Luna Piena, esattamente di fronte al Sole.

In questo giorno, possiamo ora considerare la Luna nei Gemelli come una preparazione all'Epifania del 6 gennaio. Contemplando i Gemelli, la consideriamo come la sommità della grande croce del mondo, formata dai solstizi e dagli equinozi. Così, Gemelli insieme al Sagittario, in cui la Luna culminerà come Luna Piena il 6, portano la grande sfida della nostra egoità, il raggio verticale della croce. Gemelli è un'immagine della dualità, del gerarchico sopra e sotto, i due mondi del divino sopra e il terreno sotto. Nei Gemelli abbiamo anche il mito greco di Castore e Polluce, i gemelli mortali e immortali, il gemello che si sacrificò per salvare il fratello morto. Abbiamo una storia di sacrificio dell'immortale per salvare suo fratello mortale. La Luna nei Gemelli verrà opposta al Sole nel Sagittario, dove di nuovo c'è la questione di polarità ed egoità. Nel Sagittario abbiamo più della lotta dell'umano per risolvere il sopra e il sotto elaborandolo all'interno della nostra stessa natura. Vediamo la parte inferiore del corpo animale del cavallo, con l'umano che emerge da esso e punta l'arco e la freccia verso la meta futura.

Così, in quest'ultimo giorno delle Notti Sante, la Luna si avvicina alla sua pienezza in queste stelle, pronta a portarci nell'Epifania quando l'impresa sarà compiuta! Quando il Cristo entrò nell'esistenza terrena in Gesù e iniziò il cammino dei Tre Anni. Il vero IO SONO si è unito al corpo terreno per lanciare la grande redenzione della Terra e dell'umanità. Il nostro viaggio attraverso le Notti Sante con gli Angeli è concluso, la Luna è piena di sostanza cosmica, ad ogni passo ci offre un seme per ogni mese dell'anno a venire. Può essere una sfida capire come applicare questi giorni all'intero anno un mese alla volta. In che modo questo microcosmo di 12 giorni si espande come seme per il macrocosmo dei prossimi 12 mesi? Ho scoperto che un diario o un modo per registrare i propri pensieri e le proprie azioni di ogni giorno può essere utilizzato con il mese corrispondente come un modo per osservare come ciò che ho intrapreso e fatto ogni giorno fiorirà nel mese corrispondente. Ad esempio, come si rivelerà il mio lavoro con la Luna in Acquario e l'incontro con Nettuno il quinto giorno a maggio.

Quali azioni ed esperienze di quel giorno, quali pensieri e sforzi per vivere con l'immagine stellare di quel giorno si svilupperanno nel mese di maggio? Va trattato come uno sperimentare, senza "dovrei" e osservare il prossimo anno.

Per concludere, arriviamo ora all'Epifania, al 6 gennaio e alla Luna Piena. La Luna in Gemelli opposta al Sole nel Sagittario. Ma un ritmo significativo è stato completato anche in questo giorno. Mercurio arriva tra il Sole e la Terra in una congiunzione inferiore completando un anello iniziato con la congiunzione superiore dell'8 novembre 2022, anch'essa quasi congiunta a Venere. Ho scritto di questo evento l'8 novembre, giorno delle elezioni negli Stati Uniti. (vedi articolo su astrosophy.com sotto Current Articles) Mercurio, Venere e Sole si trovavano in Bilancia opposti alla Luna e Urano in Ariete quando ebbero luogo quella congiunzione superiore e l'eclissi di Luna Piena. Erano tutti in quadratura a T con Saturno, il custode del karma mondiale. La sfida karmica di Saturno riguardava quindi le decisioni e il potenziale per un pensiero superiore per superare gli impulsi inferiori minacciati dall'eclissi lunare (la luce della Luna piena che viene bloccata). Mercurio in quel momento raccolse questa configurazione, questa grande domanda, dietro il Sole. In questa Epifania si presenta

ora davanti al Sole e consegna alla Terra ciò che è stato raccolto in quella congiunzione superiore, chiedendo all'umanità di "realizzare" questa domanda mondiale. Lo consegna all'Epifania, che come festa dell'ingresso del Cristo nell'umanità, può essere una risposta al "come" dobbiamo realizzare quell'evento stellare.

In questa Luna Piena e congiunzione inferiore di Sole e Mercurio, la Luna si trova alla stessa longitudine con la stella Sirio, una stella molto speciale nei cieli. Per completare questa contemplazione delle Notti Sante, guardiamo la Luna in Gemelli in linea con Sirio in questo giorno dell'Incarnazione in relazione a questa questione della nostra identità, della nostra egoità. Nei tempi antichi Sirius era conosciuto come "The Shinin" [la Lucente]. In Egitto rappresentava Iside (Sothis). Si credeva che Sirius avesse un enorme effetto sulla vita del nostro pianeta. In particolare, sentivano che Sirio potesse rappresentare un varco verso il mondo spirituale, perciò orientarono la piramide di Giza verso Sirio. Nel nostro tempo, ogni anno all'Epifania, il Sole si trova in Sagittario vicino alla stella Vega, che è la luminosa stella nella Lira creata da Hermes/Mercurio e donata ad Apollo che racchiudeva in sé molti attributi associati al pensiero creativo umano oltre ad essere il Dio del Sole. È opposto a Sirio, che quindi risplende attraverso la Terra quando il Sole è alto nel cielo o passa sopra nel cielo di mezzanotte quando la Terra è al di sotto. Sirius ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore. Molti anni fa, l'Astrosophy Center pubblicava riviste mensili sulle stelle che chiamavamo "Sirius".

Scegliemmo questo nome sulla base di una dichiarazione fatta da Rudolf Steiner in risposta a una domanda privata della contessa von Keyserlingk. (Steiner tenne il corso di agricoltura nella tenuta dei von Keyserlingk nel 1924). Racconta che Steiner le disse: "*Su Sirio si sente tutto ciò che gli uomini pensano*". Questo la spinse a scavare più a fondo nella natura di Sirio e in seguito si rivolse a Rudolf Steiner con la domanda: dov'è il regno in paradiso e nel cosmo dove è raccolta tutta la sofferenza umana e tutta la gioia umana? La sua risposta di lui, e la nostra risposta dell'Epifania, fu:

Sirio è il pensiero cosmico che Cristo fa del proprio cuore – così si trova sulla Terra. Con grande entusiasmo e fiducia nel cuore dell'Essere Umano durante queste Notti Sante.

BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

Jonathan Hilton, incontra per la prima volta il lavoro di Rudolf Steiner nel 1974 attraverso la lettura del suo ciclo di conferenze sul Vangelo di Giovanni. Queste lezioni hanno risposto a molte delle sue domande sulla vita giovanile riguardanti la vera natura del Cristo.

Con il suo gruppo di studio “Steiner”, composto da artisti e attori di New York, incontra il lavoro di Willi Sucher nel 1977 quando il gruppo partecipò a un seminario di cinque giorni nella casa di Willi a Meadow Vista, in California.

Questo incontro con l'opera di Willi Sucher gli ha aperto la profonda relazione dell'essere umano con il cosmo e la relazione del Cristo cosmico con il mondo stellare. Ciò ha provocato il desiderio di rispondere alla domanda: che cos'è un cristianesimo cosmico? Nonostante nessun interesse precedente per l'astrologia o l'astronomia, scrisse a Willi Sucher chiedendo ulteriori studi individuali.

L'anno seguente, il 1978, si recò a Meadow Vista per vivere nella casa di Willi per un mese e studiare intensamente sotto la sua guida. Questo è stato un periodo che gli ha cambiato la vita.

Negli anni seguenti fino alla morte di Willi, il 1985, Jonathan ebbe corrispondenza in corso e studiò con Willi e con Hazel Straker in Galles, uno dei colleghi di lunga data di Willi Sucher.

Ha continuato a portare il lavoro di Willi e la sua lunga tradizione derivante dal lavoro con la Dott.ssa Elisabeth Vreede, e naturalmente Rudolf Steiner, al fine di assicurare che sia disponibile per coloro che cercano un nuovo approccio alle stelle e ad un cristianesimo cosmico.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Astrosophy Research Center, che era dedicato alla pubblicazione delle opere di Willi, dal 1992-2018 e ha ricoperto la carica di Presidente della Società antroposofica di New York nei primi anni '90 e di nuovo dal 2018-2020.

Nel corso degli anni ha tenuto corsi e seminari e lezioni di Astrosofia in varie località degli Stati Uniti.

Dopo il suo ritiro nel 2015 dalla sua carriera a tempo pieno come direttore esecutivo di un'organizzazione no profit di New York che fornisce programmi di arti terapeutiche per i sopravvissuti a traumi, è stato in grado di dedicare più tempo al lavoro dell'Astrosofia. Ha creato un sito web, www.astrosophy.com, con varie risorse sia in inglese che in altre lingue, tra cui le opere complete di Willi Sucher come download gratuiti, i suoi articoli sull'Astrosofia e un corso introduttivo di video.



Gruppo Studi sull'Astro Sophia
"ASTRO SOPHIA DI WILLI SUCHER"
Libri di Willi Sucher tradotti e pubblicati dal 2020:

APPROCCIO PRATICO III LETTERE

APPROCCIO PRATICO II

APPROCCIO PRATICO I

UNIVERSO VIVENTE

IL DRAMMA DELL'UNIVERSO

CRISTIANESIMO COSMICO

CORSO DI COSMOLOGIA

ARTICOLI, CONFERENZE E LETTERE di Willi Sucher:

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/willi-sucher-in-italian>

di Jonathan Hilton:

ARTICOLI e "QUADERNI DI ASTROSOPIA"

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/articlesinitalian>

on-line "CORSO DI ASTROSOPIA"

con sottotitoli in italiano pagina di registrazione: <https://www.astrosophy.com/registration>

Una volta registrati verrà inviata la password

pagina facebook: ASTROSOPIA ITALIA

chi è interessato a ricevere le "Notizie di AstroSophia" o altre informazioni sulle nostre pubblicazioni o attività può inviare una mail a: mara.maccari@libero.it

